IL PICCOLO

Anno 115 / numero 37 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste del lunedì — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Lunedì 23 settembre 1996

DURISSIMO INTERVENTO DI SCALFARO SULLA NUOVA TANGENTOPOLI

«Ci vuole il bisturi»

Mancino: pagina torbida e inquietante - Flick: occorre una magistratura che non venga delegittimata

Violante: prevenire la corruzione

ROMA — Una ferita. Grave. Va curata. Ma soprattuto deve essere eliminata la parte malata: «bisogna usare il bisturi». Il presidente della Repubblica Scalfaro esce allo scoperto, dopo lo scandalo Ferrovie. E, per la prima volta dall'inizio dell'inchiesta di La Spezia, ne parla pur senza mai nominarla.

Il capo dello Stato ha usato toni durissimi: «non si può per sete di ricchezza aggredire le istituzioni, minarle in qualche modo, entrare dentro e turbarle. E' un delitto». Un'altra ferita, aggiunge il presidente della Repubblica, «si è aperta nella comunità». Perciò «abbiamo bisogno della magistratura la quale non è infallibile e deve essere serena e al di sopra delle parti».

Giusto, replica il presidente della Camera, Luciano Violante. E l'obiettivo, adesso, deve essere quello di «trovare mezzi per difendere il nostro Stato dalla corruzione. Dobbiamo lavorare in questa direzione e rapidamente». Le inchieste di Mani pulite hanno rivelato solo «una piccola parte» di Tangentopoli.

Anche per Nicola Mancino, presidente del Senato, le indagini spezzine hanno fatto emergere «una pagina torbida e inquietante che si aggiunge a tante altre pagine torbide contraccolpi». Ecco perché occorre trovare una soluzione. E non certo un colpo di spugna, inniziando invece a rencerci conto che se c'è un corrotto c'è anche un corruttore.

Ancora di più, quindi, sottolinea il ministro della Giustizia Flick, «abbiamo bisogno di una magistratura che non venga delegittimata o che presti il fianco al rischio di farsi delegittimare».

A pagina 3

ARMI ALLA BOSNIA? CORCIONE INDIGNATO

I pm: Necci e Battaglia rimangano in carcere

LA SPEZIA — I magistrati che hanno scoperto «Tangentopoli 2» anche ieri hanno lavorato per ore a studiare le numerose carte sequestrate nelle abitazioni di Antonio Sernia, ex membro del consiglio di amministrazione dell'Eni, di Franco Frosio, ex parlamentare dek Psi, di Silvano Larini, architetto socialista, di Pio Pigorini, ex presidente della Snam, di Roberto Tronchetti Provera. I magistrati, che domani affronteranno una seconda tornata di interrogatori e di lettura di intercettazioni telefoniche, hanno espresso parere contrario alla scarcerazione di Necci, di Pacini Battaglia, della sua segretaria Eliana Pensieroso e di Guarguaglini. Hanno smentito coinvolgimenti nel traffico d'armi con la Bosnia l'ex ministro della difesa Corcione e l'Oto Melara.

A pagina 3

SÌ ALL'EUROPA, NO ALLA SECESSIONE MA DIALOGO SUL FEDERALISMO

D'Alema: Bossi, ora basta

«Sulla via dell'eversione ci saranno le forze dell'ordine» - Un monito anche a Bertinotti

ROMA — L'aveva promesso a Bossi che a Modena, a conclusione della festa dell'Unità, ci sarebbero state più persone che a Venezia. E D'Alema è stato di parola. Alla conclusione della manifestazione del partito della Quercia c'erano ad ascoltare il segretario del Pds almeno 300.000 persone.

Ma la sfida lanciata a Bossi da Modena assume un carattere diverso, un invito a lavorare per il federalismo e a non spaccare il Paese, a ridare anzi agli italiani una identità nazionale. Perchè il traguardo, per D'Alema, non è la secessione, ma l'ingresso in Europa. Altrimenti si correrebbe veramente il rischio di spaccare il Paese.

Il discorso del segretario del Pds, alla vigilia del vertice governativo sulla Finanziaria, aveva chiaramente anche un altro destinatario, oltre al Senatur. È stato soprattutto alla sinistra ed a Bertinotti che D'Alema ha indirizzato il suo intervento. In sostanza, secondo il leader pidiessino, in Europa si entra solo attraverso una Finanziaria che coniughi rigore ed equità.

Quanto a Bossi, dopo avere osservato che la risposta all'ipotesi di secessione è l'accettazione degli accordi di Maastricht, D'Alema ha ammonito il Senatur a smetterla. «Le secessioni sono cose tragicamente serie. Per questo io dico pacatamente a Bossi: adesso basta, il tempo delle esibizioni è scaduto: restituiamo al nostroPpaese la serenità necessaria. Lo faccia anche la Lega. E Bossi sappia che se seguiterà sulla via dell'eversione, ci saranno istituzioni e forze dell'ordine che faranno rispettare le leggi. Ma soprattutto sarà il buonsenso popolare a isolarlo definitivamente».

A pagina 2

L'ITALIA RISCHIA DI RESTARE FUORI

Sulla soglia dell'Europa

DUBLINO — Si avvicina sempre più il momento della verità per la partecipazione dell'Italia e di altri stati al plotone di testa dei Paesi che dal '99 adotteranno la moneta unica europea. Il governo Prodi ha sempre meno tempo a sua disposizione per giocare tutte le carte (prima tra tutte la Finanziaria per il '97) che possono ancora permettere all'Italia di raggiungere l'ambizioso traguardo.

A Dublino i Quindici hanno concluso importanti intese sulle caratteristiche essenziali dello 'Sme 2' (il sistema che dal '99 legherà all'Euro le monete dei Paesi inizialmente fuori dall'Ume) e sullo statuto legale della moneta unica.

Fissati i tre pilastri su cui poggerà l 'Euro (Patto di Stabilità, 'Sme 2', statuto giuridico della moneta), solo eventi imprevedibili ed eccezionali potranno far saltare l'appuntamento del '99. Il momento della verità arriverà però ancora prima. L'esame di ammissione alla moneta unica si svolgerà, infatti, nella primavera del '98 sulla base dei risultati conseguiti dai Paesi dell'Ue nel '97, cioè proprio l'anno per il quale il governo Prodi si accinge a varare la Finanziaria.

In questi settimane, l'Italia sta cercando di convincere gli altri partner a tenere conto non solo dei risultati del '97, ma anche di quelli previsti per il '98, quando il rapporto tra deficit pubblico e Pil dovrebbe finalmente raggiungere quel 3% necessario per aderire alla moneta unica.

A pagina 2

IL VERTICE DI MAGGIORANZA

Manovra al bivio: nuovi consensi sulla via del rigore

ROMA — Il Governatore della Banca d'Italia Fazio gli fa balenare la prospettiva seducente di regalargli ventimila miliardi riducendo di un punto i tassi di interesse. Ma solo se fa una Finanziaria 'seria'. Bertinotti gli promette, se solo ci prova, la crisi di Governo. Oggi Prodi, in un vertice a Palazzo Chigi con i segretari politici dei partiti che lo sostengono, dovrà scegliere. E non sara facile.

Ieri però il presidente del Consiglio e il suo superministro dell'economia Ciampi hanno trovato alleati. Sono infatti arrivati un paio di segnali significativi da parte di due degli 'azionisti di riferimento' della maggioranza visto che sia il leader del Pds D'Alema sia, soprattutto, il segretario dei popolari Bianco hanno sottolineato che l'unica battaglia da giocare e da vincere a tutti i costi è quella per l'Europa. Un concetto che oggi dovranno far accettare a Bertinotti, fermo nel suo no a tagli alla spesa pensionistica e sanitaria, e ai Verdi che ieri hanno fatto sapere ufficialmente che su questo terreno sono più vicini a Rifondazione che a Prodi, pronti a ritirare l'appoggio al Governo e a votare contro la Finanziaria.

A pagina 2

VITTORIE NEL CALCIO E NEL BASKET

La domenica magica dello sport triestino

Burtt grande protagonista a Chiarbola, la Pallacanestro Trieste decolla.

TRIESTE — Una domenica da ricordare per lo sport triestino. Alla vittoria di sabato del Principe nell'A1 di pallamano, ieri anche Triestina e Pall.Trieste hanno regalato forti emozioni. A Chiarbola uno straripante Burtt (39 punti) ha trascinato i compagni al successo contro la Cagiva dopo un supplementare. Miglior esordio in A1 non poteva sperare Steffé. E in A2 anche Gorizia comincia con il piede giusto battendo in casa Imola per 84-68. Nel calcio la Triestina, dopo tre pareggi e una mezza crisi incombente, ha travolto al Rocco il Sandonà per 3-0. Peccato per le scritte razziste all'esterno del Grezar e «dedicate» agli ultimi acquisti Aubame e Zbamba. Ma Trieste festeggia anche i due titoli italiani di canottaggio conquistati ieri a Milano da Riccardo Dei Rossi nel 4 con e nell'otto. Solo terza Martina Orzan.

Dei Rossi tricolore nel «4 con» e nell'«otto»

In serie A nella giornata del ritorno alla vittoria del Milan (prodezze di Weah e Simone), l'Udinese coglie una preziosa vittoria a Cagliari andando in gol con Poggi e Bierhoff al suo primo centro stagionale.

Delusione invece dal tennis. Furlan e Gaudenzi combattono ma si arrendono ai francesi che approdano in finale di Coppa Davis contro la Svezia.

Infine nella Formula uno Villeneuve fa passare un brutto pomeriggio al compagno della Williams, Hill. Lo batte e lo incalza a 9 punti in classifica. Nel Gp del Giappone la resa dei conti. Schumacher è terzo.

In Sport

LE PRIME ELEZIONI DOPO LA SCOMPARSA DEL CARISMATICO LEADER SOCIALISTA

Grecia, nel segno di Papandreu

Tutti gli exit poll attribuiscono al Pasok più del 41% e a Nuova democrazia (centro-destra) meno del 39%

ATENE — In perfetta linea con le previsioni, gli exit poll effettuati subito dopo la chiusura delle urne in Grecia attribuiscono tutti la vittoria al Pasok, il partito socialista in cui militò Papandreu. L'exit poll della stazione televisiva Mega attribuiva infatti al Pasok fra il 41 e il 43 per cento dei voti e a Nuova democrazia, di centro-destra, fra il 37 e il 39. Dei partiti minori, i comunisti starebbero fra il 5 e il 6 per cento, il Dykki (dissidenti del Pasok) fra il 3,5 e il 4,5, e la Primavera politica (destra) fra il 2,5 e il 3,5.

Gli exit poll della televisione Sky davano il 41,6 per cento dei voti al Pasok e il 38,7 a Nuova democrazia, con i quattro partiti minori fra il 4,9 e il 3,5 per cento. Anche la televisione statale dava il 42,3 al Pasok e il 38,9 a Nuova democrazia, con i partiti minori fra il 4,9 e il 3,2 per cento.

La scelta cui i greci si sono trovati di fronte nelle prime elezioni dopo la morte del carismatico leader socialista Andreas Papandreou è in sostanza sempre la stessa: il Movimento socialista panellenico (Pasok) o Nuova Democrazia, la formazione conservatrice.

L'unico elemento nuovo e di incertezza era rappresentato dall'impegno della moglie del defunto leader, che aveva creato non poche polemiche e divisioni nel partito di maggioranza. Costrasti peraltro perfettamente digeriti, sembra, dall'elettorato.

A pagina 6

Un pope impegnato nelle operazioni di voto.

UNA SCUOLA AD HARLEM, NEW YORK, DECIDE DI TORNARE ALL'ANTICA

Classi separate per maschi e femmine

NEW YORK — A scuola come ai tempi dei nonni: maschi da una parte, femmine dall'altra. La proposta viene dall' America, ma non dagli stati della puritana 'cintura della Bibbia': la prima scuola pubblica solo femminile ha aperto i battenti a New York tra gli osanna degli educatori e le proteste di libertari e femministe.

Teatro di questa mini-rivoluzione culturale è stato Harlem, il ghetto nero e ispanico di Manhattan, proprio negli stessi giorni in cui un bastione dell'educazione separata, il Virginia Military Institute, ha abbassato la guardia annunciando che aprirà le sue porte alle aspiranti cadette.

Ad Harlem il dibattito è andato nella direzione opposta. «Stiamo ripensando dalle fondamenta l'idea della scuola mista», ha commentato Diane Ravitich, esperta della New York University.

Le scuole pubbliche solo maschili o solo femminili erano comuni anche negli Usa alcuni decenni fa, ma negli anni Sessanta, durante la battaglia per i diritti civili, erano di fatto scomparse. «Ripristinarle adesso sarebbe un ritorno alla segregazione del passato», ha protestato Norman Siegel, direttore di New York dell'associazione libertaria American Civil Liberties Union. Altre critiche altrettanto feroci vengono dalle femministe: «Suggerire che, per primeggiare, le ragazze devono essere educate separatamente dai maschi, significa sminuire le loro capacita», è la protesta più comune.

Ma i sostenitori delle scuole separate invitano a leggere alcuni studi recenti secondo cui maschi e femmine tendono a rispondere a diversi stili di insegnamento. «Non le vogliamo viziare: solo rispondere ad alcuni problemi che hanno avuto in altre scuole», ha proclamato Ann Tisch, una delle fondatrici dell'istituto di Harlem citando una ricerca fatta quattro anni fa dalla American Association of University Women: gli insegnanti, a quanto pare, prestano più attenzione ai maschi che alle ragazze e spesso le scoraggiano a intraprendere studi o carriere in campi scientifici.

A. N.

IL GOVERNO PRODI SI GIOCA L'ESAME DI AMMISSIONE ALL'UNIONE MONETARIA CHE SCATTERÀ DAL 1999

Waigel: «L'Euro sarà più forte del marco»

A Dublino passo avanti sullo Sme 2, il sistema che legherà le monete dei paesi tagliati fuori con la nuova divisa europea

DUBLINO — Si avvicina sempre più il momento della verità per la partecipazione dell'Italia e di altri Paesi al plotone di testa dei Paesi che dal 1999 adotteranno la moneta unica europea. Il governo guidato da Romano Prodi ha sempre meno tempo a sua disposizione per giocare tutte le carte (prima tra tutte la finanziaria per il '97) che possono ancora permettere all'Italia di raggiungere l'ambizioso traguardo.

All'indomani della riunione dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali dell'Ue è infatti sempre più chiaro e certo che l'Unione monetaria prenderà il via il primo gennaio del '99, così come era stato deciso a Maastricht nel dicembre del '91.

A Dublino i Quindici hanno concluso importanti intese sulle caratteristiche essenziali dello Sme 2 (il sistema che dal '99 legherà all'*Euro* le monete dei Paesi inizialmente fuori dall'Uem) e sullo statuto legale della moneta unica.

Ed anche se restano divergenze tra i partner, sembra raggiungibile entro il prossimo dicembre anche l'obiettivo di stringere quel Patto di Stabilità che tutti ritengono indispensabile per garantire il rispetto di una rigorosa politica di bilancio, elemento essenziale per assicurare il successo dell'operazione moneta unica.

Scatteranno sanzioni per quei Paesi che scavalcheranno il rapporto deficit-Pil del 3% dopo l'Unione Monetaria. Su questo punto le posizioni non sono state univoche: quella dell'Italia è che le sanzioni debbano essere più dissuasive che punitive.

Una volta acquisiti i tre pilastri su cui poggerà l'*Euro* (Patto di Stabilità, Sme 2, statuto giuridico della moneta), solo eventi imprevedibili ed eccezionali potranno far saltare così l'appuntamento del '99.

Il ministro delle finanze tedesco canta vittoria: è sempre stato il «cane da guardia» europeo del rispetto dei criteri di Maastricht

Il momento della verità arriverà però ancora prima.

L'esame di ammissione alla moneta unica si svolgerà, infatti, nella primavera del '98 sulla base dei risultati conseguiti dai Paesi dell'Ue nel '97, cioè proprio l'anno per il quale il governo Prodi si accinge a varare la finanziaria.

In questi settimane, l'Italia sta cercando di convincere gli altri partner a tenere conto non solo dei risultati del '97, ma anche di quelli previsti per il '98, quando il rapporto tra deficit pubblico e Pil dovrebbe finalmente raggiungere quel 3% necessario per aderire alla moneta unica.

Una mossa che, per avere successo, dovrà comunque essere accompagnata dal rigoroso rispetto degli obiettivi indicati dal documento di programmazione economica 1997-'99, specie per quanto riguarda l'avanzo primario e l'andamento del rapporto debito-Pil. Solo così l'Italia potrà confidare in quell'applicazione 'politica' e non 'ragionieristica', basata sugli elementi evolutivi dello stesso Trattato, dei criteri di convergenza di Maastricht, che le aprirebbe fin dal primo momento le porte della moneta unica.

La futura moneta europea, l'*Euro*, sarà in futuro ancora più forte del marco, secondo l'opinione del ministro delle finanze tedesco Theo Waigel, «cane da guardia» europeo del rispetto dei criteri di Maastricht per la creazione di una moneta unica nel '99.

In dichiarazioni ieri alla radio dell'Assia, Waigel ha detto che le severe direttive del patto di stabilità previste per proteggere l'*Euro* non esistono «né nel diritto costituzionale tedesco nè in quello del bilancio tedesco». Garante della stabilità dell'Euro sarà anche la banca centrale europea, che sarà ancora più indipendente della Bundesbank dal momento che le sue fondamenta sono «vincolate dal diritto internazionale».

L'autonomia della banca centrale tedesca invece, ha detto, può essere modificata con una semplice maggioranza in parlamento.

Secondo Waigel, mai come ora in Europa la stabilità è stata una consapevolezza così sentita: 12 anni fa il tasso di inflazione nell'Ue era ancora del 12-13 per cento, mentre oggi è sotto il tre per cento. Ragione sufficiente questa, ha detto, per «guardare con ottimismo al futuro». A suo avviso, le sanzioni previste dal patto di stabilità per i trasgressori dei criteri sul bilancio hanno essenzialmente valore di ammonimento affinché «ciascun Stato sappia esattamente a cosa va incontro» se «pecca».

OGGI I PRIMI DATI ANCHE DA TRIESTE

Inflazione, un test cruciale per i tassi

ROMA — Fazio guarda a Finanziaria e inflazione per decidere cosa fare sui tassi di interesse. E questa settimana arriveranno le risposte che aspetta. Già oggi dalle città campione giungeranno le prime proiezioni sull'andamento dei prezzi. Venerdì Prodi varerà la manovra e finalmente si capirà se la richiesta di rigore proveniente da Bankitalia sarà assecondata e il Governo per trovare i previsti 32 mila miliardi metterà mano anche a pensioni e sanità.

Su questo fronte comunque già oggi nel corso del vertice a Palazzo Chigi tra Prodi e i segretari della maggioranza, allargato anche a Bertinotti, si capirà che aria tira.

Dall'inflazione Governo e Bankitalia sono pronti a scommettere che arriveranno buone notizie. Sabato a Dublino sia Fazio che Ciampi hanno ripetuto che a fine anno i prezzi saranno sotto al 3%. Già settembre potrebbe rappresentare una importante tappa di avvicinamento al traguardo.

Secondo Fazio i tassi d'interesse italiani, se tutto filerà liscio con una Finanziaria rigorosa, potrebbero scendere addirittura di un punto per i titoli pubblici nel 1997. E anche la politica monetaria della Banca centrale potrebbe adeguarsi presto: «L'obiettivo – ha detto Fazio – è quello di far scendere l'inflazione sotto il 3% nel 1996: quando ci avvicineremo mano a mano la politica monetaria si adeguerà e i tassi scenderanno».

Secondo le prime analisi compiute da centri studi specializzati e banche l'incremento dei prezzi di questo mese dovrebbe essere contenuto entro lo 0,1/0,2% e i prezzi rispetto al settembre dello scorso anno dovrebbero crescere del 3,2%.

Un nuovo passo avanti rispetto al 3,4% di agosto. Alla base del raffreddamento la nuova gelata dei prezzi all'ingrosso e alla produzione che anche ad agosto, come spiegato dall'Istat, sono scesi sensibilmente.

L'inflazione in discesa non è però l'unico parametro cui far riferimento. C'è bisogno di una Finanziaria «seria e rigorosa», come ha ripetuto il Governatore della Banca d'Italia al ministro del Tesoro. Ma c'e anche da tener presenti una serie di fattori internazionali di rilievo.

Domani negli Stati Uniti la Federal Reserve, la banca centrale americana, dovrà infatti decidere se interrompere la discesa del costo del denaro, per frenare una ripresa che sta correndo a ritmi superiori al previsto ingenerando così pesanti aspettative inflazionistiche.

Una scelta difficile, considerato che l'America è in piena campagna elettorale e a nessun elettore e di conseguenza a nessun Governo, può far piacere un costo del denaro che cresce. La decisione della Federal Reserve, in un senso o nell'altro avrà riflessi pesanti anche in Italia. Nell'immediato la decisione americana di alzare i tassi potrebbe spingere in alto il dollaro, e dare quindi vigore alla lira, che alla valuta americana è saldamente ancorata, rispetto al marco.

Ma in linea più generale il segnale sarebbe di tutt'altro segno. Farebbe capire che il periodo della discesa del costo del denaro sta per finire anche in Europa e se l'Italia non crea subito le condizioni per abbassare decisamente i tassi, Fazio ha promesso di ridurre il tasso di sconto di almeno un punto, il rischio è quello di non riuscire a farlo più.

La palla ancora una volta torna quindi nelle mani del Governo alla vigilia della settimana della verità per la Finanziaria. Rigore e Europa si confronteranno con stato sociale e rilancio dei consumi. E la scelta sarà comunque dolorosa.

OGGI IL VERTICE DELLA MAGGIORANZA SULLA MANOVRA

«Finanziaria a misura di Maastricht»

Popolari e Pds pronti a sostenere la linea del rigore - Ma i Verdi sono d'accordo con le tesi di Bertinotti

ROMA — Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio gli fa balenare la prospettiva, assai seducente, di regalargli ventimila miliardi riducendo di un punto i tassi di interesse. Ma solo se fa una Finanziaria 'seria'. Bertinotti gli promette, se solo ci prova, la crisi di Governo. Oggi Prodi, in un vertice a Palazzo Chigi con i segretari politici dei partiti che lo sostengono, dovrà scegliere. E non sarà facile.

Ieri però il presidente del Consiglio e il suo superministro dell'economia Ciampi hanno trovato alleati.

Sono infatti arrivati un paio di segnali significativi da parte di due degli 'azionisti di riferimento' della maggioranza visto che sia il leader del Pds Massimo D'Alema sia, soprattutto, il segretario dei popolari Gerardo Bianco hanno sottolineato che l'unica battaglia da giocare e da vincere a tutti i costi è quella per l'Europa.

Un concetto che oggi dovranno ripetere a Fausto Bertinotti fermo nel suo no a tagli alla spesa pensionistica e sanitaria e ai Verdi che ieri hanno fatto sapere ufficialmente che su questo terreno sono più vicini a Rifondazione che a Prodi, pronti a ritirare l'appoggio al Governo e a votare contro la Finanziaria.

In una sorta di dialogo a distanza a conclusione delle rispettive feste di partito i leader di Ppi e Pds sembrano aver imboccato con decisione la strada del rigore e di

Maastricht. Se infatti è vero, avverte D'Alema, «che siamo al Governo non per tartassare i più deboli, ma per dimostrare che è possibile coniugare rigore ed equità» è altrettanto vero che se «l'Italia rinuncia ad accettare gli accordi di Maastricht, le regioni più ricche non accetterebbero di essere separate dal cuore d'Europa».

Prodi si trova stretto fra due fuochi. Casini: una mano tesa

Ancora più esplicito il leader dei popolari Gerardo Bianco. «La battaglia del Po l'abbiamo vinta, ora dobbiamo vincere quella per l'Europa e io al vertice di Palazzo Chigi andrò con un motto molto chiaro: Italia in Europa, costi quel che costi». E tutto ciò, ha assicurato Bianco, «lo ripeteremo anche a Bertinotti. Gli diremo che se vuole il bene del Paese dovrà lavorare con noi, non lanciare ultimatum senza senso».

Dal Governo arrivano le conferme di Walter Veltroni.

«Faremo una manovra che non toccherà le fasce più deboli, ma che terrà conto delle parole del Governatore Fazio, consci che se la Finanziaria avrà, come avrà, la forza necessaria noi potremo davvero innescare quel circolo virtuoso che in due anni ci porterà in Europa».

Ma gli alleati di sinistra non ci sentono. Bertinotti, incalzato anche da una minoranza interna che vuole tornare di corsa all'opposizione, non indietreggia di un millimetro, ribadendo il suo no a interventi su pensioni e sanità e invitando il Governo se i soldi non bastano ad andare a scovare gli evasori. Al suo fianco si è trovato i Verdi. Ieri il consiglio federale ha impegnato i parlamentari del gruppo a chiedere a Prodi di mantenere gli impegni elettorali. Se cambia idea i Verdi sono prontissimi a non votare la Finanziaria.

Arrivano invece segnali dal Polo. Se Maurizio Gasparri di An garantisce «opposizione dura», dal leader dei Ccd Pierferdinando Casini giungono parole preoccupate. «Non possiamo sottostare tutti i giorni ai veti di Bertinotti. Maggioranza e opposizione devono impegnarsi per varare una Finanziaria che ci porti in Europa».

p.t.

IL SEGRETARIO DEL PDS HA CHIUSO LA FESTA DELL'UNITÀ A MODENA DAVANTI A 300 MILA PERSONE

D'Alema: «Senatur, il tuo tempo è scaduto»

«Bisogna lavorare per il federalismo senza spaccare il Paese» - E rivolto a Bertinotti: «Sei rimasto solo»

ROMA — L'aveva promesso a Umberto Bossi. A Modena, a conclusione della festa dell'Unità ci sarebbero state più persone che a Venezia. Massimo D'Alema è stato di parola. Alla conclusione della manifestazione con cui il partito della Quercia conclude l'estate c'erano ad ascoltare il segretario del Pds almeno 300.000 persone. E quando il leader del maggior partito di governo ha cominciato a parlare, sotto una pioggia decisamente autunnale, sul palco c'era mezzo esecutivo: dal vice presidente del consiglio Walter Veltroni, ai ministri Napolitano, Berlinguer, Bersani, Burlando, Bassanini, Visco, Anna Finocchiaro e Livia Turco. Una presenza che, per D'Alema, assume un segnale di stabilità. Perché, questo il messaggio lanciato dal segretario del Pds, con l'Ulivo al governo «il Paese può avere fiducia in se stesso».

Ed anche la sfida lanciata a Bossi, da Modena assume un carattere diverso, un invito a lavorare per il federalismo e a non spaccare il Paese, ma anzi ridare agli italiani una «identità nazionale». Perché il traguardo, per D'Alema, non è la secessione, ma l'ingresso in Europa. Altrimenti si correrebbe veramente il rischio di spaccare il Paese. Il discorso del segretario del Pds, alla vigilia del vertice governativo sulla finanziaria, aveva chiaramente anche un altro destinatario, oltre al Senatur.

È stato soprattutto alla sinistra e a Bertinotti che D'Alema ha indirizzato il suo intervento. In sostanza, secondo il leader pidiessino, in Europa si entra solo attraverso una finanziaria che coniughi rigore ed equità. «Il nostro compito – ha aggiunto – è dimostrare che è possibile». La sinistra, «tra l'aumento dell'indennità di disoccupazione e la scelta di offrire lavoro ai giovani deve scegliere la seconda via».

«Senza l'Europa l'Italia rischia una grave spaccatura»

Bertinotti dice che questo è rinunciare alla propria identità e rincorrere il centro? «Ma non diciamo sciocchezze», ha aggiunto secco D'Alema.

Quanto a Bossi, dopo avere osservato che la risposta all'ipotesi di secessione è l'accettazione degli accordi di Maastricht, altrimenti le regioni più ricche non accetterebbero di essere separate dal cuore dell'Europa, D'Alema ha ammonito il Senatur a smetterla. «Le secessioni sono cose tragicamente serie. Per questo io dico pacatamente a Bossi: adesso basta, il tempo delle esibizioni è scaduto: restituiamo al nostro paese la serenità necessaria. Lo faccia anche la Lega. E Bossi sappia che se seguiterà sulla via dell'eversione, ci saranno istituzioni e forze dell'ordine che faranno rispettare le leggi. Ma soprattutto sarà il buonsenso popolare a isolarlo definitivamente». Nel parlare degli ultimi avvenimenti collegati all'inchiesta di La Spezia, D'Alema ha avuto accenni d'autocrica. «Per troppo tempo – ha detto – è stata sottovalutato anche a sinistra l'importanza che ha un sistema di valori, di regole, di comportamenti comuni nel formarsi d'una identità nazionale».

Da Tangentopoli, ha affermato, «si esce rinnovando istituzioni e classe dirigente e definendo nuove regole di trasparenza». Infine ha confermatola proposta di una «riunificazione della sinistra» ed ancora rivolto a Bertinotti che ha criticato l'adesione del Pds all'internazionale socialista, ha osservato che il segretario di Rc. «è rimasto solo. Forse avrà meno problemi ed imbarazzi ma nessuna possibilità di incidere sulle grandi sfide. E questa, che sinistra è?».

n.p.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 22 settembre 1996 è stata di 66.950 copie

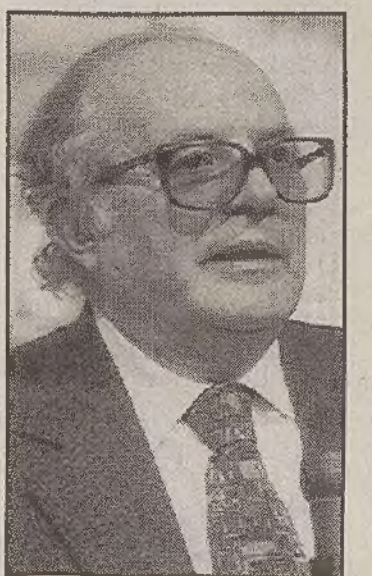
Certificato n. 2925 del 14.12.1995

BIANCO: «LO SENTIAMO NOSTRO»

I popolari pensano a Prodi come leader

SCANDIANO (REGGIO EMILIA) — «Prodi lo sentiamo nostro e spero che una volta anche lui dica di sentirsi nostro a pieno titolo perché gli creeremo tutte le condizioni per essere la nostra guida e il nostro leader»: lo ha affermato Gerardo Bianco, concludendo a Scandiano la Festa dell'Amicizia.

Secondo il leader dei popolari si deve accantonare la «illusione» di poter ricreare la Dc o quella di ricostruire l'unità dei cattolici, ma si devono difendere gli ideali e le radici dei cattolici democratici: «Dobbiamo avere una consapevolezza: che i cattolici non possono esprimere la loro presenza politica e sociale se si subordinano o accettano portatori di acqua di altre ideologie che pure rispettiamo».

Bianco, a questo proposito, ha ricordato le parole di Di Pietro alla festa, quando disse che il padre sarebbe stato contento vedendolo lì, di nuovo «a casa»: «Io non l'ho interpretato come un contatto. Vidi altro: con quel fiutaccio che comunque ha, Di Pietro aveva capito una cosa, che la storia dei cattolici è qui».

«Chi ritiene che possiamo essere assimilati ad altre culture, sbaglia. Abbiamo difeso in concreto la nostra dignità quando c'era chi voleva venderci alla destra, la difenderemo comunque e sempre all'interno di questo paese». «Nessuno pensi – ha proseguito Bianco – che siamo disposti a vendere la nostra libertà per un piatto di lenticchie».

Bianco ha poi risposto a Martinazzoli che, nei giorni scorsi, proprio a Scandiano, era tornato a difendere la proposta di una Assemblea costituente: «A portare avanti questa proposta erano le forze che hanno sempre tentato di cancellare la storia dell'Italia repubblicana, per mettere tra parentesi questi 50 anni ponendoli sullo stesso piano del nefasto ventennio precedente. Il nostro riformismo rifiuta questa concezione. Non per pavidità, ma perché porteremo avanti il disegno di Sturzo dell'autonomia dei comuni e delle regioni nell'unità del Paese.

«La strada è il federalismo alla tedesca». Bianco ha ribadito il «no» dei popolari al presidenzialismo, alla sparizione dei partiti e dei sindacati.

Bianco ha poi affrontato il tema della giustizia. «Diciamo alla magistratura di andare avanti, senza remore. Ma la giustizia è efficace se è sobria, se non si trasforma in giustizialismo, in condanna generalizzata; è forte se è serena e se rispetta il cittadino. Noi non potremo mai accettare che lo Stato schiacci le persone. Chiediamo regole, non indulgenze».

MANCINO SULLA LEGA

«Ma senza le riforme scenderà in piazza un nuovo Masaniello»

ROMA — Bossi come Masaniello? Il rischio che il Senatur anziché un Gandhi diventi piuttosto come il pescivendolo amalfitano che guidò la rivolta della plebe napoletana esasperata per l'eccessivo fiscalismo ed abolì le «gabelle», ma finì ucciso dagli stessi rivoltosi, l'ha sottolineato, alla festa dell'Amicizia di Scandiano il presidente del senato Nicola Mancino.

All'indomani dell'insediamento del «governo provvisorio» della Padania e dell'annuncio del Senatur di voler «trattare con Roma» per avviare la secessione, sono in molti gli esponenti politici a condividere le preoccupazioni di chi, come Scalfaro, ritiene urgenti le riforme istituzionali per dare vita ad un vero federalismo, che non si riduca ad una redistribuzione alle regioni delle competenze dello Stato. E che la strada per evitare la secessione sia soprattutto quella che passa per l'Europa, per l'ingresso dell'Italia nel sistema monetario europeo, nei tempi fissati dai trattati di Maastricht, lo sostengono insieme Gerardo Bianco e Massimo D'Alema. «Costi quel che costi», come sottolinea il segretario del Ppi.

Ma la mano tesa di Prodi al Senatur, se vorrà evitare le spinte secessioniste da lui stesso suscitate, non è accolta fino in fondo dal presidente del Senato. Che invita il leader leghista a misurarsi in Parlamento e la Lega a tornare al federalismo. Ed ammonisce che se la Bicamerale non riuscirà a riformare la costituzione i cittadini sfiduciati dai partiti si rivolgano ad un nuovo Masaniello. Ma se nella commissione bicamerale Bossi presenterà una proposta di legge per il secessionismo spetterà, dice Mancino, alle altre forze politiche respingerla. Se invece ci sono atti illegali spetta alla magistratura intervenire. Non è vero comunque che oggi Bossi si sia moderato. «Al di là dei toni meno arroganti dice le stesse cose. La Padania non è nè un soggetto politico nè un soggetto istituzionale. È una invenzione della fantasia di Bossi e di chi lo segue».

Che la Padania non esista è convinzione anche di Irene Pivetti. L'ex presidente della Camera ritiene che si tratti piuttosto di un'operazione «dannosa, strumentalizzata da un ristretto gruppo di persone, con la precisa volontà di distruggere l'unità del Paese per danneggiare tutti». I quattro milioni di elettori della Lega secondo la Pivetti le hanno dato fiducia per una costruzione nuova del Paese e «non possono essere traditi». «Le cose accadute in questi giorni non sono uno scherzo, sono grottesche ma vanno prese sul serio». E la risposta non può essere quella della forza. «È in corso – secondo la Pivetti e il suo movimento "Italia Federale" –, un processo politico complicato, seppure con venature di fanatismo e di esasperazione, ma va ricercato il dialogo con la base degli elettori, della gente».

Il leader del Ccd, Casini, ritiene che non serva rispondere alla Lega sventolando il tricolore. Ma neppure proponendo una «santa alleanza» contro Bossi.

r.p.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA INTERVIENE SULLA NUOVA TANGENTOPOLI

Scalfaro, stavolta ci vuole il bisturi

Violante: «Dobbiamo prevenire la corruzione» - Flick: «Abbiamo bisogno di una magistratura che non venga delegittimata»

ROMA — Una ferita. Grave, non ci sono dubbi. Ma va curata, certo. Ma soprattutto deve essere eliminata la parte malata: «bisogna usare il bisturi». Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro esce allo scoperto, dopo lo scandalo Ferrovie. E, per la prima volta dall'inizio dell'inchiesta di La Spezia, ne parla pur senza mai nominarla. E usa un'immagine forte: quella della bisturi, a sottolineare la necessità di preservare la parte sana del Paese e delle sue istituzioni dalla parte corrotta e deviata.

Il capo dello Stato è in Piemonte per una visita ufficiale. E prende spunto dalla sua terra per ricordare alla magistratura il dovere della riservatezza. «Riserbo e silenzi sono una caratteristica del popolo piemontese.

E - dice - credo sia un esempio che meriti una sottolineatura perchè rende ancora più vivo e meritevole di elogio e ringraziamento il compito che svolgete con grande intelligenza».

Ma solo qualche ora più tardi Scalfaro userà toni durissimi: «non si può per sete di ricchezza aggredire le istituzioni, minarle in qualche modo, entrare dentro e turbarle. E' un delitto». Un'altra ferita, aggiunge il presidente della Repubblica, «si è aperta nella comunità». Perciò «abbiamo bisogno della magistratura la quale non è infallibile e deve essere serena e al di sopra delle parti».

Ma, precisa Scalfaro, «guai se non si distingue, se non interviene il bisturi per salvare la parte sana ed evitare lo sconcerto ai giovani che a un certo punto possono avere ripulsa di tutto e di tutti».

Le ultime inchieste, insomma, devono far riflettere: «inutile - afferma - parlare di Repubbliche con una numerazione. Occorre invece parlare di istituzioni che devono essere più vive per servire la persona umana».

La minaccia, dunque, di un nuovo terremoto nella vita politica Scalfaro l'ha ben presente. E non a caso, riferendosi anche alla Lega Nord, ricorda che «bisogna sempre servire il bene comune, la patria, l'unità, i grandi valori».

Giusto, replica il presidente della Camera, Luciano Violante. Ma l'obiettivo, adesso, deve essere quello di «trovare mezzi per difendere il nostro Stato dalla corruzione. Dobbiamo lavorare in questa direzione e rapidamente». Le inchieste di Mani Pulite hanno rivelato solo «una piccola parte» di Tangentopoli e «noi dobbiamo prevenirla».

Anche per Nicola Mancino, presidente del Senato, «per un periodo ci si era illusi che miracolosamente l'Italia avesse intrapreso la strada giusta». Ma le indagini spezzine hanno fatto emergere «una pagina torbida e inquietante che si aggiunge a tante altre pagine torbide »da cui le istituzioni potrebbero temere contraccolpi«.

Ecco perchè occorre trovare una soluzione. E non certo un colpo di spugna, inniziando invece a rencerci conto »che se c'è un corrotto c'è anche un corruttore.

Bisogna ripristinare questa regola sul piano delle responsabilità penali«.

Ancora di più, quindi, sottolinea il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, »abbiamo bisogno di una magistratura che non venga delegittimata o che presti il fianco al rischio di farsi delegittimare«. Ma è altrettanto indispensabile »dare strutture e mezzi per sostenere il lavoro dei giudici. Insomma, dar loro efficienza perchè possano darci una legalità di cui abbiamo estremamente bisogno«.

Chiara Raiola

LE RUBERIE SUI FONDI DELLA COOPERAZIONE

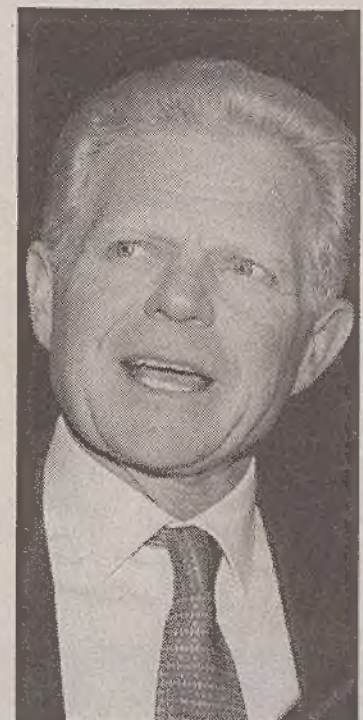
«Chicchi» mentì a Di Pietro per salvare l'amico Omar

LA SPEZIA — «Questa storia delle armi chissà dove ci porterà... Speriamo di non finire su una mina...». Non hanno torto gli investigatori a considerare questo filone dell'inchiesta spezzina la più pericolosa.

Al vertice della cupola per i traffici internazionali degli armamenti c'è un uomo potentissimo, l'unico in grado di sbloccare all'inizio degli anni '90 le trattative con l'Algeria per il raddoppio del metanodotto. Il misterioso Omar Yehia «che aspira al governo della Libia», uomo d'affari con passaporto diplomatico dell'Oman e uffici nella capitale dell'Egitto che - emerge dalle intercettazioni - si interessa della vendita di armi. In rapporti con «Chicchi» Pacini Battaglia prima di Tangentopoli, attivissimo ancora adesso in combutta con i vecchi amici.

Omar, pur essendo potentissimo e potendosi dedicare ad affari ben più lucrosi rispetto a quelli che gli venivano proposti dall'Italia, conservava gratitudine nei confronti del finanziere pisano-ginevrino. Pacini Battaglia, infatti, non ha detto tutto quello che sapeva ai giudici di Mani pulite per salvare Omar Yahia e un suo socio, il principe libanese Salam Omar Bassam, arrestato a Londra nel '95 per aver intascato sei miliardi destinati ad un ospedale dello Zaire. Alcune tracce possono essere individuate già in un colloquio registrato lo scorso 2 febbraio tra Guarguaglini, amministratore delegato dell'Oto Melara, e Pacini.

Pacini Battaglia: «Omar ha venduto per l'Algeria tutti prodotti Eni... a suo tempo Omar fece l'accordo con le condotte e glielo fece avere lui l'ordine alle condotte... E' doveroso nei miei confonti perchè sennò lui poteva cascà nella merda come non mai, per il suo socio che hanno rubato i soldi della Cooperazione italiana. Lui mi fa tutti questi piaceri ma non me li segue come dovrebbe... Salam quello che hanno buttato in galera a Londra. Se io non aiutavo Salam si trovava nella merda fino agli occhi».

Francesco Pacini

Pio Pigorini

Il potente uomo d'affari libico avrebbe incontrato Cagliari quando era presidente di Enimont per l'affare dal gasdotto algerino

A cosa si riferiva Chicchi? Ad una vicenda già scoperta nel corso della prima fase di Tangentopoli. Dagli interrogatori di Pacini e di Gabriele Cagliari venne fuori una storia del 1990, quando le trattative tra l'Italia e l'Algeria per il raddoppio del metanodotto che doveva trasportare gas algerino in Sicilia attraverso la Tunisia si arenarono.

Allora - secondo quei racconti - l'ambasciatore Umberto Vattani (ora segretario generale della Farnesina) sarebbe andato da Cagliari per dirgli: «devi contattare Omar Yahia. Secondo il presidente Andreotti (all'epoca a Palazzo Chigi) è lui che può risolvere la questione». L'incontro tra Yahia e Cagliari sarebbe avvenuto nella primavera del '90 a Roma. Fu Vattani a presentare i due.

Dopo la pratica passò al presidente della Snam Pio Pigorini (perquisito sabato) che incontrò Omar a Ginevra. In quell'occasione Omar in cambio dei suoi buoni uffici con il governo algerino chiese una provvigione di 20 milioni di dollari. Somma che - emerse dall'inchiesta - gli fu anticipata da Pacini Battaglia che la prelevò dalla cassa della sua Karfinco. Omar Yahia è indagato dai giudici Cardino e Franz per il traffico di armi insieme a Pacini Battaglia e Guarguaglini.

Ma dalle indagini del Gico di Firenze sono emersi contatti anche con la mafia siciliana per le armi alla Bosnia. Gli atti sono stati trasmessi alla Direzione distrettuale antimafia di Catania. E con questi atti, inseriti in una inchiesta autonoma, sono già stati arrestati un uomo d'affari messinese, Felice Battaglia, e un presunto membro del clan Santapaola, Felice Cutrera.

Motivo: «un traffico di armamenti a cui erano interessate le società Oto Melara, Breda e Agusta». E così si chiarisce perchè era l'Autoparco la «madre» di tutte le inchieste. Nell'ordinanza, infatti, si spiega che l'inchiesta spezzina è partita da informative su un vasto traffico di armi cui avrebbero partecipato aziende italiane leader nel campo degli armamenti e «soggetti appartenenti al sodalizio di stampo mafioso la cui base operativa era costituita dall'ormai famoso «autoparco di Milano».

Secondo le stesse fonti, prosegue l'ordinanza, «nel porto di La Spezia sarebbero transitati in passato esplosivi ed armi provenienti dall'ex Jugoslavia per il successivo inoltro negli Stati Uniti e, di qui, trasferiti in Germania donde sarebbero poi stati distribuiti in Europa».

s.s.

PER I MAGISTRATI PREMATURO PARLARE DI ARRESTI DOMICILIARI

Necci e Pacini restano dentro

L'ex ministro Corcione e la Oto Melara smentiscono il coinvolgimento in traffici d'armi

LA SPEZIA — Cardino e Franz, i magistrati che indagando su un semplice traffico di auto rubate verso i paesi arabi, hanno scoperto «Tangentopoli 2» ieri, nonostante la giornata festiva, si sono recati al palazzo di giustizia. Il primo, perfino, si è portato dietro il figlioletto Andrea. Nessuna dichiarazione. Se non una smentita: non è previsto l'arrivo a La Spezia dei giudici del pool di Milano.

I due Pm hanno lavorato per ore a sistemare e studiare le numerose carte e documenti sequestrati nelle abitazioni di Antonio Sernia, ex membro del consiglio di amministrazione dell'Eni agli arresti domiciliari, di Franco Frosio, ex parlamentare del Psi, di Pier Paolo Ruscalla, imprenditore piemontese, di Silvano Larini, architetto socialista, di Pio Pigorini, ex presidente della Snam, di Leonardo Greppi, di Giovanni Dell'Orto e di Roberto Tronchetti Provera.

L'inchiesta-terremoto preocupca non poco. I magistrati che martedì affronteranno una seconda tornata di interrogatori hanno espresso parere contrario alla scarcerazione di Necci, di Pacini Battaglia, della sua segretaria Eliana Pensieroso e di Guarguaglini, tuttora detenuti, mentre i magistrati Savia e Napolitano hanno trascorso la domenica tra le mura di casa.

Il primo ad essere interrogato sarà proprio Guarguaglini, l'amministratore delegato dell'Oto Melara, coinvolto nel traffico di armi.

Ma quella di ieri è stata la giornata delle smentite, delle precisazioni, dei chiarimenti. «Sono profondamente indignato e scandalizzato - afferma l'ex ministro della difesa Domenico Corcione - nel veder su tutti i giornali il mio nome, accompagnato da fotografie di repertorio, in articoli dedicati al traffico illecito di armi». «Non conosco - aggiunge Corcione - Pacini Battaglia nè Guarguaglini. Conosco invece per ragioni istituzionali il presidente della Finmeccanica Fabiano Fabiani».

In una intercettazione del 12 gennaio '96 si parla dell'ambasciatore del Kuwait Carmelo Liotta per sbloccare una vendita di armi all'Emirato. Corcione ha spiegato che per quanto riguarda le esportazioni di armamenti queste «non vengono trattate dal Comitato, ma da una commissione operante nell'ambito del ministero degli esteri istituita da una apposita legge: una delle più restrittive che ci sia al mondo». E la Farnesina gli fa eco: «le esportazioni di materiali per la difesa sono regolate dalla legge 185/90 che viene applicata collegialmente, a vari livelli, dai dicasteri degli Esteri, Interni, Difesa, Finanze, Industria e Commercio con l'Estero».

Il direttore generale dell'Oto Melara Roberto Gonnelli esclude, invece, «al 101 per cento il coinvolgimento della società nelle forniture alla Bosnia». Tutta la vicenda, secondo Gonnelli, avrà pesanti contraccolpi sulla società che occupa circa duemila operai.

Altra smentita. Secondo un generale israeliano il nome di Michel Coren il capo del Mossad (il servizio di spionaggio israeliano) emerso in una trascrizione registrata nel corso dell'inchiesta sullo scandalo delle Fs, sarebbe inventato. Nel 1995 e all'inizio del '96 «il capo del Mossad si chiamava Shabtai Shavit, sostituito successivamente dall'attuale dirigente del servizio Bany Yaton».

Ma gli investigatori del Gico di Firenze hanno appurato che esistono tracce di un Michel Coren, nato in Romania il 23 agosto 1944: risulta avere un domicilio fiscale in via Michele Mercati 12 a Roma, sede dell'ambasciata israeliana nella capitale.

Serena Sgherri

IN BREVE

Un bambino ingoia pezzetto di mortadella e muore soffocato

TERNI — Soffocato da un pezzo di mortadella ingoiato poco prima di cena: per questa ragione è morto - dopo alcuni giorni di inutili tentativi di rianimazione in ospedale - Lorenzo Tabuani, un bambino ternano che non aveva ancora compiuto due anni. I fatti risalgono alla sera di mercoledì scorso quando Lorenzo, mentre era a tavola con il padre David, la madre Nazzaria Giovanotti e la sorellina Silvia, di quattro anni, eludendo per un attimo la sorveglianza dei genitori si era messo in bocca un piccolo pezzo di mortadella, che gli aveva ostruito la trachea.

Arezzo, corriera fuori strada Tanta paura, feriti 39 turisti

AREZZO — Attimi di terrore sulla superstrada. Un pullman con 55 persone a bordo, tutte di Ascoli Piceno, diretto a Firenze per turismo, si è rovesciato sulla scarpata destra della superstrada Perugia- Bettolle, a San Lorenzo di Cortona, in provincia di Arezzo. Trentotto passeggeri e l' autista sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari, senza però necessità di ricovero in ospedale. I feriti guariranno in un paio di settimane.

Le Marche flagellate dal maltempo Danni e allagamenti in molti comuni

ANCONA — Frane allagamenti nelle Marche. A Gadana, nell' urbinate, dove nei giorni scorsi una frana ha interessato la strada provinciale, i vigili del fuoco sono riusciti solo ieri a rimuovere con un escavatore il terriccio che minacciava una condotta del gas. In provincia di Ascoli Piceno, lungo la provinciale che collega Castel di Lama e Offida, una frana ha ostruito la sede stradale per molte ore. Nell' anconetano la pioggia ha provocato allagamenti di scantinati e negozi.

La neonata abbandonata a Torino forse partorita da una mulatta

TORINO — Sono stazionarie le condizioni della neonata abbandonata sabato mattina sotto una panchina del viale alberato in corso Matteotti, a Torino, e salvata dagli agenti di una volante della polizia. La piccola, portata all'ospedale Regina Margherita dove le hanno dato il nome di Enrica, è ricoverata nel reparto immaturi e ha un peso di circa tre chilogrammi. Secondo i sanitari la piccola potrebbe essere stata partorita da una mulatta.

DA MESI VENIVA PICCHIATO E MINACCIATO: HA «VERSATO» 10 MILIONI

Ricattato a 13 anni dagli amici

Figlio di un facoltoso commerciante ha confidato tutto al padre - Denunciati tre minorenni

CAMPOBASSO — Lo avevano puntato da tempo. Con un padre commerciante era una preda perfetta. E così lo hanno picchiato e minacciato per tre mesi, ottendendo complessivamente un bottino di 10 milioni di lire. Un'estorsione condotta con fredda determinazione e tanta crudeltà, tenuto conto che la vittima è un ragazzino di appena tredici anni, che fino all'ultimo ha tentato di sopportare le angherie nella speranza di evitare così alla sua famiglia danni peggiori. La banda di «aguzzini» è formata da tre minorenni di 17 anni. Tutti insospettabili, tutti ora denunciati. Il caso risolto sul piano giudiziario lascia però inalterato lo scenario di degrado sociale e ambientale che ha portato i tre minorenni ad agire come tanti boss consumati di una malavita troppo spesso enfatizzata proprio dai massmedia.

Una vicenda per molti versi agghiacciante, quella che si è consumata a Vinchiaturo, un paese situato a circa dieci chilometri da Campobasso. Nella trappola tesa dai carabinieri, con la complicità del tredicenne, sono finiti R.F. e M.P., due studenti delle scuole superiori, e S.M. che da tempo aveva abbandonato le aule scolastiche ed era senza lavoro.

L'estorsione, con minacce e violenze è iniziata circa tre mesi fa, quando la banda di minorenni ha iniziato a farsi consegnare piccole somme.

Il ragazzo, terrorizzato anche da pugni e calci e dalla minaccia di incendio del negozio del padre, ha ceduto al ricatto sottraendo dalla cassa dell'attività commerciale della famiglia somme sempre più consistenti, che avevano raggiunto la cifra di circa 10 milioni di lire.

Ma il padre del ragazzino se ne è accorto. Ha chiesto al figlio delle spiegazioni. E, alla fine, è riuscito a farlo confessare.

Il commerciante, quindi, ha accompagnato il ragazzo dai carabinieri i quali hanno poi organizzato una trappola.

I militari dell'arma hanno seguito il tredicenne, che avrebbe dovuto consegnare 70 mila lire, quale ultima richiesta della banda degli estorsori, in località Santa Maria delle Macchie, alla periferia del paese.

Non appena il ragazzo ha consegnato la somma, i carabinieri sono intervenuti, bloccando i tre minori e sequestrando nelle loro tasche il danaro appena consegnato, che era stato fotocopiato in precedenza.

Dopo le formalità di rito nella locale stazione dei carabinieri, i tre sono stati denunciati a piede libero, con l'accusa di estorsione, al tribunale per i minorenni di Campobasso.

Brunella Collini

Si ribella al «nonnismo scolastico» Bambino violentato dai compagni

REGGIO EMILIA — Il tribunale dei minori di Bologna sta vagliando una denuncia per violenza carnale e atti di libidine di cui sarebbe rimasto vittima un bambino di otto anni. Secondo la denuncia, protagonisti della violenza sarebbero tre ragazzini di 11, 12 e 13 anni, compagni della vittima, che gliela avrebbero inflitta per dare un esempio ai coetanei. Teatro dell' episodio, Bibbiano, comune di Reggio Emilia. Il bambino, che frequenta le scuole elementari del paese, si sarebbe ribellato ad un 'ordine' dei compagni più grandi che avrebbero deciso di punirlo per fare rispettare la crudele legge del «nonnismo». Dopo la violenza, il bimbo si è chiuso in un ostinato mutismo. La storia è emersa perchè la piccola vittima ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell' ospedale più vicino, quello di Montecchio, per un edema e una lesione ulcerosa. A questo punto è quindi scattata la denuncia.

Gli assistenti sociali hanno già ascoltato il bambino e i tre ragazzini.

Per il sindaco di Bibbiano, Orio Vergalli, quello del 'nonnismo' e della prevaricazione di alunni delle scuole medie su scolari delle elementari «è un tema purtroppo all' ordine del giorno». A Bibbiano se ne stanno occupando i servizi sociali: il Comune - ha detto il sindaco - ha predisposto un programma di intervento denominato «Girotondo», dedicato ai bambini da 6 a 12 anni.

POTENZA

«La maestra è manesca, a scuola non lo porto»

POTENZA — Dall' inizio dell' anno scolastico, un uomo - G.P., di 42 anni, di Genzano di Lucania, non manda il figlio, di sette anni, a scuola per ottenere dal direttore didattico l' assegnazione del bambino a una sezione diversa da quella che ha frequentato per qualche settimana lo scorso anno e dove una maestra - secondo quanto l' uomo ha denunciato in un esposto inviato ai carabinieri, al provveditore agli studi di Potenza e al ministro della pubblica istruzione - ha schiaffeggiato il piccolo in classe, davanti ai compagni.

Il bambino, che quest' anno dovrebbe frequentare la seconda elementare - ha riferito il padre nell' esposto - è rimasto traumatizzato dall' episodio degli schiaffi al punto che l' uomo, dopo aver tentato inutilmente di ottenere l' assegnazione a un' altra sezione, con maestri diversi, ha deciso di accompagnare ogni giorno il figlio da Genzano a Spinazzola per garantirgli la possibilità di frequentare regolarmente la scuola.

I disagi sono però eccessivi - ha detto l' uomo - per cui, dopo aver tentato di trovare una soluzione con il direttore didattico Mario Lasala davanti al Giudice di Pace, ha deciso di non mandare il figlio a scuola «fino a quando - ha scritto - non gli verrà assicurato il diritto di frequentare liberamente e serenamente la scuola del proprio paese». Interpellato sulla vicenda, Lasala non ha voluto fornire alcun elemento, riservandosi di farlo davanti ai magistrati.

SU UNA SOPRAELEVATA

Napoli, giovane muore in una gara di velocità ma nessuno sa niente

NAPOLI — Ancora una morte inutile, una giovane vita bruciata sull'altare dei falsi miti di un'esistenza spericolata. Domenico Cioffi di 17 anni, è morto ieri a Napoli in un incidente stradale avvenuto su una strada sopraelevata chiusa al traffico alla quale si accede da via Baku.Non è il primo. Nei mesi scorsi, polizia e medici del pronto soccorso si sono trovati difronte a casi analoghi. Secondo i primi accertamenti, il giovane è caduto dal ciclomotore durante una gara di velocità con alcuni coetanei. Sulla sopraelevata vengono organizzate spesso competizioni clandestine. Il fenomeno è sotto gli occhi di tutti ma non è facile da reprimere. Le gare e i loro partecipanti non seguono certo un calendario preciso. Tutto avviene in pochi minuti. E la tragedia è spesso in agguato.

Domenico Cioffi è stato soccorso da una «volante» dopo una segnalazione anonima al 113. Gli agenti lo hanno trovato in fin di vita accanto al ciclomotore, con numerose ferite al capo, alle gambe e in altre parti del corpo.

Accompagnato all' ospedale Nuovo Pellegrini, è morto alcune ore dopo il ricovero a causa di un grave trauma cranico. In ospedale sono giunti anche alcuni amici del ragazzo i quali, secondo la polizia, avevano partecipato con lui alla gara e dato l' allarme dopo l' incidente. Nessuno di loro, però, ha ammesso di avere assistito all' incidente.

CONCORSO

Una zucca di 168 kg

BRESCIA — Con 168 chili e 4 etti di peso la zucca di Sergio Moretti, operaio edile del bresciano, si è meritata il titolo di «zucca regina» di Maspiano, frazione del piccolo centro del bresciano Sale Marasino, località dove si svolge una delle più importanti manifestazioni del genere organizzate in Italia. Dei 57 coltivatori di zucche iscritti al club di Maspiano, 40 hanno partecipato alla competizione.

23.9.1985 23.9.1996

Romano Cerlenizza

Nell'undicesimo anniversario della tua scomparsa vivi sempre nel più caro ricordo e amore di tua moglie

LYDIA

Trieste, 23 settembre 1996

MODA: GORIZIA

Guardami, e non vestirti così

Quarta edizione del Premio internazionale per giovani stilisti. Che ne fanno vedere di tutti i colori

Servizio di
Arianna Boria

GORIZIA — Per Agnieszka Szadowiak, polacca, avanguardia è un imponente copricapo di flessuose antennine di metallo, sulla cui punta piroetta un cespuglio di compact disc. L'impalcatura - che riesce a piegare persino la stangona bionda con le spalle modellate dal body building scelta per indossarla - va portata su una guaina di scaglie argentate, che, all'incedere, produce una sua propria, raggelante, colonna sonora.

Ancora dalla Polonia, ma tutt'altro genere: la coppia ideale, per Aneta Mikalska, veste due involucri ricavati da un'impalpabile garza bluette: lui ha il pube ricoperto da una schiera di farfalline sul punto di spiccare il volo, lei è calata in un'informe tunica dello stesso tessuto (una bella lotta per convincere la modella a infilarci sotto un francobollo di stoffa che la giovane Aneta chiama volonterosamente pants, mutande, e che nella loro massima estensione, come ha protestato a lungo la malcapitata, ricoprono a malapena uno specchio di sedere, pardon, my ass).

Appena più in là ci sono le damine settecentesche di Kai Sze Tam che, a dispetto della provenienza dalla tecnologica Hong Kong, non ha resistito alla tentazione di confezionare gonne come pacchi di cotone idrofilo sovrapposti, da cui svettano busti emaciati velati da camicie cosparse di nuvolette. Ma il vero problema nasce con la creazione di Martina Ostrikowa. Scuotendo i lunghi capelli ramati, la pallida slovacca non vuole sentir ragioni: i suoi boxer da uomo, ricavati sventrando e ricucendo un bel po' di preservativi trasparenti, devono essere indossati a pelle. Panico tra le bercianti esperte del casting appollaiate nel parterre. Meno male che un biondo indossatore, con il labbro trafitto da un orecchino d'oro, accetta di comprimersi in un tanga da donna color carne e di affrontare in passerella l'insolito capo di lingerie (che, detto per inciso, in figura perde un bel po' della sua presunta carica trasgressiva, ridimensionandosi ad anonimo calzoncino apparentemente ritagliato nel cellophane salva-vande). «Il problema dei giovani» commenta l'antropologo americano Ted Polhemus, curatore di una grande rassegna sugli stili di strada, l'anno scorso, al Victoria and Albert Museum di Londra «è che disegnano sempre cose che non si possono indossare. Al contrario, la vera sfida è trovare un modo originale per proporre i capi normali, ossia mettere l'immaginazione in qualcosa che sia effettivamente vestibile. Qui in giro vedo abiti fantastici per andare in discoteca, un po' meno per il supermarket».

Back-stage alla Fiera di Gorizia, prova generale con modelle e stilisti del gran gala di «Mittelmoda Premio», il concorso internazionale riservato a giovani creativi giunto quest'anno alla quarta edizione e diviso nelle sezioni street-style, pret-à-porter, avanguardia e alta moda. Duecentocinquanta i concorrenti provenienti da diciannove Paesi (oltre all'Italia. Croazia, Slovenia, Bosnia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Ungheria, Romania, Russia, Albania, Germania, Spagna, Israele, Svizzera, Gran Bretagna, Giappone, Stati Uniti e Hong Kong, in rappresentanza delle più prestigiose accademie di moda e di design). Tra questi - alcuni esordienti altri stilisti già in attività - cinquantacinque sono stati selezionati per la sfilata finale di sabato sera, al termine della quale le due giurie, presiedute rispettivamente da Guillermo Mariotto, creativo della maison Gattinoni, e dallo stesso Polhemus, hanno scelto i vincitori degli stage messi in palio da Coveri, Daelli, Sarli e Gattinoni (alcuni dei giovani "laureati" dalle passate edizioni di «Mittelmoda premio» lavorano già negli staff di Valentino e Versace).

A quattro anni dalla sua nascita, il concorso goriziano ha fatto un sacco di strada. Dai dodici partecipanti alla prima edizione, provenienti da Italia, Austria, Slovenia e Croazia, la manifestazione ha esteso i suoi confini oltreoceano, qualificandosi dapprima come passerella rivolta in particolare alle nuove tendenze dei Paesi dell'Est europeo, in seguito come appuntamento per la moda giovane di ogni latitudine, che ha richiamato in Fiera esperti di costume e giornalisti delle più importanti testate specializzate nazionali ed estere, oltre a stilisti come Balestra, Sarli e Fiorucci, alternatisi negli anni alla presidenza della giuria. «Sono rimasto stupefatto» aggiunge Polhemus «dalla sinergia che si è creata qui per promuovere il lavoro di giovani stilisti. A Londra non c'è niente di tutto questo. Ho molti amici che non sanno come fare non solo per vendere i loro modelli, ma anche per farsi conoscere».

Torniamo alle prove generali, dove la creatività sembra davvero inversamente proporzionale alla notorietà della scuola sartoriale del paese di provenienza. Accanto agli appannati rappresentanti italiani (per i quali lo street-style è una blanda imitazione dei primi Dolce & Gabbana, altro che quelle divise strettamente legate alla musica e all'appartenenza a una tribù metropolitana, come teorizzato dallo stesso Polhemus), c'è la giovane slovena Petra Grmek, che racconta di aver ideato una specie di linea da «selvaggio urbano», miscelando le tradizioni del costume popolare alle preferenze dei suoi coetanei. Ne sono usciti pantaloni e casacche a metà tra la maschera carnevalesca e l'abbigliamento techno, ma sembra che l'idea piaccia («ne ho già venduti parecchi ai miei amici» - spiega - basta cambiare i colori e vanno bene sia per uscire a passeggio che per la discoteca»). Dalla Slovenia arriva anche una delle poche mini-collezioni d'alta moda, quella di Sanja Grcic, che da un cotone trattato al punto da sembrare un Mocio Vileda utilizzato più volte, ha tirato fuori incredibili tuniche dipinte con i colori dei girasoli di Van Gogh. Davanti agli esperti sfilano, poi, le palandrane mimetiche di un'altra slovacca, Julia Kolinska, che sembrano intessute con piumaggi di uccelli scampati a un disastro nucleare; l'abito del tedesco Martin Skowron, composto da una gonna a corolla di plastica e da uno sportello metallico a tutto busto che sigilla e custodisce il cuore di chi lo indossa; le originali calzature della svizzera Lucia Rasa, dove il piede è sostenuto da turaccioli di bottiglia; le proposte dell'albanese Ardi Asslani, pantaloni leggermente a zampa d'elefante e corsetti in tessuti che (dice lui) hanno più di cent'anni, ma che riescono a dare alle indossatrici solo un'aria abbattuta da immigrate dai villaggi dell'interno.

«E' la prima volta che mi capita di fare il giudice» racconta ancora Polhemus «e trovo difficile paragonare abiti che in realtà non possono essere accostati tra loro, che fanno parte di categorie così diverse. Alcuni di questi giovani non hanno ancora le idee ancora chiare su cosa sia effettivamente "avanguardia" o tendono a confondere lo "street-style" con quello che invece può essere meglio definito come "club-wear", abbigliamento da "ritrovo" notturno. La creatività italiana? Penso sia un problema sociologico. Da voi il vestito è ancora uno strumento per mostrare che si hanno i soldi».

Armani ha sentenziato che la moda è morta. E Polhemus? «Qualcuno dice che ha copiato da me» scherza l'antropologo «e in effetti sono perfettamente d'accordo. Trent'anni fa si poteva dire "queste calze vanno con queste scarpe". Oggi non funziona più così. Un po' come accade in questo concorso. Non esiste più una specifica direzione verso cui la moda si muove. Sono i giornalisti che sbagliano a voler forzare la diversità e la varietà in un unico corso. Viviamo in tempi frammentati e caotici e dobbiamo aspettarci che gli stilisti li riflettano».

La moda quindi - e a Gorizia si è visto - ricomincia, con un po' di confusione, dall'armadio (e non solo) di casa propria.

GORIZIA — Ecco i vincitori della quarta edizione di "Mittelmoda premio". Uno stage presso l'atelier di Fausto Sarli a Roma è stato assegnato a Lucia Rasa (Svizzera); uno stage presso Coveri a Firenze a Cesnar Metod (Slovenia); quattro stage presso la maison Gattinoni a Roma a Victor Bellaisa (Israele), Phillipa Warden (Gran Bretagna), Petra Grmerk (Slovenia) e all'italiana Cinzia Airaghi; uno stage presso l'atelier di Ermanno Daelli di Firenze a Massimiliano Battois e Silvano Arnoldo (Italia); un corso di specializzazione all'Istituto "Marangoni" di Milano a Katarina Kozic (Croazia); un corso di specializzazione all'Accademia "Koefia" di Roma a Daniele Bossi (Italia); una borsa di studio alla Domus Academy di Milano a Julia Kolinska (Slovacchia). Borse di studio, infine, a Jana Hrsnik (Slovenia), Eva Vass (Ungheria), Josipa e Marijana Bronic (Croazia) e un coupon offerto dall'Alitalia a Kwong Yu Ng di Hong Kong.

A sinistra, l'antropologo Ted Polhemus, in giuria a Gorizia. A destra, una creazione «d'avanguardia» di Agnieszka Szadowiak.

STORIA: SAGGIO

Sauro, eroe senza pace

Recensione di
Roberto Spazzali

Nazario Sauro (nella foto, con la moglie e il primogenito Nino) senza pace, in vita e in morte. Patriota, irredento e prima di tutto italiano. Catturato il 31 luglio 1916, dopo aver abbandonato il suo «Pullino» con tutto l'equipaggio nelle secche della Gagliola, si dichiarò tale Nicolò Sambo, veneziano; non volle coinvolgere i suoi marinai nel suo destino e ostentò sicurezza respingendo ogni addebito ma non fece i conti con quei conterranei, ben 26 e perfino il cognato, che lo riconobbero davanti la corte marziale. La condanna a morte fu inappellabile e venne eseguita l'indomani della presa italiana di Gorizia. Un'atroce vendetta imperial-regia a seminare odio, colpita al fianco più sensibile. Rifiutò i sacramenti per non incontrare quel sacerdote che indossava la divisa di cappellano militare. Venne sepolto in terra non consacrata nei pressi del cimitero militare di Pola.

Nel dopoguerra decisero di dedicargli un monumento; il complesso di Attilio Selva ed Enrico Del Debbio, un sommergibile stilizzato, sovrastato dalla Vittoria, che fungeva da scenografia al gruppo bronzeo evocante l'ultimo drammatico incontro con la madre che egli non volle riconoscere per non tradire la sua causa, venne demolito dai nazisti nove anni dopo l'inaugurazione; la torretta del «Pullino», collocata nel ginnasio «Combi», fu distrutta dai titini e le statue finirono in fonderia. Oggi il bronzo assorto di Tristano Alberti lo ricorda a Trieste, sulle rive. Nel 1947 la salma ha seguito l'esodo degli istriani, trovando dimora al Lido di Venezia, e a mala pena è stato evitato l'abbattimento della casa natale. Per taluni è un nome impronunciabile e ancora oggi vengono sollevate critiche e osservazioni capziose sulle celebrazioni che regolarmente ricordano il sacrificio.

Ranieri Ponis, che in passato si è prodigato per tutelarne la memoria, ripercorre in un agevole volumetto, patrocinato dal comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, la sua figura (**Nazario Sauro. Il Garibaldi dell'Istria. Alpe Adria Edizioni, pp. 113, s.i.p.**). Il tono narrativo sostenuto imprime solennità ma non approfondisce, in quanto il Ponis si è dovuto avvalere del già pubblicato e in modo particolare della biografia di Carlo Pignatti Moraro, e ancora una volta si deve constatare che non è stata compiuta alcuna ricerca specifica in grado di sciogliere certi nodi, come la sua attività nella Regia Marina, le relazioni tenute da Sauro con la massoneria italiana e il processo di corte marziale con tanti testi a suo sfavore. Ponis ricorda che il Sauro, non avendo svolto il servizio militare per un'infermità a un occhio, non avrebbe dovuto essere processato da una corte militare e tantomeno accusato di alto tradimento, ma giudicato da un tribunale civile.

Il processo, a distanza di tanti anni, non è più ricostruibile attraverso gli atti, in quanto andati «smarriti» nel Kriegsarchiv di Vienna durante successivi spostamenti e restituzioni. Forse una correlazione con l'attività di denuncia praticata nella fase più delicata della guerra sul fronte dell'Isonzo, oppure la ferma intenzione di eliminare con qualsiasi mezzo un soggetto ritenuto pericolosissimo? Certamente Sauro fu vicino alla massoneria, note certe sue simpatie mazziniane e i rapporti con la «Trento-Trieste» di Giurati, e fu uomo di punta dell'attività di infiltrazione e di organizzazione prima della guerra; anch'egli partecipò nel gennaio '18 alla spedizione degli irredenti in soccorso ai terremotati di Avezzano. Altrettanto non nascose la sua attività lungo la costa dalmata, durante la guerra di Libia e i conflitti balcanici, a seguire i traffici austriaci d'armi e ad animare le fazioni albanesi antiottomane e filo-italiane.

Forse fu troppo palese nei gesti e nei discorsi, attirò i sospetti e subì un processo per ingiurie, ma se una cosa lo tradì fu il temperamento e la certezza che il sentimento nazionale italiano fosse maggiormente condiviso. Ranieri Ponis snocciola alcuni dati sulle missioni militari, che gli valsero una medaglia d'argento: ben 62 con mezzi insidiosi, e alcuni addirittura clamorosi con missioni a terra e contro gli approdi di Trieste, Pirano, Parenzo, Capodistria. Per quest'ultima aveva, inoltre, progettato un geniale colpo di mano allo scopo di catturare, con soli 120 marinai, le autorità, gli archivi e tutta la guarnigione. Progettò pure una boa capace di contenere due uomini, disposti a spiare i movimenti della base navale di Pola. Quindi la speranza istriana del '45 per un'azione italiana sulla costa era legittimata da illustri precedenti, ma se in quel momento tutto volgeva contro, trent'anni prima lo scarso interesse dei vertici militari mantenne marginale ogni ipotesi in proposito. Un martirio avrebbe reso di più.

PREISTORIA: CONVEGNO

A spasso per la regione cercando tracce di ere disperse nel tempo

Servizio di
Sergio Rinaldi Tufi

L'eco del XIII Congresso dell'Unione internazionale di Studi preistorici e protostorici, conclusosi da poco a Forlì, e di cui abbiamo già riferito, non si è ancora spenta: si è spaziato su tutte le realtà del pianeta inquadrabili fra Paleolitico ed età del Ferro (con «sconfinamenti», però, fino al Medioevo); nel suo piccolo, è stato presente anche il Friuli-Venezia Giulia, protagonista di sette relazioni fra le tante previste, relazioni che ora consentono di fare il punto sugli studi in corso riguardanti le epoche più remote della vita della regione.

Per il Neolitico, l'attenzione si è concentrata sulle fasi iniziali e su quelle finali. Un grosso lavoro di un'équipe italo-slovena sta indagando sui primi tempi della «neolitizzazione», fase che coincide con notevoli trasformazioni produttive ed economiche, come l'introduzione dell'agricoltura. A Trieste, è la «facies» dei «vasi a coppa»: ma vi è un'ampia area del Nord-Est adriatico e delle isole che presenta caratteristiche comuni, meno dipendenti da influssi orientali di quanto un tempo si pensasse. Per quanto riguarda il Tardo Neolitico, la situazione più interessante sembra quella di Palù, in zona umida presso le sorgenti del fiume Livenza, con numerosi resti di strutture lignee che hanno consentito di individuare le fasi e le funzioni di un cospicuo abitato.

Scendendo nel tempo, e giungendo a fasi «protostoriche», ci imbattiamo nelle scoperte recentemente effettuate ad Aquileia e a Montereale Valcellina. Ad Aquileia tali scoperte sono tanto più notevoli, in quanto dell'insediamento preromano non si sapeva pressoché nulla: abbiamo resti di strutture lignee e di pavimenti in argilla, databili fra IX e VII secolo a.C.; a Montereale, nell'ambito di un abitato che restò in vita dal Tardo Bronzo all'età della romanizzazione (forse identificabile con Caelina, che Plinio ricorda come la più orientale fra le città dei Veneti), sono stati messi in luce fra l'altro i resti lignei, eccezionalmente conservati, di una stanza semisotterranea pertinente a una casa bruciata, databili al V-IV secolo a.C.

Ma la realtà più consistente dal punto di vista monumentale è costituita dal castelliere «di frontiera» di Elleri (Santa Barbara, Muggia). Noto da tempo, ma di recente ripreso in esame in campagne di scavo sistematiche, ha rivelato una lung>a vita dall'inizio del 1.o millennio a.C. (epoca cui si datano alcune tombe della necropoli) fino alla romanizzazione e oltre. Nella fase della romanizzazione stessa, quello che in età del Ferro era stato soprattutto un insediamento fortificato viene dotato di un'ampia terrazza a uso religioso (così si direbbe a giudicare da un'iscrizione ancora in parte da interpretare); successivamente, sembra che torni a prevalere la funzione militare-strategica.

LIBRI IN BREVE

In passerella, pensando a Pitagora

Margareth Wertheim: una modella da «Vogue» che disquisisce di scienza

Un vero peccato che nei risvolti di copertina di **«I pantaloni di Pitagora. Dio, le donne e la matematica» (Insar libri, pagg. 333, lire 28 mila)** non compaia la foto dell'autrice, **Margareth Wertheim**. Una che a diciotto anni faceva la modella, conquistando la copertina di Vogue, e a ventiquattro era già laureata in matematica pura e fisica applicata meriterebbe una sbirciatina, per constatare che esiste davvero un perfetto equilibrio tra corpo e mente. Che la Wertheim sia un tipo interessante lo dimostra il suo libro, che ripercorre la storia della fisica partendo da un assunto fondamentale: il motivo dell'assenza delle donne, salvo rare eccezioni, dalla scienza e dalla fisica in particolare. Un'assenza che perdura anche ai nostri giorni, quando pure in altri campi le donne hanno potuto entrare nei territori degli uomini, e che la Wertheim spiega con il carattere sacrale di cui si è ammantata la fisica.

Se già per Pitagora la matematica era innanzitutto una pratica religiosa, il legame tra religione e scienza si mantenne molto stretto nel corso dei secoli, per cui le donne, escluse dal sacerdozio, furono escluse anche dalla scienza.

* * *

Con la morte di Lorenzo il Magnifico, nel 1492, cominciò il crepuscolo del Rinascimento. Un crepuscolo dorato, nel quale la corte medicea era ancora un fulcro di attività e di ritrovo per letterati e artisti quali Pietro Bembo, Baldassare Castiglione, Ludovico Ariosto, Leonardo, Raffaello. **Rita Delcroix** ricostruisce quel mondo affascinante attraverso la biografia dell'ultimo figlio del Magnifico, **«Giuliano de' Medici» (Camunia, pagg. 502, lire 32 mila)**.

* * *

Nella Siria del III millennio a.C. esisteva una solida civiltà urbana. Ebla, certo, di cui si è tanto parlato l'altr'anno grazie a una mostra sugli scavi degli archeologi italiani, ma anche Ugarit. Questa città sorgeva sulla costa siriana, proprio di fronte all'isola di Cipro. Venne distrutta intorno al 1100 a.C. a opera dei popoli del mare per essere disseppellita appena settanta anni fa. Dal ricco materiale ritrovato composto da tavolette in argilla scritte con caratteri cuneiformi, è venuta una spinta importante per lo studio della Bibbia. Lo spiega **Massimo Baldacci** in **«La scoperta di Ugarit» (Piemme, pagg. 414, lire 48 mila)**. La lingua di Ugarit è quella maggiormente affine all'ebraico biblico, così che i testi di Ugarit hanno fornito la riprova della diffusione di alcuni elementi culturali comuni alle popolazioni semitiche occidentali che abitavano Canaan nel periodo storico corrispondente alla formazione del primo Israele.

* * *

Recenti interventi sulla stampa nazionale, in occasione dell'apertura della sezione italiana della Biennale dell'architettura di Venezia, hanno sottolineato come il paesaggio urbano non sia più connotato architettonicamente. Si procede per singoli interventi, a macchia di leopardo, senza un respiro d'insieme, finendo così con lo smarrire le caratteristiche identificative di una città. Osservazioni che fanno riprendere in mano **«Trieste. Note e immagini per l'interpretazione della forma urbana» (Edifir, pagg. 381, s.i.p)**, libro nel quale **Franco Nuti**, ingegnere fiorentino che ha insegnato «Architettura tecnica» e «Composizione architettonica» nell'ateneo triestino, ricerca le invarianti e le impronte genetiche che esprimono altrettante caratteristiche della città. Una città alla quale Nuti ha dedicato anche un volumetto di poesie, sempre edito dalla casa editrice fiorentina Edifir: **«Trieste. Annotazioni in forma poetica»**.

* * *

Sapevate che gli abitanti di Bisanzio erano dei beoni senza pari? E che Santippe, moglie di Socrate, diceva che il grande filosofo aveva sul volto sempre la stessa espressione imperturbabile? Pettegolezzi, notiziole e aneddoti storici sul mondo classico furono raccolte da **Eliano** all'inizio del III sec. d.C. e ora pubblicate da Adelphi sotto il titolo di **«Storie varie» (pagg. 321, lire 35 mila)**. Scritte in greco, facevano parte di un genere rivolto ai lettori colti che volevano acquisire rapidamente il maggior numero di notizie di storia e letteratura.

Paolo Marcolin

LETTERATURA

Frankenstein? È esistito

LONDRA — Mary Shelley si ispirò alla figura di un alchimista tedesco veramente esistito quando nel 1816, ad appena 19 anni, creò uno dei più famosi personaggi dell'horror: Frankenstein (nella foto, la sua «creatura» più famosa sullo schermo: Boris Karloff).

Lo «scienziato pazzo» che avrebbe fatto da stimolante modello alla scrittrice inglese è Konrad Dippel, vissuto tra il 1673 e il 1734, a quanto sostiene Radu Florescu, docente di storia est-europea al Boston College.

In un saggio, di cui il domenicale britannico «Sunday Times» ha fornito ieri qualche anticipazione, e che sarà pubblicato ai primi di ottobre con il titolo «In search of Frankenstein», Florescu si dice convinto che Mary Shelley venne a conoscenza delle storie e leggende attorno a Dippel durante un cruciale viaggio del 1814 in Germania assieme al futuro marito, il poeta Percy Bysshe Shelley.

PREMIO

A Gustaw Herling il Vittorini per «Ritratto veneziano»

SIRACUSA — Lo scrittore polacco Gustaw Herling con il suo «Ritratto veneziano», edito da Feltrinelli, è il vincitore del Superpremio letterario «Elio Vittorini», organizzato dalla Provincia di Siracusa. Il suo libro ha ottenuto 36 preferenze tra i 100 giurati sparsi in tutta Italia.

Herling è apparso visibilmente commosso quando ha ricevuto il Premio durante una serata di gala svoltasi nel Castello Maniace. Il suo libro «Ritratto veneziano» racchiude diversi racconti ed è una sorta di ricognizione sul Male intenso, in senso tragicamente laico, come motore del mondo.

Lo scrittore polacco, conosciuto a livello europeo dopo essere stato censurato per decenni dal regime comunista polacco, ha avuto la meglio sugli altri due vincitori-finalisti del Premio «Vittorini», Piero Meldini, con «L'antitodo della malinconia» edito da Adelphi, e Andrea Camilleri, con il «Birraio di Preston», edito da Sellerio.

ELEZIONI POLITICHE: IL PASOK VIAGGIA VERSO LA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SEGGI

Grecia, vittoria socialista

Successo per il premier Costas Simitis, l'avversario Evert riconosce la sconfitta e si dimette

ATENE — Il primo ministro socialista Costas Simitis, ha vinto le elezioni anticipate da lui volute, assicurandosi una permanenza al governo, con maggioranza assoluta nel parlamento greco, per altri quattro anni.

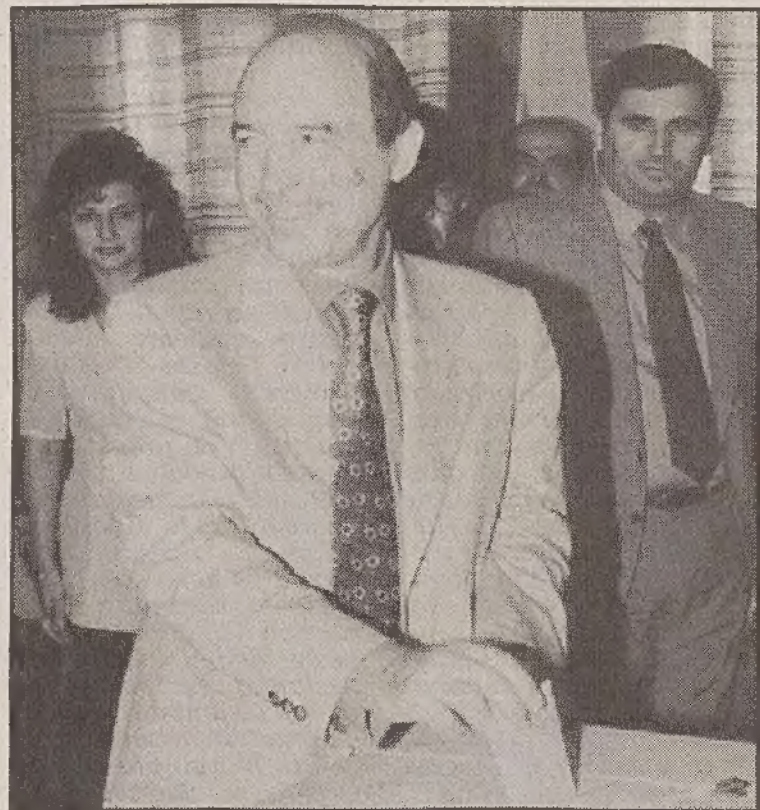
E' stato con un'abile, ostinata e rigorosa strategia che il vincitore, 60 anni, è riuscito a costruirsi in pochi mesi la sua piattaforma di nuova grande figura politica della Grecia.

In gennaio riuscì a battere la vecchia guardia del suo partito facendosi eleggere primo ministro al posto del dimissionario e malato Andreas Papandreu. In giugno rafforzo 'la sua posizione di erede del leader, da pochi giorni scomparso, facendosi eleggere presidente del Pasok, il partito socialista.

E ieri ha vinto la sua scommessa.

Tutte le proiezioni basate sulle exit-poll e i dati ufficiali finora disponibili indicano che il Pasok ha avuto circa il 42% dei voti, tre punti in più del partito di centrodestra Nuova Democrazia, il cui leader Miltiadis Evert ha riconosciuto la sconfitta e si è dimesso da presidente del suo partito.

Fonti del Pasok ritengono che, grazie al sistema elettorale greco che favorisce nettamente il primo partito a spese del secondo, i socialisti dovrebbero avere intorno a 165 seggi, una confortevole maggioranza nell' unica Camera del Parlamento greco, formata da 300 deputati.

Nelle elezioni dell' ottobre 1993, il Pasok di Papandreu aveva avuto il 46,8% dei voti e 170 deputati. Nuova Democrazia non ha sostanzialmente alterato le sue posizioni, segno che l' elettorato non è stato convinto dallo stile irruento, dalle promesse facili e dall' ultrapatriottismo di Evert, al quale bisogna comunque dare il merito di aver riconosciuto la sconfitta e di essersi dimesso senza cercare attenuanti. Ha dichiarato di essere pronto a lavorare ancora per il suo partito e a collaborare col governo sulle grandi questioni nazionali.

Simitis, professore di diritto ed economia che ha insegnato in Grecia e in Germania e che fu tra i membri fondatori del Pasok 22 anni fa, è l'antitesi di Papandreu. Non ne ha il carisma, non ne ha la demagogia nè il populismo e il nazionalismo. Ma i greci, evidentemente non più propensi a lasciarsi trascinare da queste caratteristiche, gli hanno dato fiducia, credendo nel suo impegno di modernizzare sia il Pasok che la Grecia.

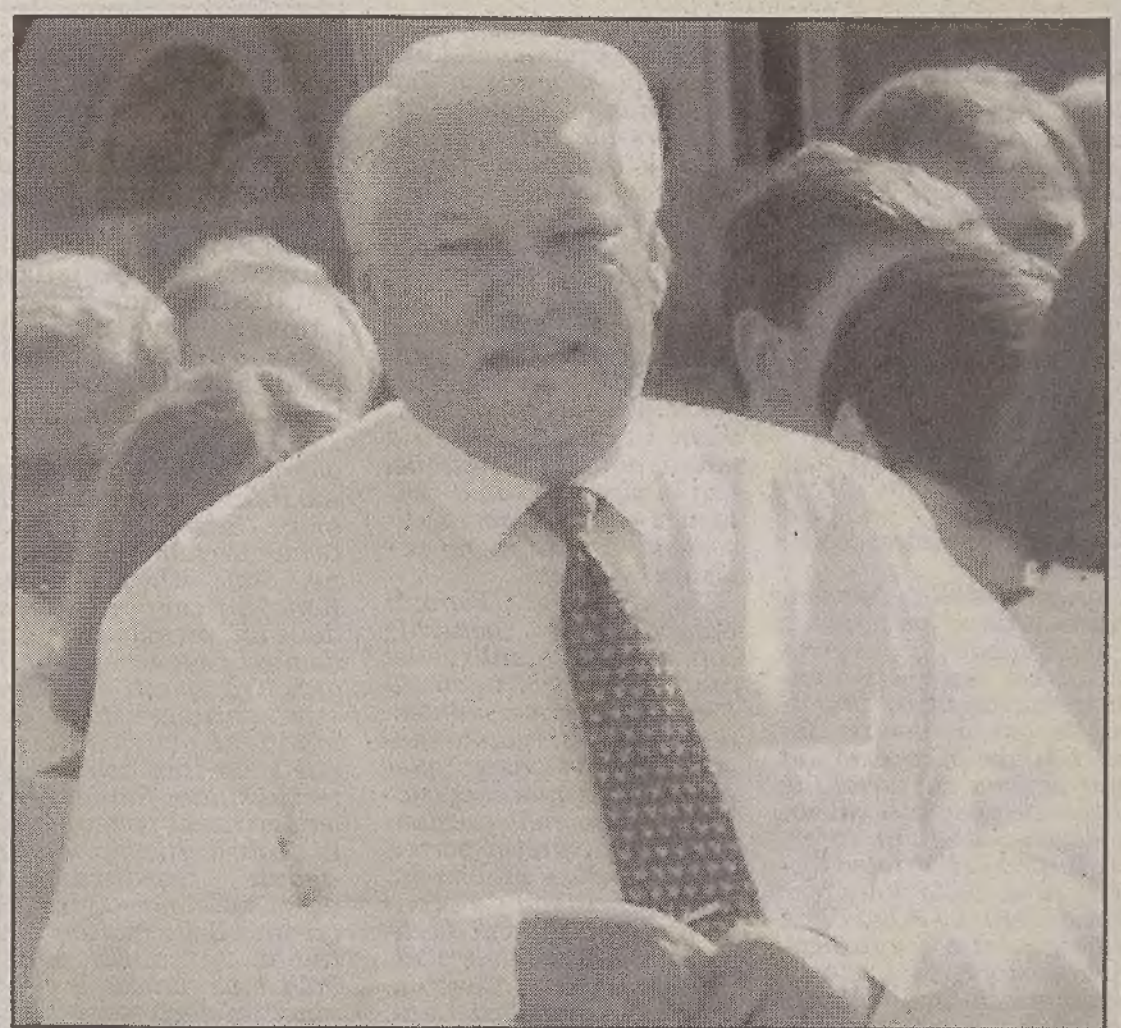
Certo, la prima cosa che Simitis dovrà fare sarà di introdurre un severo regime di austerità per ridurre l'inflazione (8,5% all'anno), il deficit di bilancio (fra il 7 e l'8% del pil) e il debito pubblico (115% del pil), che in Grecia stanno ancora a livelli lontanissimi da quelli di Maastricht.

Europeista, tecnocrate, austero ma non privo di senso sociale, Simitis ha promesso che allineerà sempre di più la Grecia sulle posizioni europee, pur continuando a difendere con fermezza, ma senza fanatismi, il Paese da quello che per i greci è la minaccia, il pericolo permanente per il territorio ellenico e per Cipro, e cioè la Turchia.

Tre partiti minori di sinistra sono entrati in Parlamento ottenendo tra il 4 e il 5 per cento dei voti. Si tratta del Partito comunista, della «Coalizione di sinistra e progressista» e del Dykki (dissidenti del Pasok). Non è ancora chiaro se, a destra, il partito «Primavera politica» supererà la barriera del 3% dei voti che consente l'elezione di deputati.

I seguaci del Pasok hanno festeggiato a piedi e in automobile la vittoria per le strade di Atene e Salonicco, sventolando le bandiere verdi e bianche del partito.

SALUTE E POLITICA S'INTRECCIANO

Operare Eltsin: medici spaventati dai rischi

MOSCA — Torna al Cremlino la consegna del silenzio assoluto sulla salute di Boris Eltsin, dopo l'allarme suscitato dalle rivelazioni dei medici sul «nuovo infarto» subito a giugno dal presidente. E mentre tacciono i portavoce, si moltiplicano a parere degli osservatori i segnali di una marcia indietro sull'operazione a cuore aperto cui Eltsin, 65 anni e una chilometrica cartella clinica alle spalle, dovrebbe sottoporsi nelle prossime settimane.

Una marcia indietro alla quale Eltsin non sembra disposto: il presidente «vuole operarsi», ha detto Renat Akciurin, il cardiochirurgo che secondo tutte le indicazioni dovrà operare il presidente, se dal consulto internazionale in programma mercoledì verrà il nulla osta all'intervento. E la figlia del presidente, Tatiana Diacenko, ha confermato che Eltsin «ha deciso in via di principio di farsi operare», anche se è «un po' preoccupato» e comunque una decisione finale verrà presa solo dopo il consulto.

Akciurin ha ribadito che l'operazione, se si farà, sarà «molto seria». In una intervista ieri alla tv francese Tf1, il cardiochirurgo – che aveva sollevato un vespaio rivelando il «nuovo attacco di cuore» fra giugno e luglio – aveva lasciato intendere di optare per un rinvio e non aveva nascosto i suoi timori nel mettere le mani su un paziente così delicato, e non solo dal punto di vista medico. «Se i rischi saranno troppo elevati – aveva detto – nessuno si prenderà la responsabilità di operare. Un chirurgo non salta da un aereo senza paracadute».

Le rivelazioni di Akciurin e alcune indiscrezioni del capo dei medici del Cremlino Serghiei Mironov – secondo il quale anche altri organi del presidente sono danneggiati – hanno intanto scatenato sulla stampa una ridda di ipotesi sul dopo-Eltsin e la caccia alla diagnosi a distanza da parte dei più quotati luminari.

I giornali di ogni tendenza invece speculano non solo sulle cattive condizioni del cuore del presidente, ma anche sul disastrato stato dei suoi reni e del suo fegato. Il prolungamento del ricovero accredita l'ipotesi di un presidente malridotto; ma secondo il quotidiano «Komsomolskaia Pravda» Eltsin sarebbe notevolmente migliorato in questi giorni, tanto che i sanitari sarebbero più preoccupati per le conseguenze di una lunga anestesia che per il quadro clinico generale.

Sui pericoli dell'intervento (la cui entità non è stata precisata: si parla genericamente di uno o più bypass) si sono scatenati i cardiologi del paese: alcuni hanno sottolineato che non sono applicabili al caso di Eltsin, anziano e malato, le statistiche sulla bassa percentuale di mortalità di questo tipo di interventi.

«Nezavisimaia Gazeta» si sofferma sugli scenari politici: per il giornale è probabile che Eltsin non venga affatto operato, ma se dovesse morire sarebbe ipotizzabile un triumvirato degli attuali «reggenti», il premier Viktor Cernomyrdin, il segretario del Consiglio nazionale di sicurezza Alexander Liebed e il segretario del Cremlino Anatoli Ciubais. In quel caso però il leader comunista Ghennadi Ziuganov, secondo con oltre il 40 per cento dei voti nelle presidenziali di luglio, avrebbe da dire la sua.

A REIMS IL RICONOSCIMENTO DEI PRINCIPI RIVOLUZIONARI DEL 1789

Il Papa apre alla Francia laica

Il battesimo di Clodoveo non diventa occasione di polemica – Il saluto a Juppè

REIMS — Che la Francia «contribuisca a far progredire incessantemente gli ideali di libertà, di uguaglianza e di fraternità che essa ha saputo presentare al mondo!». Karol Wojtyla, al momento di accomiatarsi dalla nazione francese e nel salutare il primo ministro Alain Juppè, ha reso omaggio ai principi ispiratori di quella rivoluzione che segnò la frattura tra società civile e Chiesa. Non è la prima volta che cita, in senso positivo, le tre parole-simbolo del 1789. Ma è significativo che anche ieri, anniversario tra l'altro della proclamazione della Prima Repubblica francese (22 settembre 1792), l'anziano pontefice abbia voluto mandare un ulteriore segnale di distensione al mondo laico d'Oltralpe.

Un altro grande evento storico è stato ricordato dal Papa, ieri a Reims, in una solenne Messa celebrata davanti a oltre 200 mila persone: il battesimo di Clodoveo, officiato 1.500 anni fa a Reims da san Remigio. Un evento che diede inizio alla storia unitaria della nazione francese. Qualcuno, tra le file laiche, temeva che Giovanni Paolo II potesse approfittare dell' occasione per una specie di «nuova consacrazione» della Francia al cattolicesimo. Ma il Pontefice nel discorso ha evitato di prestarsi a polemiche ricordando la conversione di Clodoveo in chiave soprattutto religiosa.

Un viaggio duro e difficile, il Pontefice ce l'ha fatta

Papa Wojtyla si è rivolto alla «nazione dei battezzati» perchè, dal passato e da quel battesimo, tragga le proprie responsabilità in un nuovo slancio di fede. Ha anche invocato la Madonna perchè aiuti «i figli della Chiesa in Francia a far fronte alle difficoltà di quest' epoca nella collaborazione leale con i loro connazionali appartenenti ad altre tradizioni religiose o ad altre famiglie spirituali».

Giovanni Paolo II ha pranzato con i vescovi francesi e ha poi incontrato nell'imponente cattedrale gotica di Reims i responsabili della pastorale diocesana. Il saluto a Juppè è stato l'ultimo impegno di un viaggio che ha segnato un indubbio successo personale del Papa. Giovanni Paolo II, infatti, è stato accolto in Francia con un affetto e un calore che forse non aveva mai ricevuto nelle sue precedenti visite.

Le preannunciate contestazioni si sono ridotte a manifestazioni per lo più goliardiche. I suoi discorsi si sono invece imposti e sono piaciuti anche a parte dell'opinione pubblica di estrazione laica. In Vandea, la regione che insorse nel 1793 e nel 1795 contro la Rivoluzione francese, il Papa ha esortato i cattolici a non coltivare «sterili nostalgie» del passato. In Bretagna, dove è stato accolto venerdì da una festa di oltre 150 mila persone, ha parlato del matrimonio cristiano. A Tours, tra gli esclusi e i «feriti della vita», il discorso sulla solidarietà che ogni nazione, specie se ricca, deve agli emarginati e ai poveri.

Il Papa, che dovrà operarsi di appendicite tra qualche settimana, è certo invecchiato e indebolito dai tanti acciacchi. Ma è riuscito a rispettare un programma estremamente faticoso ed ha mostrato di essere ancora in grado di guidare saldamente la Chiesa universale.

UN GIOVANE CON PRECEDENTI PENALI

Morta la bimba rapita: un arresto in Baviera

BERLINO — La piccola Natalie, rapita venerdì a Epfach (Baviera), mentre stava andando a scuola, da uno sconosciuto con precedenti penali per reati sessuali, è stata trovata morta ieri pomeriggio dopo una intensa caccia all'uomo della polizia e un disperato appello dei genitori alla Tv. L'uomo è stato arrestato e dopo ore di interrogatorio ha confessato il delitto adducendo un movente economico. Il corpo della bimba di sette anni è stato trovato dai sommozzatori nelle acque di un bacino artificiale nel fiume Lech.

L'uomo l'ha prima chiusa nel portabagagli, quindi, per farla tacere, le ha tappato la bocca con una mano e infine l'ha strangolata e, dopo averla spogliata, gettata nella Lech. L'uomo ha detto che al sequestro avrebbe dovuto seguire una richiesta di riscatto ma gli inquirenti non escludono un movente sessuale.

La polizia è stata messa sulle tracce dell'uomo, un ventisettenne di Monaco, da segnalazioni della popolazione. Una donna avrebbe udito grida di aiuto al momento del rapimento e visto un'auto rossa. La polizia ha condotto le indagini con 200 uomini, unità cinofile ed elicotteri. L'uomo è stato arrestato la notte scorsa ed è originario di Ebersberg, presso Monaco. Di professione elettrauto, ha avuto in passato condanne per abuso di bambini. Nel carcere di Landsberg aveva scontato un terzo di una condanna a cinque anni di reclusione ed era stato rilasciato un anno fa.

DAL MONDO

Valanga sull'Everest: muoiono un francese e due «sherpa»

KATHMANDU — Un alpinista francese e due sherpa nepalesi sono morti travolti da una valanga sul monte Everest. Lo ha reso noto il ministero nepalese del turismo. Le squadre di soccorso hanno ritrovato i corpi di Yves Bouchen e di uno dei portatori. Le vittime, che facevano parte di una spedizione formata da francesi, tedeschi e sudcoreani, sono stati spazzati via dalla valanga e sepolti dalla neve sabato mattina verso le 7 sul più alto picco del mondo.

Brasile: «Votatemi e abbasserò la temperatura di quattro gradi»

SAN PAOLO — Trasformare la capitale del più arretrato stato brasiliano in una splendida «Parigi del sertao», diminuendo la temperatura media di ben 4 gradi grazie a nebulizzatori sui pali della luce, e con un rivoluzionario «asfalto Michael Jackson» che imbianca sotto il sole: le promesse elettorali di un candidato, il 76 enne Alberto Silva, a sindaco di Teresina.

La Mecca, avevano svaligiato una gioielleria: 4 nigeriani decapitati

DUBAI — Quattro ladri nigeriani sono stati decapitati ieri a La Mecca, in Arabia Saudita. Lo ha reso noto la televisione precisando che i quattro uomini avevano derubato una gioielleria. «I nigeriani avevano fatto irruzione in una gioielleria, avevano immobilizzato il proprietario e, dopo aver sottratto un grande quantitativo di oro e gioielli, erano fuggiti» ha spiegato l'emittente.

Grave infiammazione polmonare: in ospedale il presidente austriaco

VIENNA — Il presidente austriaco Thomas Klestil si trova ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Generale di Vienna perchè affetto da una grave e rara infiammazione polmonare. Il presidente ha annullato una visita in Baviera.

LA STAMPA USA DENUNCIA I TRAFFICI PER RIFORNIRE L'ESERCITO BOSNIACO

Armi, fuoco su Izetbegovic

In realtà Washington vuole stemperare il fondamentalismo islamico del neo-presidente

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Piove sul bagnato per il neo presidente bosniaco Alija Izetbegovic. Ora ci si mettono pure gli americani a rincarare la dose di accuse di fondamentalismo islamico sul suo conto. Ma Washington sembra scoprire l'acqua tiepida. I legami tra Sarajevo e Teheran, con la mediazione di Istanbul non sono un segreto. Tirarli fuori dal cilindro oggi vuol dire dare fuoco alle polveri del sospetto degli avversari di Izetbegovic, con i serbi di Pale che già si grattano le mani.

E così spunta sugli autorevoli media della capitale Usa il nome di Hasan Cengic, attuale vice ministro della difesa di Sarajevo, con esperienze dirette di vita nella capitale iraniana e a Istanbul, strenuo sostenitore della purezza dell'Islam, il quale sarebbe il principale artefice di un imponente traffico d'armi dai Paesi islamici verso la Bosnia. Vero. Cengic fu il mediatore chiave di una intricata vicenda. Tramite la Slovenia, riuscì a consegnare all'esercito bosniaco una massiccia quantità di armi proveniente da Teheran. Il traffico fu scoperto dalle autorità investigative di Lubiana che identificarono, documenti alla mano, proprio Hasan Cengic quale principale autore del colossale «business» di armi. Il bosniaco fu rinviato a giudizio, ma il tribunale della capitale slovena lo assolse.

Triangolazioni sospette tra Turchia, Iran, Slovenia

Secondo i giudici Cengic non aveva commesso alcun reato contro il codice penale in quanto agiva nella veste di inviato ufficiale del presidente bosniaco Alija Izetbegovic.

Fu un caso che scosse profondamente gli ambienti dei servizi segreti della Slovenia e procurò non pochi grattacapi al ministero della difesa.

Ma allora i media statunitensi tacquero. Così come hanno taciuto alle ammissioni fornite proprio di recente dall'esecutivo di Lubiana in Parlamento sul ruolo di intermediazione della Slovenia nei traffici di armi dirette ai croati e ai musulmani durante la guerra nell'ex Jugoslavia. Perché, dunque, quello che solo quattro anni fa veniva considerato quasi una normale «routine» nei Balcani ora viene dipinto come uno scandalo? Evidentemente l'Occidente, con gli Stati Uniti in testa, vuole lanciare un messaggio preciso a Izetbegovic. O cambi strada e moderi il tuo credo politico-religioso islamico, è il succo, oppure siamo pronti a renderti la vita impossibile.

Assieme a Cengic viene chiamato sul banco degli imputati pure Irfan Ljevakovic, uno dei fondatori dell'Sda, il partito di Izetbegovic, e alto funzionario nei servizi segreti bosniaci. Come Cengic anche lui, attraverso un' Agenzia per gli aiuti al terzo mondo con base a Vienna, avrebbe avviato un progetto per infiltrare mercenari islamici in Bosnia, travestiti da operatori umanitari. Ma a Vienna operava anche un'altra figura misteriosa, nota solo con l'appellativo di «il generale» che reclutava volontari tra i profughi musulmani. Nè sa qualcosa la polizia austriaca che ha lavorato per mesi sulle tracce di questa cellula segreta di fondamentalisti islamici. Ma durante la guerra nessuno gridò allo scandalo.

UNO SCANDALO PER LA CHIESA SCOZZESE: 750 MILIONI PER UN'INTERVISTA

Sul settimanale gli amori del vescovo play-boy

LONDRA — Il «vescovo playboy» scozzese ha messo in ulteriore, profondo imbarazzo la chiesa cattolica del Regno Unito raccontando tutti i suoi palpiti d' amore ad uno scandalistico tabloid domenicale, in cambio di denaro. In un'intervista-confessione al 'News of the World' il reverendo Roderick Wright ha detto che sposerà Kathleen MacPhee, l'infermiera già madre di tre figli, divorziata, con cui due settimane fa è fuggito.

Fino a pochi giorni fa a capo della diocesi di Argyll e delle Isole Occidentali, padre di un «figlio segreto» quindicenne, il vescovo vive nascosto nel pittoresco Lake District, a nord di Manchester, e ha insistito sul tasto che al cuor non si comanda: ha fatto di tutto per reprimere l'affetto verso Kathleen, non c'è riuscito. Peccati mortali non ne ha però in apparenza commessi: «Non abbiamo mai fatto l'amore. Non abbiamo mai condiviso lo stesso letto o dormito assieme. Non ci siamo ancora mai dati nemmeno un bacio sulla bocca», ha assicurato.

Cinquantasei anni anni, quindici più di Kathleen, il reverendo Wright ha rivelato che l'amore è scoppiato quando la donna – fresca di divorzio dopo 19 anni di matrimonio, malata di cancro alla cervice – si è rivoltae a lui in cerca di «conforto spirituale». «L'amicizia – ha spiegato – si è sviluppata in qualcosa che entrambi abbiamo riconosciuto come amore».

«Ho pensato di essere in una situazione impossibile. C'erano sacerdoti a cui avrei potuto rivolgermi per un aiuto ma non l'ho fatto perchè sapevo che mi avrebbero detto di porre termine al rapporto. C'è differenza tra la fredda logica e l'amore». L' ex-vescovo sogna «una nuova vita» con la donna di cui si è perdutamente innamorato e ha ammesso che si sente colpevole nei confronti del figlio segreto, Kevin, la cui esistenza è diventata una settimana fa di dominio pubblico: «L'ho trascurato e me ne dispiace. Vorrei dargli un po' di felicità ma in questo momento non so bene come».

Il vescovo ha tentato di scrollarsi di dosso la nomea di playboy sottolineando che la mamma di Kevin – Joanna Whibley – e Kathleeen sono state le uniche donne della sua vita. Ha anche messo in risalto che non ha perso fede in Dio: «Io e Kathleen continueremo a professare la fede cattolica. Andremo in chiesa, pregheremo assieme per il perdono».

Per l'intervista-confessione, l'alto prelato avrebbe incassato 300.000 sterline (circa 750 milioni di lire) ma ha puntualizzato che non ne beneficerà di persona: i soldi serviranno per l'educazione dei tre figli di Kathleen.

IN GEORGIA

L'addio al celibato per il figlio di Kennedy

NEW YORK — J.F. Kennedy jr. avrebbe dato l'addio al celibato: secondo una stazione televisiva della Florida lo scapolo più ambito d'America avrebbe pronunciato il fatidico «sì» sabato in una chiesetta di Cumberland Island, una isoletta al largo della costa della della Georgia. «Ha sposato la sua fiamma Carolyn Bessette», ha riportato la Wtlv, una stazione di Jacksonville. Nessuna conferma finora dal clan dei Kennedy: John e Carolyn sono stati inseparabili per un paio di anni, ma negli ultimi tempi alcuni giornali avevano dato per certa una rottura.

Anche il «New York Post» ha raccolto le voci sul matrimonio: «È stato in apparenza pianificato con più segretezza dello sbarco alla Baia dei Porci», ha scritto il giornale secondo cui all'evento ha partecipato una buona rappresentanza del clan dei Kennedy compreso il senatore Ted.

John-John ha 35 anni, Carolyn 28. Da un paio di anni lui ha intrapreso la carriera editoriale lanciando il mensile di varietà e politica «George». Lei invece qualche mese fa ha lasciato il lavoro: faceva l'addetta alle pubbliche relazioni della casa di moda Calvin Klein.

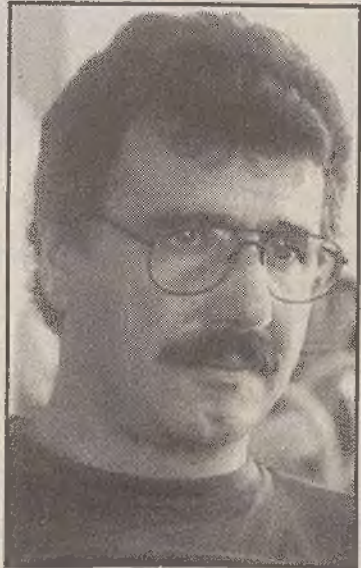
Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

ELEZIONI / IL SINDACO DI CAPODISTRIA SI CANDIDERÀ CON LA LISTA UNITA (EX COMUNISTI)

Juri punta al Parlamento

Alle urne si andrà il prossimo 10 novembre - Se dovesse essere eletto lascerà la poltrona di primo cittadino

CAPODISTRIA — Il sindaco italiano del comune di Capodistria Aurelio Juri è il primo candidato ufficiale del comprensorio costiero in corsa per un seggio alla Camera di Stato alle prossime elezioni parlamentari in Slovenia, in programma il 10 novembre.

La notizia è stata diramata dalla dirigenza dalla Lista associata dei socialdemocratici (Zlsd), la formazione politica degli ex comunisti riformati. Stando alle prime indiscrezioni, il nome del primo cittadino del maggiore comune del litorale sloveno è stato scelto tra una rosa comprendente una quindicina di candidati all'importante funzione politica. Assieme a Juri la Lista associata ha candidato anche l'economista Dino Pucer, che attualmente ricopre la carica di direttore generale della dogana di Capodistria. In caso di vittoria alle parlamentari in programma tra meno di due mesi, Juri dovrà lasciare la carica di primo cittadino.

Aurelio Juri

In questo caso nel comune di Capodistria dovrebbero venire indette elezioni anticipate per scegliere un nuovo sindaco. Come ricorderemo Aurelio Juri, il quale attualmente si trova negli Usa per una visita di lavoro, nel 1990 era stato già eletto deputato del primo parlamento sloveno, costituito alla vigilia dello sfascio dell'ex federazione jugoslava, e rimase in carica fino al 1992. Per quanto riguarda invece il seggio specifico riservato alla Comunità nazionale italiana alla Camera di Stato del parlamento sloveno, non sono stati ancora fatti i nomi dei candidati connazionali. Le dirigenze delle comunità degli italiani e delle comunità autogestite della nazionalità di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano hanno fatto sapere che l'elenco verrà comunicato entro la prima decade di ottobre.

Era già stato eletto deputato. Restò in carica dal '90 al '92

Nelle due precedenti consultazioni elettorali del 1990 e del 1992 si erano trovati di fronte due candidati della comunità nazionale italiana del Capodistriano. In entrambe le tornate la maggior parte delle preferenze degli elettori andarono a Roberto Battelli, deputato della minoranza italiana tutt'ora in carica. Finora il parlamentare connazionale non ha fatto sapere se intende candidarsi per la terza volta all'importante funzione. Stando alle indiscrezioni trapelate, nelle prossime settimane dovrebbero confrontarsi, nel corso di un'accesa campagna elettorale, almeno quattro candidati della Comunità nazionale italiana in lizza per un seggio del nuovo parlamento, che verrà costituito nei primi giorni di dicembre.

ELEZIONI / SONDAGGI TRA I LETTORI

Le «pagelle» dei giornali

LUBIANA — I preparativi per la campagna elettorale in Slovenia sono in corso ormai da molte settimane. I comizi, i raduni nelle principali città e la presentazione dei candidati assumeranno ritmi forsennati a partire dal 10 ottobre, quando la promozione in vista delle politiche del 10 novembre scatterà anche ufficialmente. Non è quindi ancora tempo di bilanci. A ricordare ai deputati quanto hanno o non hanno fatto ci pensano intanto i giornali. Per la regione del Litorale, che si estende da Pirano a Tolmino, lo ha fatto il quotidiano capodistriano «Primorske Novice», lanciando tra i suoi lettori un'inchiesta sul migliore parlamentare regionale, quello che negli ultimi quattro anni con la sua attività si è messo più in evidenza.

Migliaia le schede pervenute, condite con commenti anche pesanti sulla Camera di Stato. I voti attribuiti ai parlamentari rispecchiano quelli che sono i risultati dei vari sondaggi d'opinione sul parlamento di Lubiana. Le valutazioni sono piuttosto basse. Il primo della graduatoria stilata dal «Primorske Novice» è l'esponente della Lista associata Borut Pahor di Nova Gorica. Vice-presidente del comitato esteri, è stato votato più di tutti gli altri suoi colleghi: 1601 i pareri sul suo conto espressi (scegliendo dall'uno al cinque) con 572 voti ottimi e 684 isufficienti. La media è del 2,88, quindi un buono scarso per il «migliore della classe». Seconda classificata nell'inchiesta del giornale capodistriano è l'isolana Breda Pecan, anch'essa della Lista associata, presidente della commissione parlamentare per le autonomie locali. La sua media è del 2,83 percento. Soddisfatto sarà indubbiamente il presidente del parlamento, Jozef Skolc. I lettori gli hanno attribuito una buona terza posizione su 14 con il 2,41 di media.

VISITA DELL'AMBASCIATORE

Galbraith a Rovigno: «Pieno sostegno Usa alla minoranza italiana»

ROVIGNO — Sostegno alla posizione della minoranza italiana è stato espresso ieri dall'ambasciatore in Croazia Peter Galbraith, in visita al Centro di ricerche storiche di Rovigno e alla locale Comunità. Si tratta del primo contatto ufficiale di un rappresentante degli Stati Uniti con la nostra minoranza presente in Istria e a Fiume. Galbraith, che ospite del comune rovignese (presente il sindaco Lido Sosic e il presidente della giunta Bartolo Ozretic), ha voluto conoscere la realtà in cui operano i nostri connazionali, che per l'occasione erano rappresentati dal vice presidente dell'Unione italiana, Giovanni Radossi, e dal vice sindaco della città Silvano Zilli.

I membri della comunità nazionale hanno illustrato all'ambasciatore americano le difficoltà in cui operano, soprattutto nel settore scolastico (come il problema delle «iscrizioni etniche»), nel bilinguismo e, in genere, nel mantenimento dei diritti acquisiti. Radossi e Zilli hanno inoltre sottolineato il consistente aiuto che giunge dalgoverno italiano e dall'Università popolare di Trieste.

Il rappresentante diplomatico degli Usa in Croazia, che era accompagnato dal primo segretario della legazione, Rodrich Moore, ha mostrato interesse per le vicissitudini della minoranza nell'ultimo cinquantennio, che ha detto di conoscere solo in parte. I rappresentanti dell'Unione hanno accennato anche all'esodo, mentre Galbraith ha chiesto informazioni sulla presenza sul territorio della nostra comunità. Visitando la ricca biblioteca del Centro di ricerche storiche, Galbraith ha apprezzato soprattutto la collezione di carte geografiche e dei volumi d'epoca.

PROTESTA DEI PENSIONATI CAPODISTRIANI CONTRO LA CAMERA DI STATO

«Pantere grigie» all'attacco

Bocciata la proposta dei deputati che puntano a ottenere vitalizi da nababbi

CAPODISTRIA — Le dirigenze delle associazioni dei pensionati del Capodistriano hanno aspramente contestato la nuova proposta formulata in questi giorni da un gruppo di 16 parlamentari della Camera di Stato. I deputati esigono l'immediata approvazione di una speciale normativa, la quale consentirebbe loro di vitalizi da nababbi. Stando a una prima valutazione di un gruppo di legali, delle organizzazioni delle «Pantere grigie» dei comuni di Capodistria, Isola, d'Istria e Pirano si tratterebbe di una proposta inaccettabile e immorale.

I 16 deputati che hanno firmato il documento, tra i quali si trovano alcuni leader politici di primo piano, quali Ivan Oman, Leo Seserko, Peter Tancig, Miroslav Gerzina e altri richiedono tra l'altro che il parlamento entro la prima decade di ottobre, approvi una legge che consenta a tutti i deputati con 25 anni di servizio alle spalle, che abbiano compiuto 50 anni, di poter accedere a una particolare pensione, ovviamente molto più sostanziosa di quella prevista per gli altri cittadini.

La liquidazione dei parlamentari ammonterebbe al valore di dieci dei loro attuali «salari» e sfiorerebbe il tetto dei 70 milioni di lire

«Se i nostri calcoli sono esatti – sostengo i dirigenti delle associazioni dei pensionati del litorale sloveno – i deputati esigono una liquidazione pari a una decina dei loro attuali salari. Si tratterebbe dunque di almeno 5-6 milioni di talleri (ovvero una sessantina-settantina di milioni di lire) da versare in contanti. Stando sempre a calcoli approssimativi, ma molto reali – sostengono ancora le Pantere Grigie del Capodistriano– un ex deputato a soli 50 anni potrebbe acquisire mensilmente, stando alle proposte da loro formulate, un vitalizio mensile di almeno 400.000-500.000 talleri (5-6 milioni di lire) contro i 50.000 talleri (600.000 lire) a quanto ammonta attualmente una pensione media in Slovenia per persone che hanno sgobbato almeno 40 anni; in altre parole un normale pensionato a mala pena in un anno riuscirebbe a guadagnare il vitalizio medio mensile di un ex parlamentare.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 11,26 Lire*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 284,17 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	
Talleri/l 82,80	= 981,91 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,30	= 1221,94 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talleri/l 76,20	= 903,64 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,00	= 1136,69 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

LA DENUNCIA DEI COMITATI DI LOTTA ALLA TOSSICODIPENDENZA

Allarme droga sul litorale sloveno

PORTOROSE — Il fenomeno della droga sta assumendo aspetti sempre più drammatici in Slovenia e in particolare nel comprensorio costiero-carsico. L'allarme è nuovamente suonato alla prima conferenza dei comitati coordinatori per la lotta alla tossicodipendenza svoltosi a Portorose. Ai lavori, organizzati da un gruppo di volontari locali impegnati nella lotta all'abuso di stupefacenti, hanno aderito anche esponenti di alcuni ministeri governativi della Slovenia e un gruppo di esperti italiani, provenienti dal Goriziano.

Alcuni dati statistici emersi al convegno sono agghiaccianti. Nei primi otto mesi dell'anno in Slovenia 150 persone, per la stragrande maggioranza giovani tossicodipendenti dai 16 ai 32 anni, si sono suicidate. Soltanto nella regione costiero-carsica in questo stesso periodo 24 persone si sono tolte la vita per crisi di astinenza e altri gravi problemi psichici provocati dall'abuso di stupefacenti.

Dall'inizio dell'anno a oggi, poi, centinaia di tossicodipendenti, tra i quali numerosi minorenni, hanno preso parte a rapine a mano armata, furti con scasso, attacchi al patrimonio sociale e a quello privato con l'unico scopo di procurarsi denaro per l'acquisto di droghe. In questo periodo 144 giovani sono stati già condannati a pene detentive. Oltre 300 sono in attesa di giudizio.

«Si tratta di una lunga e difficile battaglia nella quale finora la maggior parte dei tossicodipendenti sono rimasti in balia delle onde – ha dichiarato il dottor Iztok Novak, presidente del comitato repubblicano per la lotta alla droga –, lo Stato è tuttora latitante. Sembra che le istituzioni governative non riescano o non vogliano comprendere – rileva ancora l'eminente esperto – che già tra breve il fenomeno della tossicodipendenza avrà effetti devastanti in numerosi settori di attività per un paese che conta appena due milioni di abitanti. Gli ultimi dati a nostra disposizione indicano infatti che ultimamente marijuana, pasticche di ecstasy, ma anche eroina e cocaina circolano non soltanto nelle scuole medie, ma persino in alcune scuole elementari».

LA POLIZIA HA FATTO IRRUZIONE NEL «MAGIC CLUB DENISE»

Casa «hard» scoperta a Comeno

Ritrovo per soli uomini - Fermate una decina di ballerine e perquisiti i locali

Ballerine di un «night club» mentre si esibiscono nel loro numero.

Una «lucciola» ucraina è stata colta in flagrante nel suo letto in compagnia di un commerciante friulano. Molti i clienti italiani

SESANA — Una nuova casa di appuntamenti a luci rosse è stata scoperta in una zona appartata dell'altipiano carsico. Si tratta di un locale notturno per soli uomini – e che disponeva anche di una decina di stanze – dalla denominazione esotica «Magic club Denis». Un night aperto tre anni fa con regolare permesso per spettacoli di striptease nella località di Veliki Dol, presso Komen, a pochi chilometri dal confine italo-sloveno.

Stando alle prime notizie trapelate dagli inquirenti, il magico circolo era frequentato nelle ore piccole in particolare da facoltosi ospiti del Friuli-Venezia Giulia alla ricerca di forti emozioni. Durante un blitz notturno i criminalisti della questura di Capodistria hanno colto in flagrante una decina di ballerine in compagnia di clienti provenienti da Trieste, Monfalcone, Palmanova, Udine, Capodistria e Lubiana. Gli investigatori hanno raccontato che l'inaspettata incursione nel night ha avuto dei risvolti tragicomici.

Durante la perquisizione delle camere situate al primo piano dello stabile, una lucciola ucraina è stata colta in flagrante nel suo letto in compagnia di un commerciante friulano. Alla vista della polizia la donna in preda al panico è riuscita a infilarsi un paio di mutandine, ha aperto la finestra lanciandosi da un'altezza di 4 metri. Durante il salto la ballerina, quasi completamente nuda, si è ferita abbastanza seriamente una caviglia. Nonostante la ferita però è riuscita a nascondersi in un bosco. Molto presto è stata individuata dai poliziotti, rivestita e quindi ricoverata in ospedale. Durante la perquisizione del night gli investigatori hanno identificato cinque ballerine ucraine, quattro lituane, e tre romene assieme a una decina di clienti italiani e sloveni.

A conclusione del blitz gli inquirenti hanno denunciato alla magistratura Sasa H., 43 anni, e Denis H., di 20 anni, rispettivamente padre e figlio, titolari del night, già da tempo trasformato in bordello. I due organizzatori degli appuntamenti a luci rosse sono stati incriminati per istigazione e sfruttamento della prostituzione.

A FIUME MINACCIA L'AUTISTA E SCAPPA

Pistolero solitario sul bus

FIUME — La polizia del capoluogo quarnerino è impegnata nelle ricerche di un giovane che venerdì pomeriggio ha puntato una pistola al capo del conducente di un bus dell'azienda municipalizzata «Autotrolej», episodio verificatosi all'altezza della stazione delle corriere a Meja, a un paio di chilometri da Fiume.

Secondo le testimonianze dello spaventatissimo conducente e degli allibiti passeggeri, il giovane è entrato nell'automezzo chiedendo di poter acquistare il biglietto per Fiume con una banconota di grosso taglio. «Spiacente – questa la risposta dell'autista – ma non le posso dare subito il resto, che le verrà corrisposto comunque all'apposita cassa a Fiume».

L'uomo ha però estratto una pistola, puntandola alla testa del conducente e minacciandolo di morte. Poi ha strappato la propria banconota dalle mani dell'autista, dandosi alla fuga.

Pare che il «passeggero pistolero» sia stato riconosciuto e la sua cattura sarebbe ormai questione di ore.

Sta di fatto che in Croazia, di questi tempi, sembra un gioco da ragazzi riuscire a procurarsi un'arma.

OGGI L'ATTESO VERTICE DELLE FORZE DI CENTRO-SINISTRA CHE ADERISCONO ALLA MAGGIORANZA

L'Ulivo cerca il compromesso

Allo studio di segretari e consiglieri le condizioni per salvare, o meno, la giunta guidata dal Carroccio

UDINE — Si ritroveranno questa mattina a Udine i segretari regionali e i consiglieri presenti in consiglio regionale aderenti alla coalizione dell'Ulivo. All'ordine del giorno c'è molto di più di un semplice incontro tra i rappresentanti dei partiti che si trovano oggi al potere a livello nazionale. Pds, Ppi, Verdi e Socialisti dovranno infatti affrontare una questione fondamentale: se e come portare avanti la maggioranza regionale che li vede insieme alla Lega Nord, dopo lo strappo «secessionista» del Carroccio.

La riunione di oggi sarà anche di preparazione rispetto alla seduta del consiglio regionale prevista per il primo ottobre, il cui dibattito sarà dedicato alle riforme istituzionali. In quell'occasione, anche se lo statuto regionale del Friuli-Venezia Giulia non prevede questo strumento, la maggioranza sarà di fatto chiamata a votare, o meno, una sorta di «fiducia» all'attuale giunta. In tale sede infatti verrà presentato un documento sulle riforme istituzionali nell'ambito dello «Stato italiano unito». E la riunione dovrebbe proprio occuparsi anche dell'elaborazione di un primo canovaccio di tale documento.

Ma per le componenti dell'Ulivo che si trovano anche nella maggioranza regionale non si tratterà comunque di una riunione risolutiva sulla linea comune da tenere nei confronti dell«alleato» Lega Nord. Sempre per oggi, ma nel pomeriggio, sono infatti attese le riunioni dei massimi organismi decisionali regionali del Ppi e del Pds.

Malgrado le indicazioni dei vertici nazionali sia del Ppi che del Pds siano state sufficientemente chiare, invitando in maniera abbastanza perentoria a rompere a livello locale qualsiasi alleanza con il Carroccio, a livello regionale una crisi suscita per ora più che altro dubbi.

La mancanza di alternative reali, la scadenza del bilancio e le molte leggi in calendario, spingono la componente dell'Ulivo a essere abbastanza cauta e refrattaria a una crisi. Almeno che nei prossimi giorni l'ipotesi di una giunta istituzionale, e quindi allargata a tutti i partiti, non raccolga nuovi entusiasmi.

GIUNTA

Anche il Si detta le sue «regole»

TRIESTE — Il direttivo regionale del Si, riunitosi a Trieste, ha approvato, in relazione alla prevista verifica di maggioranza in programma per oggi, un ordine del giorno col quale «Il direttivo regionale dà mandato al segretario Romano Lepre ed al capogruppo Giampietro Durat di accertare se sussistono le condizioni per continuare la collaborazione con le forze che fanno attualmente parte della maggioranza.

Tra tali condizioni i socialisti indicano: - il rispetto e la valorizzazione della Costituzione della Repubblica italiana; - il rispetto e la valorizzazione della specialità statutaria del Friuli-Venezia Giulia, da attuare con atti concreti che prevedano, da un lato, una più ampia delega di funzioni dalla Regione agli enti locali e, dall'altro, un riconoscimento visibile della specialità regionale. Inoltre i Socialisti italiani indicano come punto fonamentale un programma di giunta costituito da pochi prioritari impegni attuabili, che tengano conto dell'esigenza di una semplificazione normativa, di un disboscamento delle procedure e dei controlli, di una maggiore equità di spese.

SI RIUNISCE L'ASSEMBLEA REGIONALE

Finisce l'estate Consiglio in aula

TRIESTE — Dopo la pausa estiva, torna a riunirsi domani il consiglio regionale, convocato dal presidente Giancarlo Cruder. Sono previste riunioni anche mercoledì e giovedì.

I legislatori regionali si occuperanno anzitutto delle modifiche al regolamento interno, in base ad una relazione del consigliere Cadorini (Pds).

Seguirà un disegno di legge (relatori Sirocco e Bortuzzo di Ln, nonchè Antonaz di Rc) che tratta della tassa regionale per il diritto allo studio.

Gli interventi urgenti in materia di trasporti pubblici locali sono oggetto del successivo provvedimento legislativo che verrà illustrato da Zoratto (Ln), per la maggioranza, e da Ritossa (An), per la minoranza.

Il consiglio regionale si occuperà poi delle indennità agli amministratori degli enti locali. Dovrà licenziare un testo che è la sintesi di tre progetti di legge (di Ppi, Laf, Cdu, Fi, Ccd, Ri) e di due disegni della giunta.

Ne riferiranno in aula Gottardo (Ppi), Ghersina (Verdi) e Ritossa (An).

All'ordine del giorno ci sono anche due proposte di legge, una di Piccioni (Gm) sul diritto allo studio universitario, una di Ccd e Cdu sul funzionamento dei gruppi consiliari.

E' prevista infine la discussione di una petizione (relatore Bortuzzo di Ln) sulla revisione della rete ospedaliera.

«ORA SERVE UN CONFRONTO»

Benzina agevolata polemiche non stop sui vari microchip

TRIESTE — Non è ancora ufficiale la data dell'inizio della discussione in aula per il voto definitivo alla legge regionale che consentirà l'erogazione su tutto il territorio regionale della benzina a prezzo ribassato per combattere la concorrenza slovena. Intanto però continuano le polemiche sia a livello politico, sia fra i «tecnici» sui mezzi informatici e sulle realtà che dovranno gestire tale distribuzione. Così dopo l'ennesima difesa da parte delle Camere di commercio sul sistema dei microchip a tessera (a loro giudizio sicuro e ampiamente collaudato in questi mesi nelle zone che già usufruiscono dei contingenti di carburante scontato lungo la fascia confinaria), intervengono ancora i rappresentanti della società israeliana, che avevano proposta alla Regione la soluzione dei microchip sui bocchettoni. Dopo aver contestato le affermazioni del presidente della Camera di Commercio triestina Donaggio (il quale aveva accennato a possibilità di frodi anche con il sistema a bocchettone) e aver ricordato di operare nei maggiori paesi mondiali, i rappresentanti del cosiddetto metodo israeliano, per voce di Giorgio Malfassi, «sfidano» la Cciaa triestina chiedendo un pubblico dibattito, aperto a tutte le forze politiche e istituzionali, supportate dagli esperti, «nel corso del quale si potrà definitivamente affermare le caratteristiche dei vari progetti in esame. Non pensiamo infatti di dover convincere nessuno con le parole, ma con i fatti».

Anche alcuni consiglieri regionali di Pri, Ri, Fi e altri, hanno chiesto che la legge che verrà approvata non definisca già nell'articolato il sistema e l'ente preposto alla gestione della distribuzione, ma che preveda la pratica dell'appalti, come avviene per altri settori.

L'ASSESSORE FASOLA CHIEDE L'APPOGGIO DEL CONSIGLIO

«Il bilancio come banco di prova della nuova legge sull'handicap»

GORIZIA — La particolare condizione umana della persona disabile, i suoi bisogni, le risposte politiche e tecniche, nel convegno «Un ponte tra gli arcobaleni - integrazione tra i servizi, integrazione nella società» svoltosi sabato e ieri a Gradisca d'Isonzo, ha messo insieme tecnici, utenti, famiglie, amministratori e cittadini per un confronto sullo sfondo della molteplicità di esperienze maturate in Friuli-Venezia Giulia e della riforma del settore (la legge regionale 208) che nei giorni scorsi ha avuto l'approvazione del governo. La seconda giornata si è incentrata proprio su «La riforma del settore, il cambiamento possibile» con una tavola rotonda coordinata dal dottor Montobbio, dell'Usl n. 3 di Genova, e alla quale ha partecipato anche l'assessore Fasola e ai rappresentanti delle varie associazioni di disabili. Rispetto alla legge 208 e al dibattito che la sua finale formulazione comunque sollecita negli enti locali, già la prossima settimana - ha annunciato l'assessore - avrà luogo un incontro per definire il calendario degli adempimenti. Per Fasola ora fondamentale sarà la coerenza che verrà espressa in consiglio regionale nella discussione sulla finanziaria in merito all'allocazione delle risorse. La scelta di sostenere investimenti in questo settore sarà importante - secondo Fasola - proprio per guadagnare terreno su una strada che sicuramente darà frutti.

Il commissario Ue: «Agricoltura buona»

TRIESTE — Il commissario europeo alla agricoltura, l'austriaco Franz Fischler, ha manifestato un vivo apprezzamento per la dinamica realtà della agricoltura del Friuli-Venezia Giulia e per l'elevato livello delle produzioni; si è, inoltre, compiaciuto per quelle agroalimentari. Dopo la visita compiuta in regione, Fischler ha inviato una lettera all'assessore regionale all'agricoltura, Beppino Zoppolato, con la quale innanzitutto ha inteso ringraziare per l'eccellente organizzazione riscontrata. Fischler ha definito il Friuli-Venezia Giulia «una regione italiana ricca di successi e di promesse» e ha assicurato la massima attenzione alle problematiche che gli sono state sottoposte. Per esempio la «questione delle quote di produzione del prosciutto di san daniele e altre specifiche e particolari che gli erano state sottoposte da Zoppolato. Il commissario europeo ha avuto espressioni di compiacimento per un'agricoltura di piccola scala rispetto ad altre ben più vaste realtà.

EDITORIALI LOCALI CRITICI CONTRO LE SCELTE DI BOSSI

Nel mirino dei giornali cattolici la «secessione» della Lega

TRIESTE — I settimanali cattolici del Friuli-Venezia Giulia dedicano gli editoriali di questa settimana alla manifestazione della Lega Nord sul Po e a Venezia. «Ha perso la secessione, ma ha vinto il federalismo», scrive don Bruno Cescon, direttore del settimanale Il Popolo di Pordenone e portavoce della Conferenza Episcopale Triveneta. «Il federalismo che Bossi ha imposto ai funambolisti della politica - aggiunge don Cescon nell'editoriale - andrà fatto anch'esso con strutture leggere. E non è detto che funanbolisti della politica non prosperino anche a casa nostra».

«Spaesamento anche in regione - scrive don Duilio Corgnali su Vita Cattolica di Udine - dove si gioca all' imitazione delle reazioni centrali. Anche qui non discussione e decisione politica dei fatti, ma grande bailamme sul dopo-Po. I rilevatori economici, a livello italiano e a quello locale, segnano il passo o addirittura la recessione. I partiti locali vorrebbero sparigliare le carte del governo regionale in base alla traversata leghista del Po. Mica concentrarsi nel dare massima attuazione alla specialità della regione e all'autonomia, corrispondendo alle richieste del territorio. Grandi vociamenti, invece, sul significato dell'adesione leghista alla manifestazione lagunare».

Riaperto il «nuovo» rifugio Luigi Pellarini

TARVISIO — Alla presenza dell'assessore regionale Roberto De Gioia è stato inaugurato ieri il ristrutturato rifugio «Luigi Pellarini» a quota 1499, sulle falde del gruppo Jof Fuart.

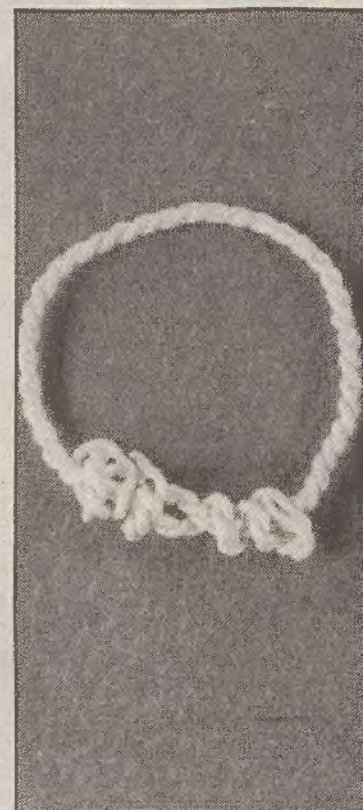
Una struttura importante, completamente rinnovata, che dispone di 50 posti letto per gli escursionisti. Il rifugio, prima tappa importante della alta via delle Alpi tarvisiane, ricorda la memoria di arrampicate memorabili di personaggi come Julius Kugi, Dugan e Comici. Sul posto venne, infatti, costruita la capanna Pellarini già nel 1924. Il rifugio è collocato in una parte severa ma estremamente suggestiva del Jof Fuart. «Una montagna - ha detto l'assessore De Gioia - per questo più vera; una ricchezza da valorizzare per mantenere l'ambiente montano, ma anche per farne un ulteriore elemento di richiamo». Alpinisti come tutori dell'ambiente e «manutentori» delle vie e dei percorsi come delle strutture: così De Gioia vede un ruolo di collaborazione con gli abituali frequentatori della montagna.

RITROVATI MOLTI OGGETTI RISALENTI AL 1500

Colloredo, sotto il castello spunta un vero tesoro

UDINE — Si sono conclusi in questi giorni gli scavi archeologici nel Castello di Colloredo di Monte Albano. Si è trattato in particolare della sesta campagna di ricerche condotte in questo famoso castello e l'oggetto dei lavori di quest'anno sono state le stanze al pianoterra della cosiddetta «ala Nievo» di proprietà degli eredi di Ippolito Nievo. Questa parte del castello, fortemente danneggiata dal terremoto del 1976, dovrebbe essere stata edificata verso la fine del XVI secolo, mentre la parte più antica, quella costituita dal mastio pentagonale, risale all'inizio del XIV secolo.

Gli scavi di quest'anno, autorizzati dalla Soprintendenza, si sono svolti nella sala da pranzo e nell'attigua stanza, che fino a prima del terremoto era adibita a museo di Ippolito Nievo. Il finanziamento necessario è pervenuto dalla Fondazione Nievo di Roma, tramite il suo presidente Stanislao Nievo. Dopo una quarantina di giornate di lavoro compiuto da una decina di operatori, guidati come nei precedenti scavi, dal gradiscano Vinicio Tomadin, che coordina con grande perizia gli interventi archeologici nel Castello di Colloredo di Monte Albano fin dal loro inizio, negli anni Ottanta, i risultati sono stati più che soddisfacenti.

Sono, infatti, emerse strutture più antiche, relative forse alla prima fase di costruzione del castello. Inoltre sono venuti alla luce parte degli impianti di approvvigionamento dell'acqua per il castello, costituiti da due cisterne e da alcuni tratti delle canalette che servivano a convogliare l'acqua piovana dai tetti alle cisterne costruite con blocchi di pietre squadrate. Numerosissime ed estremamente importanti le testimonianze della vita di ogni giorno recuperate durante gli scavi. Si tratta di parti di piatti, ciotole, boccali, elegantemente decorati, e di frammenti di pentole grezze da cucina, di resti di pasti costituiti da ossa di maiale, pollo, cinghiale, pecora, capra e mucca, nonché da gusci di conchiglie e ostriche. Resti che stanno a dimostrare come i Signori di Colloredo fossero particolarmente esigenti nella loro alimentazione. Sono state rinvenute, inoltre, alcune monete in bronzo e argento, ma i reperti che, a sentire il prof. Tomadin, hanno destato più interesse sono i numerosi frammenti di ampolle e bottiglie a forma quadrata emersi dagli scavi, che dovrebbero testimoniare la presenza nel castello di un'antica farmacia.

Tutti questi interessanti resti, uniti a qualche bottone, aghi, spilli e ditali, tutti di piccola misura e tale quindi da far pensare a una giovane sartina, possono essere fatti risalire cronologicamente al XVI secolo e quindi permettono di conoscere un po' di più il modo di vivere dei nostri antenati. Abbiamo ancora chiesto al direttore degli scavi, prof. Tomadin, qual è stato il ritrovamento più curioso di quest'ultima campagna archeologica nel Castello di Colloredo di Monte Albano, e la risposta è stata «un piccolo anellino d'oro della stessa misura del ditale, modellato a mano intrecciando un sottile filo d'oro». Era forse un regalo alla nostra giovane sartina da parte di qualche suo innamorato? Non lo sappiamo, ma di certo tutti questi ritrovamenti, pur nella loro semplicità, costituiscono delle piccole tessere che, unite piano piano le une alle altre, permettono di creare quello splendido mosaico che è la storia del Friuli-Venezia Giulia.

Luciano Alberton

GRAZIE A «IL PICCOLO» L'INCONTRO DEI PROTAGONISTI DI UNA STORIA PARTICOLARISSIMA

«Mi aiutò a sopravvivere»

«Trovai la foto di questa donna sul treno che mi deportò in Polonia e per me fu un portafortuna»

Angelo e Fernanda, insieme dopo oltre 50 anni.

TRIESTE — Due anni di prigionia nell'inferno dei campi di lavoro in Germania ed un unico conforto: un volto sorridente e due occhi allegri che da una stinta fototessera sembravano dire: fatti forza, prima o poi finirà. Angelo Jus, militare italiano prelevato dai tedeschi a Udine dopo l'8 settembre del '43 e messo su un treno verso una destinazione sconosciuta, nei momenti peggiori tirava fuori dalla tasca una fotografia e trovava il coraggio di andare avanti; avanti, mese dopo mese, fino alla liberazione, all'arrivo degli americani. Ma quel volto «portafortuna» non era per lui nè quello della fidanzata, nè quello di una parente. Era un volto sconosciuto che per anni ha rincorso col pensiero, fino a trovare il modo di dare una voce e un corpo a quell'immagine. E dopo oltre 50 anni, è riuscito a stringere la mano della donna che nel periodo più difficile della sua vita gli aveva fatto compagnia e gli aveva reso meno amari i mesi passati in Polonia.

E' una storia dolce e commovente quella di Angelo e di Fernanda, che si sono finalmente «ritrovati» nella redazione del nostro giornale dopo che il Piccolo aveva pubblicato la foto della donna con un piccolo appello e un titolo «Chi l'ha vista?». In poche righe Angelo, 72 anni, di San Vito al Tagliamento, riassumeva la sua vicenda: sul treno, diretto appunto in Germania, aveva trovato per caso a terra la fotografia e l'aveva conservata anche dopo il ritorno in Italia, sempre sperando di incontrare la misteriosa ragazza. Un solo indizio: dietro la foto la scritta Trieste, viale XX Settembre, e il nome sfocato di uno studio fotografico. Dopo aver battuto la città alla ricerca del vecchio negozio, di cui nessuno però sapeva più nulla, aveva deciso di provare con il giornale.

La fortuna lo ha assistito: Fernanda, non solo esisteva, ma era proprio a Trieste, dove si era trasferita dall'età di cinque anni (il padre, ferroviere, lavorava sull'Orient Express). Quella foto, che la ritraeva a 17 anni, era nella tasca della divisa del suo fidanzato, anche lui sul treno tedesco, che fortunosamente era riuscito a fuggire, avendo avuto l'accortezza di indossare, sotto gli abiti militari, quelli civili. Si era buttato dal treno in corsa e aveva lasciato, insieme alla divisa, l'immagine dell'amata che conservava nella tasca. E nei vagoni stipati di soldati l'aveva trovata Angelo, allora diciannovenne, in viaggio verso la prigionia. «Furono due anni davvero duri - racconta Angelo - ci portarono nella Prussia orientale, a Suwalki (ora in Polonia) in un campo di concentramento dove erano concentrati militari che venivano da tutta l'Italia. Dopo due mesi, il trasferimento a Möhler, nella Slesia, in un campo di smistamento; poi nei Sudeti, a Nimes, dove ci misero a lavorare in una fabbrica di sedie e infine a Kassel nella fabbrica di aeroplani. Lì, finalmente, nel '45, fummo liberati dagli americani. Pesavo 47 chili: quando non ne potevo più e pensavo di non farcela, guardavo quel volto sorridente e mi rincuoravo». «E' stato mio marito a mostrarmi il giornale - aggiunge Fernanda, ancora affascinante e con lo stesso sguardo dei suoi 17 anni - mi ha messo la pagina sotto il naso e ha detto: 'Ecco quì. Guarda'». Poi le telefonate, l'appuntamento, l'incontro, la stretta di mano, l'imbarazzo sostituito in pochi minuti dalla confidenza. Sovraintende il tutto Orsola, la moglie di Angelo, conosciuta nel '51 e sposata nel '53: «Non sono mai stata gelosa di quella ragazza - ci tiene a precisare - per Angelo quel periodo della vita è stato importante, anche se lo ha segnato. E' pieno di ricordi: siamo tornati in Polonia a rivedere quei luoghi, abbiamo incontrato altre persone che aveva conosciuto. Mancava solo questo tassello». «Sì - conclude Angelo sorridendo sotto i baffetti bianchi- un tassello della mia vita che ora che ho quattro figli e quattro nipoti, finalmente si è rimesso a posto».

La foto di Fernanda trovata da Angelo sul treno.

OGGI RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE QUINTA SUL DELICATO TEMA CHE FA ANCORA DISCUTERE

Materne, la storia infinita

Secondo la coalizione che supporta il sindaco Illy tutti gli accorgimenti migliorativi sono stati recepiti

Ancora in primo piano il problema della statalizzazione delle materne. Stamane si svolgerà un'altra seduta della commissione consiliare quinta, presieduta dalla Iapoce del Pds. Mercoledì è in calendario il consiglio comunale. Piero Camber della Lista per Trieste osserva come all'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea cittadina non ci siano le mozioni tematiche di maggioranza e opposizione. «In effetti sono superate dai tempi – puntualizza – ma occorre arrivare a una rivisitazione delle stesse».

Da ambienti della maggioranza emergerebbe un concetto: la statalizzazione delle materne è stata attuata e tutti gli accorgimenti possibili sono stati recepiti. Sul problema della bambinaia lo stesso provveditore ha detto no in quanto si verrebbe a creare una discriminazione fra diverse sezioni di materne statali.

Con l'opposizione non è stato trovato ancora un punto di raccordo mentre le scuole sono colpite da scioperi che provocano disagi

A questo punto, stando alle indiscrezioni, la coalizione potrebbe accettare di discutere un programma generale per nidi e materne con fascia da zero a sei anni. La maggioranza che fa perno su Ppi e Pds è tuttavia decisa a discutere prima di contenuti e poi a dibattere la parte politica di un eventuale documento, dove si mettano in luce le mancanze dell'esecutivo sulla comunicazione delle statalizzazioni.

Del resto il presidente Rosato aveva già rilevato, dopo una commissione capigruppo, che le decisioni assunte dall'amministrazione sulla statalizzazione delle materne erano state assunte senza sentire l'assemblea cittadina.

Intanto sono partiti gli scioperi a singhiozzo che oggi riguarderanno le materne. Il problema insomma per l'opposizione è ancora aperto. Vedremo se stavolta le forze politiche troveranno una soluzione che chiuda definitivamente la vertenza.

IL 4 OTTOBRE

Consulenti del lavoro: elezioni dell'Ordine

Il quattro ottobre si terranno le elezioni del nuovo consiglio provinciale dell'Ordine consulenti del lavoro di Trieste. Lo ha annunciato il presidente uscente, Arnaldo Rossi, nel corso dell'assemblea di venerdì scorso. Rossi ha anche reso noto che «il Consiglio dei consulenti di Trieste ha presentato un ricorso al Tar del Lazio avverso il regolamento elettorale per il rinnovo del Consiglio nazionale dell'Ordine». Il motivo della contrarietà triestina al regolamento nazionale, si legge in un comunicato, è da ricercare nell'imposizione che il candidato prescelto dall'ordinamento provinciale sia vincolato dall'iscrizione territoriale. Ad avviso di Arnaldo Rossi si viola le lgge 12 del '79. Secondo il comunicato, se il ricorso dovesse essere accolto, si dovranno ripetere le recenti elezioni nazionali.

Il presidente Rossi ha quindi annunciato che venerdì 11 ottobre si terrà un convegno a Trieste (sala riunioni Friulia) sugli adempimenti previsti per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel '97 ci sarà invece un convegno nazionale, sempre a Trieste, sulle voci di tariffa Inail.

I consulenti di lavoro di Trieste, conclude il comunicato, hanno infine trattato i temi dei rapporti con Inps, Enpals e Regione.

Bellomi, trigesimo

A un mese dalla morte del vescovo monsignor Lorenzo Bellomi (nella foto un momento delle eseguie svoltesi a San Giusto), una messa di suffragio sarà celebrata questa sera alle 18.30 nella cattedrale. A cura della Curia vescovile verrà distribuita ai partecipanti al rito una piccola immagine ricordo del compianto presule.

GLI INVESTIGATORI PRENDONO IN ESAME L'IPOTESI DI DIFFICOLTÀ ECONOMICHE DI MARIO DE VITA

Omicidio-suicidio: indagini bancarie

L'autopsia sui cadaveri dei due amanti dovrebbe essere effettuata domani - Presto gli esiti del guanto di paraffina

Altri elementi, altre ipotesi sull'omicidio-suicidio di via Romagna. Per tutta la giornata di ieri i poliziotti della squadra mobile hanno lavorato per scoprire ulteriori particolari che possano inquadrare il contesto e soprattutto le motivazioni per le quali Mario De Vita, 54 anni, personaggio noto negli ambienti culturali della città, giovedì sera improvvisamente abbia ucciso la sua amante Maria Vratovic, 39 anni e poi si sia suicidato.

Se per un verso l'attenzione degli investigatori è puntata alle condizioni psichiche dell'uomo che soffriva di gravi forme di depressione con dissociazione della personalità, dall'altra viene paventata anche l'eventualità che dietro il gesto, apparentemente incomprensibile, ci siano state motivazioni di carattere economico. E' verosimile dunque pensare che l'indagine coordinata dal sostituto procuratore Federico Frezza si indirizzi sulla pista degli accertamenti bancari proprio per capire se, per esempio, De Vita avesse venduto la sua villa (che si trova sempre in via Romagna, proprio davanti a quella teatro della tragedia) perchè strangolato dai debiti. E' stata scartata dagli investigatori invece l'ipotesi per la quale l'omicidio suicidio poteva essere una messinscena di un ladro colto con le mani nel sacco. I primi dati dell'esame esterno dei cadaveri avrebbero confermato infatti che a sparare è stato De Vita. Si attendono comunque gli esiti definitivi degli esami del guanto di paraffina, risultati che dovrebbero arrivare tra poco tempo. Intanto l'autopsia sui due cadaveri dovrebbe essere effettuata domani dal medico legale Fulvio Costantinides.

c.b.

Mario De Vita

RAFFICA DI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO

Pioggia e smottamenti

Smottamenti di terreno, allagamenti di scantinati e garage, incidenti stradali a ripetizione, seppure senza feriti. Le violente piogge delle ultime 36 ore hanno rovinato il fine settimana a Trieste e in tutta la regione. Nebbia, nuvole basse, temporali, acquazzoni si sono alternati a brevissime e effimere schiarite. Unico fattore positivo, l'innalzamento di qualche grado del termometro. A quanto dicono le previsioni non è ancora finita: il clima di questo atipico settembre sembra sempre più votato a suggestione novembrine.

Ma andiamo in dettaglio.

Da ieri l'angolo tra le vie Rossetti e e dell'Eremo è stato transennato e posto in sicurezza a causa di uno "scivolamento" del terreno. Ovviamente favorito dagli incessanti acquazzoni.

Acqua alta anche in un garage di viale Raffaello Sanzio. L'acqua è penetrata non dalla porta , bensì dalle fogne, incapaci di smaltire la violenta precipitazione. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Pompieri all'opera, sempre a causa dell'acqua, anche a Muggia in calle Pancera 4, dove ha sede la compagnia del carnevale "Ongia". Anche in questo caso tutto è accaduto a causa della rete fognaria non proporzianata alla precipitazione.

Altro intervento in via Fabio Severo, dove su di una terrazza con lo scarico tappato dalle foglie, si stava pericolosamente raccogliendo una enorme massa di acqua. Poteva mettere in pericolo la stessa stabilità del solaio costruito per sostenere carichi limitati, non certo quintali e quintali d'acqua.

Piccolo tamponamenti invece in centrocittà, il più spettacolare dei quali nel primo pomeriggio lungo le rive. Come dicevamo non ci sono feriti ma solo danni alla carrozzerie.

L'INTERVENTO

Nel caso Germi (Erdisu) tardivo e immotivato dietrofront di Lega Nord

Apprendiamo con stupore che la Lega Nord, per bocca del consigliere regionale Paolo Polidori, ora cambia atteggiamento nei confronti del personale dell'Erdisu, quello stesso personale che fino a ieri ha definito «lobby mafiosa» e che il movimento indipendentista Nord Libero ha appoggiato nella protesta contro la gestione Germi dall'ottobre 1994.

È necessario per onor di cronaca ripercorrere il lungo calvario che i dipendenti dell'Ente regionale per il diritto allo studio hanno dovuto sopportare prima che la Regione decidesse il commissariamento dell'ente in questione. Nel febbraio 1994 il personale dell'Erdisu segnalò alla Regione che la presidenza di Giovanni Germi stava creando un notevole danno patrimoniale. Due mesi dopo gli stessi dipendenti, con prove documentate, evidenziarono che tale danno economico era causato dalla volontà di Germi di ignorare completamente le strutture amministrative dell'ente. Si deve arrivare al gennaio 1995 affinché le motivazioni della lunga battaglia dei dipendenti, politicamente sostenuta allora solo dal movimento indipendentista Nord Libero, venissero portate a conoscenza dell'opinione pubblica: normativa antincendio disattesa, verbali dell'ente mai redatti, appalti assegnati illegittimamente (come da parere dei revisori dei conti dell'Erdisu) per arrivare a un danno patrimoniale di un miliardo e 400 milioni.

Le reazioni di allora della Lega Nord Trieste si limitarono a bacchettare pubblicamente i dipendenti e a garantire una forte opposizione al commissarjamento dell'Erdisu. Di fatto quindi la giunta regionale leghista e la sua maggioranza, pur avendo le prove documentali di una gestione illegittima fin dal novembre 1994 e una richiesta di commissariamento agli atti, continuano a sostenere la presidenza Germi fino al luglio 1995.

La domanda che sorge spontanea è: se Giovanni Germi può essere ritenuto incompetente per l'incarico che ha ricoperto, quali responsabilità sono da attribuirsi a una giunta e a una maggioranza che per otto lunghi mesi, con le prove in tasca, ha fatto orecchi da mercante e ha permesso un enorme danno economico (blocco dei lavori per la ristrutturazione della Casa dello studente e conseguente indennità di fermo cantiere, interessi di mora e legali alla Ati)? Una risposta potrebbe essere che alla giunta leghista interessasse di più far funzionare l'università di Udine piuttosto che quella di Trieste.

Recitare quindi ora il «paghi chi deve» sembra, egregio Polidori, troppo facile e pilatesco. Se la Lega Nord tanta chiarezza e trasparenza vuol fare come dice, si dia da fare affinché i processi di privatizzazione all'interno dell'Erdisu vengano portati avanti da funzionari privi di conflitti di interesse. È necessaria trasparenza su questo punto e non semplice demagogia.

Un'ultima considerazione è d'obbligo. L'unica cosa che i componenti della Lega Nord Trieste sono riusciti a fare per la nostra città è quella di aver incrementato il lavoro della magistratura. E gli esempi, anche recenti, si sprecano. Che queste scelte politiche infelici siano dovute al fatto che Trieste non fa parte della Padania?

Laura Tamburini
consigliere comunale del movimento indipendentista Nord Libero

IL DOCENTE DI ANATOMIA PATOLOGICA DEVE RISPONDERE DI UN FURTO IN OBITORIO

Giarelli per la quarta volta alla sbarra

Arrestato, condannato, assolto - La Cassazione ha annullato l'ultima sentenza ordinando un nuovo processo

Ritorna domani davanti ai giudici della Corte d'appello il professor Luigi Giarelli, già direttore dell'Istituto di Anatomia patologica dell'Università di Trieste, ora al vertice della scuola di specializzazione della stessa disciplina. Arrestato, condannato, poi clamorosamente assolto dai giudici di secondo grado "per non aver commesso il fatto" l'anziano docente è stato trascinato per la quarta volta davanti ai magistrati dalla Corte di Cassazione che ha accolto il ricorso del sostituto procuratore generale Matteo Trotta avverso alla sentenza di assoluzione. «Le motivazioni del proscioglimento erano incongrue» hanno spiegato i supremi magistrati.

Luigi Giarelli, 76 anni, era stato processato dal Gip Alessandra Bottan nel novembre di tre anni fa con l'accusa di aver sottratto da una sacca dell'obitorio il cappotto della signora Irma Lubiana, uccisa sul Carso dal suo amico Rinaldo Turisini. In primo grado il docente universitario era stato condannato a un anno di carcere, 800 mila lire di multa, congiunto a 12 mesi di interdizione dai pubblici uffici.

Le ipotesi di reato contestategli dall'allora sostituto procuratore Piervalerio Reinotti rappresentavano quanto di più cupo, strasgressivo e sulfureo appare sul nostro Codice penale. Altre al furto del cappotto conservato all'interno del sacco salma, l'accusa aveva ipotizzato anche il vilipendio di cadavere, l'abuso d'ufficio, le minacce ai dipendenti

dell'Istituto di anatomia patologica. In particolare quelle rivolte a un "preparatore anatomico", uno tra i principali testi d'accusa. All'epoca Giarelli era "padre e padrone" dell'Istituto di Anatomia da lui portato a fama europea. L'arresto, subito trasformato in detenzione domiciliare, lo aveva dolorosamente allontanato da quella sua "creatura". Il rettore dell'Università Giacomo Borruso fin dai primi passi dell'inchiesta lo aveva sospeso dall'insegnamento.

È accusato di aver sottratto il cappotto di Irma Lubiana

La vicenda si era ulteriormente incupita poche settimane più tardi quando la Procura aveva aperto una seconda indagine, archiviata ancor prima di approdare all'aula di giustizia. Si ipotizzavano furti di indumenti indossati dai poveri morti, la sottrazione di sudari e fiori. Tutti avvenuti nelle celle mortuarie dell'ospedale, non molto distanti dallo studio di Giarelli che restava, a detta di molti, fino a tarda sera e solitudine talvolta monastica all'interno del "suo" istituto. La procura aveva anche ordinato che l'abitazione del docente fosse eseguita.

In città erano anche stati diffusi con una certa dovizia di colore particolari della sua vita privata e dei suoi rapporti con gli studenti. Particolari che nulla avevano a che fare con l'inchiesta.

Di fatto Giarelli era strato messo con le spalle al muro, umiliato, esibito all pubblica berlina. Nel processo di primo grado come dicevamo, era stato condannato per il furto del cappotto e per l'abuso d'ufficio. Assolto invece per le asserite minacce rivolte ad alcuni collaboratori e per il vilipendio di cadavere. «Sono innocente» aveva sempre sostenuto l'anziano professore.

L'esito del processo d'appello celebrato sempre con rito abbreviato e quindi a porte chiuse, aveva visto clamorosamente smentite le tesi d'accusa. "Assolto" su tutta la linea. Era il 22 ottobre 1994. L'anziano professore era ritornato all'insegnamento e alla direzione della scuola di specializzazione di anatomia patologica. Poi la doccia fredda della Cassazione e il nuovo processo fissato per domani. Ovviamente la composizione del collegio giudicante sarà diversa da quella che lo aveva assolto due anni fa.

c.e.

LE NUOVE FRONTIERE DELLA LOTTA ALL'HANDICAP

Al «Telefono» per i sordomuti poche informazioni disponibili

Sono ancora pochi i disabili che conoscono e sanno usare il particolare dispositivo donato dall'Ancol e adottato dal Comune

774141 è la linea telefonica che collega i sordomuti triestini all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune. Ciò è possibile grazie al Dts, il dispositivo donato dall'Ancol, attivo in via sperimentale da metà agosto ogni giorno dalle 13 alle 15. È un servizio che i 300 sordomuti locali devono ancora imparare ad utilizzare, lo dimostrano le poche telefonate finora giunte all'Urp di piazza Unità. Anche se un bilancio è prematuro, all'ufficio comunale e all'ente nazionale sordomuti provinciale si è concordi nel rilevare la necessità di far conoscere di più e meglio il servizio ai disabili stessi. «Sono utenti dimenticati dalle istituzioni, che non hanno l'abitudine ad un approccio facilitativo con la struttura pubblica – rileva Maila Zarattini, dirigente dell'ufficio –. Pensiamo ora di inviare loro a casa schede informative con le opzioni specifiche, in modo da far conoscere meglio il servizio e promozionarlo». «I nostri soci devono prima di tutto sapere nel dettaglio quali sono gli ambiti informativi dell'Urp – sottolinea anche Elda Lisiak dell'Ens –. Al di là di argomenti come musei e spettacolo, solitamente a loro servono informazioni legate all'assistenza e all'handicap. Questo servizio è in grado di fornirle?».

Il Dts è un dispositivo tecnologico che i sordomuti utilizzano da tempo per comunicare tra loro e con i familiari; viene fornito gratuitamente dall'azienda sanitaria come una qualsiasi protesi acustica. È portatile e sembra una macchina da scrivere con display che visualizza le battute: ad un segnale sonoro, evidenziato visivamente da una luce, si alza la cornetta telefonica e la si appoggia in un apposito spazio. L'apparecchio trasforma i segnali provenienti dalla tastiera usata dal sordomuto in comunicazione scritta che arriva all'abbinata stampante. C'è da considerare quindi l'iniziale timidezza di fronte all'ufficialità di quella che in effetti è una richiesta scritta rivolta ad un servizio pubblico. «Per comunicare con un operatore sconosciuto occorre mediare il pensiero e questo non è facile – precisa la Lisiak –. I sordomuti ora devono farci l'abitudine anche perché speriamo che tra breve altri enti si dotino del Dts».

Il Comune, preceduto solo dall'Acega per spiegazioni legate alle bollette, ha aperto quindi una nuova strada. L'Ens si augura che il Dts venga introdotto presto anche all'ufficio informazione della Stazione centrale, in alcuni centri Telecom protetti, alla centrale Taxi e ai centralini dell'ospedale Maggiore e del Burlo. Ma auspica anche, in questi enti, la formazione di personale come interprete della lingua dei segni normalmente usata dai disabili. All'Urp di piazza Unità la fascia oraria sperimentale sarà in vigore ancora per qualche tempo. Entro fine anno il Comune conta però di ampliarla e di dotarsi al contempo di una stampante Braille per agevolare la comunicazione telefonica anche con i non vedenti.

Anna Maria Naveri

«TESORI»

Visite con animazione

L'anno scorso in occasione della mostra «Ebla - Alle origini della civiltà in Siria», il Consorzio delle Cooperative culturali del Friuli-Venezia Giulia ha organizzato le visite animate rivolte alle scuole elementari e medie.

Visto il successo ottenuto, si legge in una nota, anche per la mostra «Tesori di Praga», attualmente allestita alle scuderie del Castello di Miramare, il Consorzio ha elaborato un progetto di visita con animazione teatrale.

Programmi Lions: cecità, giovani e aiuto al «pubblico»

Si è svolta ieri, alla presenza del sindaco Riccardo Illy, l'assemblea di apertura del distretto Lions 108 Ta2 che comprende Friuli-Venezia Giulia e parte del Veneto (provincia di Belluno, gran parte di quella di Treviso e un pezzo di Venezia). Il governatore, ingegner Ugo Lupattelli, ha svolto la sua relazione alla presenza di circa duecento persone, esponendo le linee programmatiche dell'anno. In precedenza il sindaco Illy aveva portato il suo saluto ed era intervenuta la fanfara dei Bersaglieri. Si sono quindi susseguiti vari interventi tecnici. Nella relazione di Lupattelli è stato osservato come a livello mondiale il service più importante del Lions sia costituito dalla lotta contro la cecità. Negli ultimi anni sono stati raccolti oltre 250 miliardi e sono state eseguite più di seicento operazioni di cataratta. Ma il Lions intende impegnarsi anche sul settore dei giovani e prestare, in una forma di volontariato, servizi alle amministrazioni pubbliche alle quali queste non possono fare fronte.

CDU

Poletti cooptata in Consiglio nazionale

Rossana Poletti è stata cooptata nel consiglio nazionale del Cdu, su indicazione dell'onorevole Buttiglione, quale delegata provinciale e regionale del movimento femminile dello scudocrociato. Il segretario provinciale Manfredi Poillucci, eletto in consiglio nazionale nel congresso dell'Ergife, ha convocato il comitato provinciale per oggi alle 18 nella sede di via Conti, per definire la proposta politico - programmatica per le imminenti elezioni amministrative.

CONCLUSE LE GIORNATE PASTORALI DIOCESANE

La Chiesa verso il Giubileo del 2000

Con la solennità di San Giusto (3 novembre) inizia la preparazione della comunità all'Anno Santo

Con le risultanze dei gruppi di lavoro su famiglia, comunità cristiana, giovani, cultura, realtà politico-sociale si sono chiuse le Giornate pastorali diocesane, edizione 1996. Il tradizionale appuntamento di ripresa dell'attività, dopo la pausa estiva della diocesi tergestina, è stato caratterizzato dal confronto sul tema indicato dallo scomparso vescovo Bellomi: «Il passo della Chiesa tergestina verso il Giubileo del Duemila». Apertesi venerdì con l'introduzione di monsignor Luciano Padovese, le assise diocesane si sono concluse ieri con una messa officiata da don Ragazzoni, amministratore diocesano.

Con la solennità di San Giusto (3 novembre) inizierà la preparazione della Chiesa locale all'Anno Santo del Duemila. Una preparazione tutta protesa a riannunciare il Cristianesimo in una realtà secolarizzata come quella di Trieste.

Il Lisipo: «In regione solo poliziotti locali»

Il direttivo regionale del libero sindacato di polizia (Lisipo) si è riunito per esaminare la situazione esistente nella nostra regione, per quanto concerne le condizioni di vita e di lavoro degli operatori di polizia.

L'organizzazione sindacale ritiene «che gli organici debbano essere rivisti alla luce degli accresciuti impegni sul fronte della microcriminalità», si legge in una nota. Il Lisipo «ritiene urgente il rafforzamento degli organici dei commissariati e dei servizi investigativi nonchè della polizia stradale e ferroviaria». E per questo incremento, sempre secondo il sindacato, dovrebbe essere utilizzato «personale originario di questa regione al fine di offrire un migliore servizio alla collettività».

IN OTTOBRE

Monarchici: meeting con il segretario Boschiero

Aderendo al già annunciato «Meeting azzurro» organizzato dai Monarchici triestini per sabato 5 e domenica 6 ottobre, il Club reale Viva Verdi ha invitato il segretario nazionale della Federazione monarchica italiana, Sergio Boschiero, a partecipare ai lavori che si svolgeranno all'Hotel Savoia Excelsior. Questi ha accettato l'invito.

Boschiero svilupperà il tema «Incominciare da zero: Stato non è statalismo, Nazione non è nazionalismo».

VISITA DEL VESCOVO ORTODOSSO DELLA CHIESA RUSSA DEI «VECCHI CREDENTI»

Omaggio al metropolita Ambrogio

Passi per riportare a Kiev la salma del primate che nel 1846 avallò lo scisma e che da allora riposa a Trieste

Il filo d'Arianna di quella che fu la Mitteleuropa ha portato a Trieste, in questi giorni, il vescovo ortodosso della chiesa russa dei «Vecchi credenti», Savati, accompagnato dal sacerdote Leonti e dal diacono Paolo. Tutti e tre, provenienti da Kiev, erano stati invitati in città dal vescovo Bellomi, da poco deceduto, e dunque ora sono ospiti della curia triestina alle «Beatitudini». Si trovano qua per fare una visita al cimitero greco-ortodosso, dove riposano i resti del metropolita greco-ortodosso Ambrogio. A questo la chiesa dei «Vecchi credenti» deve tutto.

Ecco l'affascinante storia di cui i tre religiosi sono portatori e che sembra riaffiorare, come per miracolo, da un passato ormai lontano. Nel 1603 ci fu uno scisma nella chiesa russa, dopo che il patriarca Nikon aveva introdotto alcune riforme. Autori dello scisma furono appunto i «Vecchi credenti», che non accettarono le innovazioni e preferirono mantenere l'antico rito religioso. Da allora per i scismatici iniziarono tempi duri. Lo zar non li riconobbe e li dichiarò fuorilegge.

La chiesa russa dei «Vecchi credenti» si sarebbe esaurita per mancanza di sacerdoti, visto che non c'erano più vescovi per ordinarli, se nel 1846, ai margini di quello che era ormai divenuto il regno austro-ungarico, non ci fosse stato il metropolita bosniaco della chiesa greco-ortodossa Ambrogio. Egli accettò di consacrare i nuovi sacerdoti e vescovi della chiesa scismatica. E così ne ristabilì anche la gerarchia, che era praticamente scomparsa.

Ambrogio morì a Cilli e fu sepolto nel cimitero ortodosso più vicino, cioè quello di Trieste. Da qui la visita al cimitero e l'omaggio alla tomba. Il sacerdote cattolico don Nicola, proveniente da Regenzburg, che fa da accompagnatore agli ospiti russi, spiega che è già stata fatta una domanda ufficiale all'archimandrita triestino Elefteriou per ottenere la traslazione a Kiev dei resti di Ambrogio, figura così importante per la chiesa ucraina.

Nel corso della visita, i tre religiosi russi, che non hanno mancato di sollevare una certa curiosità in città per la foggia dei loro abiti talari e delle lunghe barbe, hanno incontrato anche il metropolita serbo-ortodosso Jovan.

da.cam.

SERBO-ORTODOSSI A SAN GIUSTO

Canti liturgici in slavo antico davanti alla tomba di Bellomi

Un breve e toccante saluto alla tomba del vescovo Bellomi è stato portato, in forma strettamente privata, dal metropolita serbo-ortodosso Jovan.

Nella cattedrale di San Giusto, davanti alla tomba del presule triestino, deceduto lo scorso 23 agosto, il metropolita d'Italia, Slovenia e Croazia, ha sostato a lungo in preghiera (come si vede nella foto Lasorte).

Con lui c'erano il parroco della comunità serba di Trieste, Rasko Radovic, e un sacerdote proveniente da Pola.

Nella mesta occasione sono stati intonati canti liturgici in slavo antico, sono stati accesi dei ceri e il sepolcro è stato coperto di fiori.

Jovan che vive a Trieste dal '94 era legato al nostro vescovo da una sincera amicizia.

PULIZIA

Volontari ambientali all'opera a Sistiana

Si è tenuta lungo la Costa dei Barbari l'operazione di volontariato ambientale «Puliamo il mondo». I volontari hanno bonificato la spiaggia di Sistiana Castelreggio fino a quasi Marina d'Aurisina. Contemporaneamente, si legge in un comunicato di Legambiente, si è svolta la pulizia dei fondali nel tratto di mare antistante, ad opera dei circoli di sommozzatori Sirena e Murena di Trieste, Fias di Udine, Atlantis di Klagenfurt, Kostrena di Fiume e della squadra nautica dell'Economist's Club guidata da Riccardo Zacchini.

Hanno partecipato all'iniziativa 150 volontari, dei quali 90 sub provenienti da vari Paesi dell'Alpe Adria. Sono stati raccolti complessivamente 120 sacchi di rifiuti di circa 15 chilogrammi l'uno e vari rifiuti ingombranti per un totale di circa 1,8 tonnellate. Sono state segnalate dai sub due imbarcazioni affondate, di cui una completa di motore entrobordo ed un'ancora alta tre metri. I rifiuti più comuni sono risultati, al solito, i sacchetti e le bottiglie di plastica. Legambiente effettua questo tipo di operazione due volte all'anno e la situazione del litorale si presenta ogni volta più grave.

LA «GRANA»

«Punto franco nuovo invaso dallo smog, e nessuno controlla»

Care Segnalazioni,
concedetemi una domanda: perché il sindaco di Trieste mi impedisce di circolare per moltissime vie di Trieste a causa dell'eventuale smog prodotto dalla mia auto e mi costringe alla verifica e all'applicazione del fatidico «bollino blu», e poi permette a centinaia di persone di lavorare in mezzo a centinaia di Tir in movimento, nel famosissimo Punto franco nuovo in Riva Traiana senza mai, ribadisco mai, effettuare il benché minimo controllo sulla quantità di gas emessi?
Sorge spontanea un'altra domanda nonchè una considerazione: perché io potrei morire di cancro al P.F. nuovo nel mio sporchissimo ufficio e non posso morire di cancro in corso Italia? Perché?

Anna Ferrante
doganiere
della Sezione P.F. nuovo

LAVORO / IL «VOLANTINAGGIO»

«Ragazze, attente ai patti»

Desidero invitare le altre mie coetanee (ho 18 anni) a stare attente agli annunci di lavoro tipo «non porta a porta, ma volantinaggio». Naturalmente il lavoro è «nero» ma, si sa, in attesa di continuare la scuola come nel mio caso, o – comunque – in assenza di lavori veri, avere le classiche due lirette in tasca fa comodo a tutti.

Questo come premessa, ora vengo al dunque. Mi erano state offerte L. 16.000 per mezza giornata oppure L. 32.000, giornata intera, per affiggere dei manifesti in bar o esercizi pubblici cittadini relativi a una scuola di ballo, oltre ad imbucare volantini nelle cassette delle lettere di vari condomini. L'ho fatto sotto la pioggia torrenziale dei giorni scorsi: ciò che non riuscivo in mattinata, ho continuavo nel pomeriggio, ma – per onestà – mettendo in conto solo mezza giornata. Poi, per non rischiare un'infreddatura, e dovendo tornare a scuola, ho lasciato perdere, totalizzando però la somma di L. 112.000, secondo i miei calcoli, effettuati in base agli accordi patuiti al momento dell'assunzione. Me ne hanno date, invece, dopo pretestuose «scuse», solo 42.000! Io ho firmato l'impegno che non avrei buttato via i volantini, ma voglio consigliare a chi dovesse fare questo lavoro dopo di me, di farsi firmare a sua volta dal cosiddetto «datore» una dichiarazione che gli verrà corrisposto effettivamente quanto promesso!

Su richiesta, posso naturalmente fornire nome e recapito dell'agenzia, ma mi preme soprattutto che non vengano fatte «fesse» altre ragazze come me (infatti qui chiedono solo ragazze).

Giada Benevol

Emergenza mare

Sul Piccolo del 14 e 15 agosto due articoli che, messi in relazione, mi hanno sconvolto. Tema unico: il mare. Nel primo con titolo «La pubblicità può salvare il turismo», due assessori regionali (di cui uno triestino) si sono impegnati formalmente a trovare fondi della Regione a favore degli albergatori di Lignano che, poveretti, lamentano una stagione «meno felice» di quella del '95 che, detto da loro, non rientrava tuttavia nella norma. Inoltre l'osservatorio del turismo per conto della Regione asserisce che l'incidente di Lignano del 4 agosto non ha avuto conseguenze di rilievo sul piano delle anticipate partenze e disdette. E allora per due vacanzieri in meno dobbiamo pagare noi con le nostre salatissime tasse?

Il secondo articolo si riferiva al Laboratorio di biologia marino di Aurisina, che attende da molto tempo dalle variazioni di bilancio della Regione l'erogazione dell'enorme somma di 300 milioni per poter proseguire la sua attività di ricerca e monitoraggio, oggi bloccata.

Spero che la «Rapana venosa» che non può essere studiata per motivi economici si sviluppi e si insedi stabilmente sul litorale di Lignano. Ma, pensandoci bene, forse è meglio di no, sennò gli albergatori di Lignano chissà quanto pretenderebbero dalla Regione e, in fondo, da noi per i danni subiti.

Gea Fabris

Ieri in Lambretta, oggi un amato e festeggiato papà

Allora, a bordo di questa motocicletta hai scorazzato di qua e di là. Oggi, per fortuna, sei il punto fermo per tutti noi, papà! Augurano buon 60.o compleanno a Gianfranco Delise: Marisa, Andrea, Mauro, Marco, Annalisa e Anna.

POLITICA / A PROPOSITO DI SECESSIONE

«La Lega non ci rappresenta»

Mi chiamo Angelo Pressacco, il cognome indica la mia origine, abito in questa città da 25 anni. Ho deciso di scrivere al vostro giornale per manifestare l'indignazione che provo da friulano verso la Lega secessionista friulana. Mi riferisco a due fatti specifici:

1) la partecipazione del presidente Cecotti alla manifestazione secessionista svoltasi a Venezia;

2) la partecipazione al Costanzo Show del consigliere regionale della Lega.

Nel primo caso la presenza del suddetto individuo a tale manifestazione sancisce di fronte al resto d'Italia, in virtù della carica che riveste, un Friuli-Venezia Giulia secessionista (probabilmente in futuro nel termine democrazia e ordinamento giuridico, l'elasticità sarà tale per cui si potrà stare nelle istituzioni e nello stesso momento fuori da esse).

Nel secondo caso il consigliere regionale della Lega secessionista ha usato continuamente il plurale maiestatis proponendo agli italiani il Friuli-Venezia Giulia come regione secessionista. Oltre a sentirmi offeso da tale rappresentanza, non ho capito quale combinazione nell'espressione di rappresentanza democratica abbia delegato tale individuo a parlare a nome della maggioranza della gente di questa regione (probabilmente in futuro sempre nel nome della democrazia e del pluralismo sarà possibile, a prescindere dal numero di persone che si rappresenta, ampliare a piacimento tale parametro).

Ai suddetti personaggi in cerca di autore vorrei ribadire alcuni concetti elementari e fare una sola domanda.

È da cinquant'anni che sgobbiamo per migliorare la situazione di questa regione (questo è nel nostro carattere, io lavoro di media dalle 10 alle 13 ore quotidiane), ma senza l'intervento dello Stato nei vari settori primari il nostro attuale tenore di vita difficilmente saremmo qui a decantarlo, siamo una Regione a statuto autonomo dove sono sempre piovuti e piovono tuttora contributi (sono in parte soldi del «resto degli italiani»). Il terremoto ci ha distrutto le case, il «resto degli italiani» ce le ha ricostruite (io stesso ho potuto ricostruire la casa dei miei grazie al contributo di tutti gli italiani).

La domanda: con la secessione, ci teniamo il malloppo o restituiamo quanto avuto (magari a rate) al resto degli italiani?

Angelo Pressacco

Separazione antistorica

La storia dell'Italia è stata sempre storia di diseguaglianze, mai di separatezza.

Non vi è nella cultura del popolo italiano il germe del distacco, della divisione.

Le disparità territoriali, di reddito, di occupazione, di indici di sviluppo, di capacità imprenditive, tuttora forti, non hanno mai generato sentimenti di separazione.

Lo stesso disegno federalista è stato inteso malamente come idea di secessione, mentre esprimeva ed esprime un giusto e sacrosanto diritto all'autogoverno.

Gli imprenditori del Nord, ma anche quelli del Sud (benché in una dimensione numerica ridotta), manifestano stanchezza e ritrosia a reggere sulle loro spalle i costi di una politica ancora troppo carica di spese assistenziali.

Il troppo perdurante circuito assistenza-tenuta dei consumi con cui si è cercato di animare le aree sociali e geografiche meno spinte verso la autopropulsione di reddito e di impresa, non regge più e di ciò sono ben consapevoli non solo le comunità del Nord, ma anche le classi dirigenti più avvedute nel Mezzogiorno.

Sostituire al circuito perverso dell'assistenza che genera consumi al Sud da soddisfare con la produzione dei beni al Nord, il circuito virtuoso della produttività in tutto il Paese, è possibile ed è necessario.

Il Sud non chiede elemosine, né interventi straordinari, ma una politica di solidarietà e di coesione a cui concorrere con il proprio patrimonio di uomini e di risorse ambientali, culturali, turistiche, spesso trascurate e non valorizzate. Serve all'intero Paese raggiungere un più alto e diffuso livello di integrazione e di coesione economica.

Serve portare in Europa non un'Italia a doppia velocità, ma un sistema Paese nel quale la capacità imprenditiva, l'attitudine al rischio e al mercato, la confidenza con le regole della competizione si coniughino con i tanti tesori che possediamo e con le tante culture di cui è piena la nostra civiltà. Uno sforzo solidale.

Si fanno più frequenti le collaborazioni e le intese tra Regioni del Sud e Regioni del Nord.

Esse riguardano scambi culturali, ma anche formazione professionale, impresa, fornitura di «know how» e di servizi avanzati, di energia.

La vecchia storia che ha dipinto il Mezzogiorno come un'area anarchizzata dalla malavita, è lontana dalla realtà.

Vi sono intere regioni, come la Basilicata, e intere aree immuni da fenomeni malavitosi e in grado di assicurare una vita assolutamente tranquilla, procedure certe, burocrazia avveduta, classi politiche intelligenti.

Procediamo dunque lungo la strada del federalismo, ma moltiplichiamo su questa strada le occasioni di incontro, di alleanze economiche, di solidarietà.

Daremo così al Paese una spinta decisiva avanti alle scadenze nevralgiche che lo attendono.

on. Gianni Pittella
deputato della Sinistra democratica
membro della Commissione ambiente territorio della Camera

Un fiero spadaccino

Questo fiero spadaccino nostrano, fotografato da Sebastaniutti e Benque, rappresenta una classica figura di un non molto lontano passato.

Pietro Covre

FOGNATURE / QUANDO TRACIMA L'ACQUA

«Mare sporco, ma non troppo»

Precisazione all'articolo del 25 agosto sull'emergenza fognature. Paragonare Trieste a Calcutta mi sembra un po' eccessivo.

Frequento la località della Canottiera dal 1947 prima al C.m.m. poi al Saturnia; conosco perfettamente la situazione fognaria della zona Barcola-Boveto, perché ero dipendente del Comune sezione stradefognature fino al 1985 anno di pensionamento.

Non voglio prendere le difese dell'amministrazione comunale, mi dispiace però di non aver potuto parlare con la commissione circoscrizionale.

Vorrei precisare comunque che la zona di Barcola – ha tre scarichi fognari, Bonafata, Boveto, zona rinterro. I sistemi fognari sono sempre efficienti fino a quando si tratta di captare le acque nere; logicamente quando le precipitazioni atmosferiche assumono valori superiori alla quantità d'acqua che le pompe di captazione installate riescono ad assimilare, l'acqua meteorica tracima sopra le griglie di ritenuta, portando con sé tutto quello che è incluso nella condotta (materiali vari, pantigane). Ciò è inevitabile. Mi sembra però che ci sia un allarmismo eccessivo, perché dopo la pioggia dei mesi scorsi, certamente dall'Isonzo, davanti le nostre acque c'era una carcassa di mucca a gambe in su come le pantigane.

Purtroppo le correnti con vento di maestro portano sempre acqua sporca in superficie che si fermano nella zona antistante il rinterro la situazione cambia con presenza di bora.

Suggerirei alla circoscrizione di Barcola di farsi premura per risolvere la protezione a mare della discarica dal Ferroviario al Boveto, perché a ogni libecciata il mare antistante è colore marrone, per l'erosione continua.

Nessuno si interessa, da 20 anni «no se vol»: Regione, Comune, Ente Porto, Ferrovia (che per evitare l'erosione dell'acqua per un piccolo tratto, hanno protetto i binari con blocchi di calcestruzzo).

Se capita una mareggiata come nei giorni 25-26 novembre 1969 avremo una protezione a mare di macchine giapponesi.

Silvano Bloccari

Antiche ferite

La faccenda delle foibe torna un'altra volta a suscitare le ricorrenti polemiche che si susseguono ormai da cinquant'anni, gettando ulteriore sale su antiche ferite mai rimarginate.

Eppure, da quanto emerge in quest'ultimo dibattito, non si tratta certo, sul piano numerico, di un eccidio dei più consistenti. Proprio sul «Piccolo» del 17 settembre scorso, in un articolo a firma Sergio Pipan, viene reso noto che nel Nord Italia, dopo la Liberazione (e quindi a conflitto terminato), furono «liquidati» 8336 fascisti. Che ivi si ebbero questi atti di giustizia sommaria lo si sapeva benissimo; non ci furono infoibati solo perché lì non esistono foibe ma di cadaveri gettati nei fossati ce ne furono in abbondanza. Un tanto però venne considerato una normale ritorsione a opera di altri italiani: e i mass media non si commossero certo del caso che ebbe ben scarso rilievo, fors'anche per non offuscare i valori della Resistenza.

Le foibe invece assunsero ben diversa risonanza perché gli autori di pressoché analoghe esecuzioni furono elementi slavi nel quadro anche della spinta annessionistica della Jugoslavia di Tito connessa all'avanzata del comunismo. Fu facile quindi strumentalizzare in senso nazionalistico sì tragiche vicende, dando a esse il massimo risalto e giungendo sino a dire che si trattava d'un genocidio contro gl'italiani. Non bisogna però dimenticare che nello stesso periodo ben 12.000 sloveni domobranci, consegnati dagli anglo-americani agli jugoslavi, furono uccisi dalle parti di Kocevje e a Fiume, per eliminare ogni ostacolo al possesso jugoslavo della città; vennero trucidati pure parecchi indipendentisti di Zanella il quale, esiliato sin dal 1924 dopo la soppressione italiana dello Stato Libero, preferì rimanere a Parigi sino alla fine naturale dei suoi giorni.

Quindi parlar tanto di foibe in un contesto storico-politico che vede oltre ottomila ammazzati nel Nord Italia, 12.000 sloveni a Kocevje e chissà quanti altri che ancora non si sa e che non fanno praticamente notizia è un'iniziativa artificiosa tendente a tener sempre alto lo stato di tensione coi nostri vicini.

Anzi, stando al Public Record Office di Londra, pare che dalla foiba di Basovizza furono recuperate già nel 1945 alcune decine di cadaveri, in gran parte soldati germanici, e sepolti in una fossa adiacente, facendo poi di essa una discarica per gli anglo-americani accampati. Trattando l'argomento nelle «Segnalazioni» del 17.1.1995 auspicai che tale fossa venisse riaperta per conoscere la verità; ma non sembra che si sia fatta alcuna ricerca in proposito.

Pertanto è ora che sulle foibe cessi ogni demagogia e ci si occupi seriamente della ricerca della verità su quel tanto travagliato periodo storico.

Stelio Tenci

Quarant'anni insieme

Sono passati 40 anni dal matrimonio dei nostri adorabili genitori, Mirella e Aldo Milanese, ripresi in questa foto il giorno delle loro nozze, il 16 settembre 1956. Un bacione dalla nipote Jessica e da tutti i familiari.

LE ORE DELLA CITTÀ

Cisnal
Spettacolo

Formazione professionale e prospettive di lavoro sono i temi che la Cisnal Spettacolo affronterà insieme ai giovani della regione durante un ciclo di riunioni presso la sede di via Crispi 5, alle 20.30. Oggi, così il programma: teatro e cinema; domani, settore radiotelevisivo e doppiaggio; 25/9 settore moda. Gli interessati possono telefonare dalle ore 17 alle 19.30 allo 040/7606411.

Amici
dei funghi

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Civico museo di storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, informano soci e simpatizzanti che oggi verranno presentati funghi dal vero. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo di storia naturale di via Ciamician 2.

Settembre
musicale

Oggi, alle ore 20.30, nella Cattedrale di San Giusto, con ingresso libero, avrà luogo il sesto concerto del Settembre musicale-Trieste 1996 organizzato dalla Cappella Civica e dalla Associazione Promusica, con Mauro Macrì all'organo e il coro della Cappella civica (sezione virile), direttore Marco Sofianopulo. Musiche di: Anonimo, G. Cavazzoni, J. Titelouze, F. Couperin, M. Sofianopulo, J. Langlais e Canti gregoriani.

Ginnastica
naturale

Questa sera con inizio alle ore 19.30 si terrà, presso l'Acnin di Campo S. Giacomo n. 3, una conversazione a cura di Mariella Fragiacomo sull'argomento: «Quale ginnastica? Movimento e respiro come integrazione ad una corretta alimentazione per il raggiungimento di un benessere psicofisico».

Lions
Club

Questa sera all'Hotel Savoia Excelsior si svolgerà l'assemblea di apertura del Lions Club Trieste Miramar alle ore 18.30 in 1.a convocazione e alle ore 19.30 in 2.a convocazione. Seguirà una «cena al caminetto».

Corsi per
lavoratori

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso per lavoratori per il conseguimento del diploma di licenza media, alla media Dante. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria, via Giustiniano 7, il lunedì e venerdì, dalle 11 alle 13.

Consultorio
femminile

È in funzione, ogni martedì dalle 17 alle 19 in via Ghiberti n. 4 al III piano, il consultorio per l'incontinenza urinaria femminile. Le consultazioni avvengono previo appuntamento telefonando, soltanto il martedì dalle 17 alle 19, al numero 3997827.

Mostra
Gortan

Presso l'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio n. 29/1 (angolo via Franca 17) è aperta sino al 28 settembre la mostra di serigrafie, mosaici e pitture dei fratelli Michele, Paola e Piera Gortan. Orari d'apertura: 10-12 e 17-19 da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 19 al sabato, con presenza degli artisti.

Psiche
2000

Psiche2000/Utsam del Friuli-V.G. rende noto che nel corso del prossimo mese è in distribuzione per tutte le famiglie e i pazienti interessati un nuovo opuscolo intitolato «Schizofrenia dalla A alla Z». Si tratta di un vero e proprio manuale per famiglie che affronta il disturbo mentale, le opportunità riabilitative, le cure e le cause della malattia, alla luce delle ultime ricerche e conoscenze sulla salute mentale. Gli interessati possono chiamare (24 ore su 24) Psiche2000 formando il numero 0432/672249 per prenotare questo importante documento, distribuito gratuitamente nell'ambito di una campagna promozionale sulla salute mentale.

Lega
Tumori

La Lega Tumori offre l'assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico-infermieristici e socio-assistenziali particolari di questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al numero telefonico 771173, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 9.30 alle 12.

Mercatino
dei fiori

L'Assofioristi/Confesercenti sta organizzando la partecipazione al «Mercatino dei fiori» che si terrà in collaborazione con il Comune di Trieste e sarà allestito sotto la scalinata di Santa Maria Maggiore nella giornata di sabato. I negozi interessati possono rivolgersi all'Associazione, in via Battisti 2, entro e non oltre mercoledì 25 settembre.

Vita
di coppia

Domani, ore 17-18, e mercoledì, ore 10-11, i coniugi che desiderano superare la crisi di coppia o separarsi e divorziare da amici senza traumi legali, economici, psichici o rinvigorire la vita di coppia o partecipare al laboratorio familiare trovano consulenza, assistenza, mediazione familiare presso la sede dell'Associazione nazionale divorziati e separati (Andis) di via Foscolo 18. Segreteria: giovedì ore 11-12 e venerdì 18-19, tel. 767815.

Scout
Cngei

Il VII gruppo del Cngei di via Forlanini ha ripreso le attività. Se ha dagli 8 ai 16 anni e vuoi divertirti e imparare tante cose nuove vieni con noi. Per informazioni telefona al 309775.

Circolo
«La Tavolozza»

Il circolo culturale «La Tavolozza» di via Bernini 4 (piazza Vico) ha in fase di allestimento una mostra d'arte dedicata all'autunno. A chi fosse intenzionato a partecipare la direzione fa presente che il circolo è aperto a tutti e che si può partecipare con qualsiasi forma d'arte. Sono aperte le iscrizioni anche per la collettiva natalizia e per le altre iniziative in fase di programmazione. Per informazioni tel. 774932 oppure nella sede del circolo.

Alpina
delle Giulie

La commissione Tam della Società alpina delle Giulie comunica che sono aperte le iscrizioni per soci Cai al corso di determinazione di alberi e arbusti, che si terrà presso la sede ogni martedì dall'8 al 29 ottobre, con orario 19.30-21. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria in via Machiavelli 17, 1.o piano, dalle 16 alle 19.

Volontariato
Gau

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per nuovi volontari. Gli interessati possono telefonare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20, ai numeri 369622-661109.

PICCOLO ALBO

Venerdì 20 settembre tra le ore 12 e le 13, ho smarrito anello d'oro con brillantini nel tratto viale XX Settembre - via Xydias, magazzini Standa, via Battisti, via Palestrina, via San Francesco. Telefonare al n. 572319. Mancia adeguata.

Smarrito il 21 settembre circa alle ore 13 occhiali da vista caduti da una borsa probabilmente in via Cassa di Risparmio. Pregasi telefonare al n. 637276. Buona mancia.

Gatto rosso castrato, molto affettuoso, rinvenuto a Roiano, piazza tra i Rivi. Chi lo cerca può telefonare, in ore serali, al 420584.

In data 20 settembre, nella zona Barriera - D'Annunzio è stato smarrito orologio Seiko, quadrante color oro, cinturino in pelle marrone. Ricompensa al ritrovatore. Tel. 948764.

CRONACHE SPE

Corsi di lingue per
bambini e ragazzi

La «Scuola per interpreti» organizza corsi specifici per bambini e per ragazzi con insegnanti di madrelingua di inglese-francese-tedesco. Lo studio delle lingue non sarà più un problema: informatevi in via San Francesco 6, tel. 371300.

Casa di riposo
Raffaella

Prezzo concorrenziale, personale alta esperienza. Via San Francesco 48, Tel. 638119.

Yoga come
visione di vita

Centro culturale Jnanakanda, via S. Lazzaro 5, tel. 631225-660197. Informazioni: lun., merc., ven. 17-20. Presentazione 23 settembre ore 20.

Scuola di ballo
Arianna

Inizio corsi 30 settembre. Iscrizioni aperte ore 20-22. Via Valmaura 6, telefoni 578453, 0360 - 216933, 0330 - 405806.

Taglio cucito-ricamo
pittura-pastasale

Corsi Sitam. Via Coroneo 1, tel. 630309.

Fisio Sport
A.s.c.

Organizza corsi di ginnastica vertebrale antalgica, riequilibrio statico, ginnastica dolce, estetica, rieducazione e preparazione allo sport, per adulti e bambini, presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62. Ampio parcheggio. Tel. 392501.

Farmacie di turno

Dal 23 al 28 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga, 46, tel. 390280; via lungomare Venezia, 3 (Muggia), tel. 274998; via di Prosecco, 3 (Opicina) tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave, 2; via Felluga, 46; via Bernini, 4; lungomare Venezia, 3 (Muggia); via di Prosecco, 3 (Opicina) tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

FOTOGRAFA LE TUE VACANZE

Riccardo di 3 anni e Ilaria di 4 mesi, in vacanza a Cervia, nella riviera romagnola. Ilaria, più che all'obiettivo, sembra interessata a qualche... vitellone di passaggio.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Lo scrivere è ozio affaccendato

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 15,4 gradi; temperatura massima: 19 gradi; umidità: 73 per cento; pressione millibar: 1005,9 in diminuzione; cielo: nuvoloso; vento: da SE; con velocità di 15,8 Km/h e raffiche di 15,8 Km/h; mare: quasi calmo; con temperatura di: 19,9 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 7.17 con cm 35 e alle 19 con cm 31 sopra il livello medio del mare; bassa alle 0.36 con cm 40 e alle 13.17 con cm 22 sotto il livello medi del mare. Domani: prima alta alle 7.50 con cm 44 e prima bassa alle 1.20 con cm 46.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

ALLA FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

Il voto ai professori

Gli studenti valutano i docenti - Ed è subito polemica

«I voti ai professori? Ma ci abbiamo già pensato noi». Mentre il ministro della Pubblica Istruzione, Berlinguer, medita sulla possibilità di introdurre delle schede di valutazione nelle quali sottoporre a analisi l'operato dei docenti universitari, e i professori discutono intorno alla proposta, c'è chi, senza troppo clamore, i voti ha già cominciati a darli. Succede nella facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste, dove anzi si sono svolte, nell'anno accademico passato, già due tornate di valutazioni, una per semestre.

L'idea era partita dagli stessi studenti, precisamente dai rappresentanti del Corasu - Unione studentesca, che avevano introdotto, limitatamente ai docenti che si fossero dimostrati d'accordo, dei questionari di valutazione didattica. I risultati - spiega Andrea Brunetta, rappresentante degli studenti del consiglio di facoltà di Scienze politiche - sono vagliati da una commissione mista composta da insegnanti e studenti e, se sono stati buoni per il primo semestre, hanno portato a qualche «bocciatura» per il secondo. Manca però, lamenta Brunetta, e non potrebbe essere altrimenti, visto il carattere sperimentale dell'iniziativa, una cultura di fondo. Gli studenti insomma devono ancora imparare a dare i voti ai loro insegnanti. Su 3 mila iscritti a Scienze politiche, infatti - che comunque si riducono a un migliaio di frequentanti - le schede consegnate sono state circa 350. Per quest'anno però sono previste alcune modifiche, approvate nell'ultimo consiglio di facoltà: i questionari verranno infatti immediatamente raccolti da alcuni studenti appositamente incaricati, in modo da evitare la loro dispersione.

Brunetta non manca infine di polemizzare con Sergio Bartole, preside di Giurisprudenza, che proprio sul «Piccolo» aveva commentato qualche giorno fa la possibilità di introdurre le schede di valutazione: «Non posso credere che il prof. Bartole non fosse al corrente che il Corasu aveva presentato nello scorso aprile una mozione al senato accademico nella quale si chiedeva di estendere la nostra iniziativa anche alle altre facoltà. In quella seduta – conclude Brunetta – tutti i presidi sono venuti a conoscenza del fatto, ma non hanno certo fatto a gara per introdurre i questionari di valutazione nelle rispettive facoltà».

p. mar.

DIPLOMA

A scuola d'archivio

Sono aperte fino al 31 ottobre le iscrizioni al primo e al secondo corso della Scuola di Archivistica, Paleografia e diplomatica, istituita presso l'Archivio di Stato di Trieste. Il corso di studi è biennale, e al termine si tengono gli esami per il conseguimento del diploma. I corsi sono gratuiti e per la frequenza è necessario far pervenire alla direzione dell'Archivio domanda in carta bollata. Può chiedere l'ammissione al primo corso (subordinata a un esame di ammissione) chiunque abbia un diploma di scuola media superiore.

REVOLTELLA / DA DOMANI FINO A VENERDI'

Conferenza internazionale sulla storia dell'arte etiopica

Dopo le passate edizioni, che hanno avuto luogo a Londra, Varsavia e Parigi, si terrà stavolta a Trieste il prestigioso appuntamento della «Quarta conferenza internazionale di Storia dell'arte etiopica» che vedrà riuniti per quattro giorni nella nostra città i massimi studiosi a livello mondiale delle arti figurative, letteratura, musica e di tutte le forme dell'antica e profonda cutura del Paese dell'Africa Orientale.

Il «summit», che si svolge con il patrocinio e l'organizzazione dell'assessorato alla Cultura di Trieste e la preziosa collaborazione degli sponsor Descò-alimentazione e servizi e «Raffaello-Rinascimento del Gusto», avrà inizio domani pomeriggio, all'auditorium del Museo Revoltella (la cerimonia d'apertura è fissata alle ore 15) e si concluderà nella serata di venerdì 27.

Nel corso delle giornate di studio verrà trattato un vasto panorama di argomenti, dalle più recenti novità nei ritrovamenti di antiche testimonianze pittoriche allo stato delle ricerche sulle prime chiese e edifici religiosi d'Etiopia, dai riproporsi delle forme tradizionali nell'architettura etiopica contemporanea fino alle attuali forme decorative e di arte popolare utilizzate negli stabilimenti commerciali, nelle case, nei pubblici locali, dalla discussione sulla moda, musica e teatro etiopico fino all'esame degli influssi europei e islamici nella cultura di quel Paese.

«Revoltella», proroghe per Dine e Nino Perizi

Considerato l'afflusso di pubblico, che negli ultimi giorni ha fatto registrare presenze sempre crescenti, la mostra personale dell'americano Jim Dine, aperta dal mese di luglio al Museo Revoltella, con un'originale appendice nell'installazione di tre grandi sculture colorate al centro del Teatro Romano, sarà prolungata fino a domenica 13 ottobre.

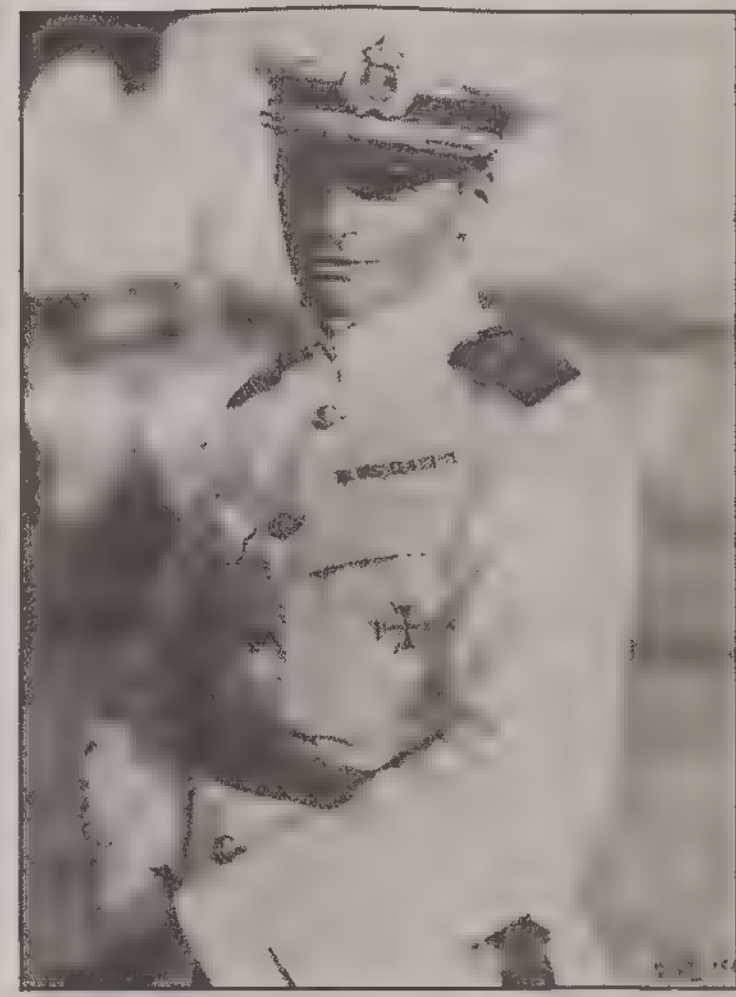
Nello stesso tempo l'assessorato alla Cultura ha deciso di prorogare anche la mostra antologica di Nino Perizi, che sarà visitabile, sempre al quinto piano del Museo Revoltella, fino al 30 settembre. Chiuderà, invece, come da programmi, la sezione dedicata alla scultura nella sede di Palazzo Costanzi, dove sarà allestita nelle prossime settimane una mostra curata dal Museo di Storia naturale.

Chiuso domenica sera «Revoltella estate», da oggi l'orario di apertura del Museo Revoltella sarà: 10-13 e 15-20 nei giorni feriali (martedì chiuso) e 10-13 nei giorni festivi.

OGGI LA COMMEMORAZIONE

Ricordando l'«Aquila di Trieste»

Il decimo anniversario della morte del barone Goffredo de Banfield (nella foto), avvenuta il 23 settembre del 1986, verrà ricordato oggi dall'Associazione culturale Mitteleuropa con una cerimonia presso la sua tomba al cimitero di S. Anna, alla quale hanno già preannunciato la loro partecipazione – oltre a numerose personalità cittadine – l'Associazione dei marinai dell'Austria, con il suo presidente nazionale dott. Erwin Schatz, e una rappresentanza dell'Accademia militare «Teresiana» di Wiener Neustadt, che già nel 1990 intitolò il corso ufficiali di quell'anno a colui che fu uno dei maggiori assi dell'aviazione austro-ungarica nel corso della guerra 1914-1918.

Lo annuncia con un comunicato l'Associazione culturale Mitteleuropa stessa che invita, quanti non hanno scordato l'«Aquila di Trieste», a partecipare alla cerimonia mostrando così di sostenere anche la richiesta – presentata al sindaco Illy nei giorni scorsi – di dedicargli una via cittadina. Il barone Goffredo de Banfield, in gioventù leggendario aviatore insignito dall'Ordine di cavaliere di Maria Teresa (la massima onorificenza dell'Impero austro-ungarico), e poi nel corso della sua lunga esistenza imprenditore, armatore e uomo di pace fu, secondo Mitteleuropa, uno degli ultimi esponenti di quella classe di coraggiosi e intraprendenti triestini, provenienti dalle più disparate regioni europee, che con le loro iniziative portarono alto nel mondo il nome di Trieste creando la sua fortuna e dei quali, in un momento in cui le sorti della città sono oggetto di sempre più gravi apprensioni, avremmo un disperato, vitale bisogno. L'appuntamento è quindi per oggi alle 10.30 all'entrata di via dell'Istria del cimitero di S. Anna, da dove ci si recherà alla tomba della famiglia Tripcovich dove Goffredo de Banfield è sepolto, e dove alle ore 11 ci sarà la cerimonia commemorativa.

ELARGIZIONI

— In memoria di Enrico Artuzato dalla mamma 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Carmen Battisti ved. Ongaro per il compleanno (23/9) dai figli Fulvio e Luisella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di S.E. Monsignor Lorenzo Bellomi dall'amico Gabriele Semec 20.000 pro Airc, 20.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin, 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anita Brosolo dal marito e dalla figlia 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della cara Lina Fanin per l'onomastico (23/9) dal marito Emilio e figlia Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Grieco nel X anniv. (23/9) dalla moglie Delma Grieco 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del caro papà Giuseppe Mazzon nell'anniv. (23/9) da Anna 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria della cara mamma Elvita Urbanet ved. Kakovic nel VII anniv. (23/9) dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Violetta Venchi nel V anniv. (23/9) dalla sorella Nerina e dai nipoti Fiorella, Francesca e Stefania 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro trapianti).

NEL CENTENARIO DELLA MORTE

Novena per Santa Teresa

Mentre il Papa si trova pellegrino in Francia, una grande santa francese viene onorata a Trieste. La parrocchia di S. Teresa del Bambin Gesù, infatti, si accinge a celebrare con solennità il centenario della morte della sua patrona. Teresa di Lusieux, uno dei maggiori fari di spiritualità della Chiesa cattolica dello scorso secolo, verrà ricordata dalla parrocchia di via Manzoni con una novena di preghiera a partire da oggi. Ogni sera, alle 18.15, avrà luogo la celebrazione dei vespri con l'omelia tenuta da un padre carmelitano, cui seguirà, alle 19, la celebrazione eucaristica.

Domenica 29 settembre, alle 9.30, la messa parrocchiale sarà officiata dall'arcivescovo Paul Jozef Cordes, presidente del pontificio consiglio «Cor Unum», molto devoto alla santa. Il 1.o ottobre, inoltre, in occasione della ricorrenza liturgica di S. Teresa, una solenne processione guidata dal parroco, mons. Giuseppe Rocco, attraverserà le vie del quartiere, a partire dalle 18.15, per concludersi nella chiesa parrocchiale dove alle 19 verrà celebrata la messa in onore della patrona. La reliquie di S. Teresa hanno lasciato da poco l'Italia, dove erano giunte per un pellegrinaggio europeo organizzato in occasione del centenario della sua morte avvenuta il 30 settembre del 1897 nel monastero carmelitano di Lisieux, dove entrò un decennio prima all'età di soli 15 anni. A Rimini, a fine agosto, in concomitanza col meeting di Cl, ci fu una grande manifestazione religiosa in onore della santa a cui presero parte oltre 10 mila giovani. Tra questi c'era anche una delegazione della parrocchia triestina di S. Teresa guidata dal parroco. La grandezza di Teresa sta nell'aver individuato la «piccola via» alla santità, ovvero un modo di santificare la vita nelle piccole cose quotidiane.

Sergio Paroni

MIRAMARE

I «Tesori» animati

Oggi, alle 17.30, rappresentazione gratuita per la «visita animata» ai «Tesori di Praga», nelle Scuderie del Castello di Miramare. Lo spettacolo, curato da Giorgio Amodeo e Giuliano Zannier, verrà rappresentato in anteprima riservata agli insegnanti delle scuole medie ed elementari della regione. La rappresentazione, con due attori, dura circa un'ora,

UN TRIESTINO DIRIGE IL PROGRAMMA IN MESSICO

Lassù, a caccia di meteoriti

Un triestino, Gianfranco Bisiacchi, laureato in astrofisica presso l'Università di Trieste, è direttore del Programma spaziale dell'Università nazionale autonoma del Messico. Il programma, iniziato nel 1990, ha raggiunto uno dei suoi più brillanti risultati lo scorso 5 settembre, con la messa in orbita di un satellite, interamente assemblato con tecnologia messicana, alimentato attraverso pannelli solari costruiti dalla Fiar di Milano.

Dalla base di Plesetsk, nelle vicinanze di Mosca, il satellite è stato lanciato alle 16.47 ora locale con un razzo vettore Cosmos. Il satellite è entrato normalmente in orbita a 1000 chilometri d'altezza con inclinazione di 83 gradi. Trasmette regolarmente la telemetria a prova di un corretto funzionamento sull'orbita prevista.

Un satellite gemello era andato distrutto il 28 marzo 1995 a causa del malfunzionamento del razzo vettore Start.

Lo scopo dello strumento orbitale, che pesa 10 chilogrammi a fronte di un consumo energetico di 10 watt, è quello di registrare, con strumenti interamente di progettazione messicana, l'ingresso di meteoriti nell'atmosfera terrestre e di misurarne la velocità sfruttando l'effetto Doppler. Ha la capacità di telecomunicazione sia in tempo reale nella zona subsatellitare sia in differita nel resto del globo. Bisiacchi in questo progetto è affiancato dell'ingegner David Lieberman e da otto assistenti della facoltà di Ingegneria dell'Università di Città del Messico.

OCCHIO AI PREZZI

Le lunghe guerre nei condomini

Con la «clausola compromissoria» in caso di liti ci si può rivolgere ad uno o più arbitri.

Il problema del riscaldamento

I problemi che sorgono all'interno di un condominio sono tanti e tali che si renderebbe necessario tenere una rubrica settimanale per rispondere a tutte i quesiti che vengono posti. Li abbiamo chiamati eufemisticamente «problemi», ma nella maggioranza dei casi si dovrebbe parlare di vere e proprie liti, tanto che presso le Camere di commercio esiste una camera arbitrale che riduce i tempi e i costi della giustizia tradizionale. Certo è che per ricorrervi bisogna inserire nel regolamento del condominio la clausola speciale chiamata «clausola compromissoria» che obbliga i condomini, in caso di liti la cui soluzione diviene ardua, a rivolgersi ad uno o più arbitri.

Da chiarire che per diventare operante tale clausola deve essere accettata da tutti i condomini e, quando l'arbitro ha emesso il giudizio, il condomino che ha vinto la causa deve farsi carico di depositare il lodo arbitrale presso la Pretura unitamente a copia del regolamento del condominio che contiene la speciale «clausola compromissoria». Provvedimento che potrà diventare esecutivo solo quando il pretore accerterà la regolarità del procedimento.

Il ricorso a un arbitro faciliterebbe la soluzione di tante vertenze che rimangono insolute e si trascinano nel tempo con grave danno sotto tutti i profili. In questi giorni si legge sul giornale che negli appartamenti dove c'è una temperatura inferiore ai 20 gradi si può riscaldare, autonomamente, sei ore al giorno.

Ci sono però famiglie che, anche in pieno inverno, non riescono a fare salire la temperatura oltre i 14-17 gradi, e non riescono a imporsi sugli altri condomini che non intendono regolarizzare l'impianto per elevare la temperatura. Queste persone costrette ad avere una spesa suppletiva di energia elettrica per rendere la casa vivibile vorrebbero effettuare il passaggio all'impianto autonomo. Possibilità che viene preclusa (ci sono diverse sentenze di Cassazione in questo senso) perché il distacco può avvenire solo con una autorizzazione data all'unanimità dalla assemblea condominiale a condizione che chi effettua il distacco continui a contribuire alle spese di manutenzione e di esercizio. A meno che non si riesca a presentare un progetto che preveda soluzioni tecniche diverse, dimostri l'effettivo risparmio energetico e prospetti soluzioni favorevoli anche sotto il profilo economico.

Anche questa soluzione deve però essere presa dalla maggioranza dei condomini. E chissà che soluzioni che prospettano risparmi sotto il profilo energetico ed economico non riescano a portare un po' di calore umano nelle fredde assemblee condominiali.

Luisa Nemez
Organizzazione tutela consumatori

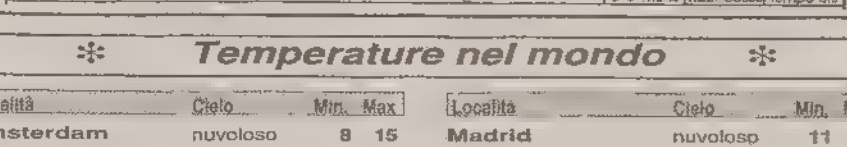
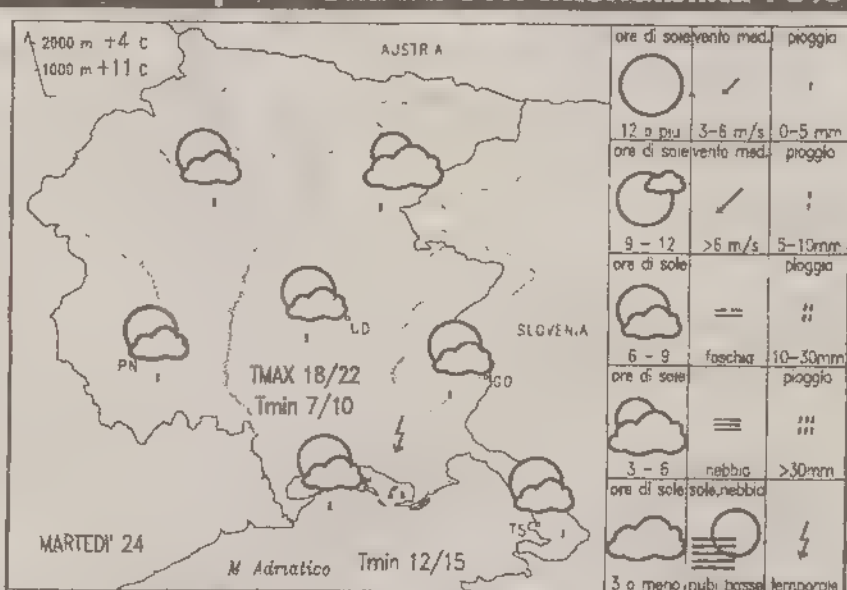
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

OGGI: cielo da variabile a nuvoloso su tutta la regione con probabili piogge sparse di moderata intensità (5-10 mm) a prevalente carattere temporalesco. Localmente sarà possibile qualche pioggia anche abbondante (10-30 mm).

DOMANI: cielo variabile con qualche possibile pioggia locale anche temporalesca.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	8	15	Madrid	nuvoloso	11	19
Atene	variabile	18	31	Manila	pioggia	24	32
Bangkok	sereno	27	33	La Mecca	sereno	27	43
Barbados	variabile	26	33	Montevideo	variabile	9	14
Barcellona	pioggia	13	22	Montreal	sereno	10	24
Belgrado	variabile	12	23	Mosca	variabile	2	5
Berlino	nuvoloso	8	14	New York	pioggia	18	25
Bermuda	nuvoloso	25	27	Nicosia	sereno	20	31
Bruxelles	nuvoloso	8	15	Oslo	nuvoloso	9	13
Buenos Aires	pioggia	8	15	Parigi	nuvoloso	9	15
Caracas	variabile	18	29	Perth	sereno	11	15
Chicago	sereno	12	23	Rio de Janeiro	sereno	15	29
Copenaghen	nuvoloso	8	11	San Francisco	sereno	13	24
Francoforte	nuvoloso	9	14	San Juan	variabile	26	33
Gerusalemme	n.p.	n.p.	n.p.	Santiago	sereno	8	21
Helsinki	nuvoloso	2	12	San Paolo	sereno	14	28
Hong Kong	nuvoloso	25	28	Seul	sereno	15	26
Honolulu	sereno	24	32	Singapore	pioggia	25	31
Istanbul	n.p	n.p.	n.p.	Stoccolma	sereno	1	12
Il Cairo	sereno	23	33	Tokyo	pioggia	18	21
Johannesburg	nuvoloso	5	20	Toronto	pioggia	16	22
Kiev	sereno	1	11	Vancouver	sereno	8	15
Londra	nuvoloso	10	15	Varsavia	sereno	5	13
Los Angeles	sereno	18	27	Vienna	pioggia	8	10

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE — **S. LINO PAPA**

Il sole sorge alle 6.53 e tramonta alle 19.00 — La luna sorge alle 16.45 e cala alle 2.15

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	15,4	19	MONFALCONE	13	20,5
GORIZIA	13,1	20,5	UDINE	13,5	19,5
Bolzano	10	17	Venezia	11	19
Milano	10	16	Torino	9	15
Cuneo	10	16	Genova	14	19
Bologna	12	16	Firenze	15	22
Perugia	15	19	Pescara	15	23
L'Aquila	14	18	Roma	17	24
Campobasso	15	20	Bari	19	25
Napoli	20	25	Potenza	13	26
Reggio C.	21	32	Palermo	22	28
Catania	19	27	Cagliari	17	24

Tempo previsto per oggi: al Nord, al centro e sulla Campania cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, anche temporalesche. I fenomeni saranno più frequenti e intensi su Piemonte, Liguria e Toscana. Tendenza nel corso del pomeriggio a graduale miglioramento ad iniziare dalle regioni occidentali. Sul resto del Sud e sulla Sardegna condizioni di variabilità con temporanei addensamenti, cui potranno essere associati locali rovesci o temporali.

Temperatura: in generale diminuzione, più sensibile sulle regioni di ponente.

Venti: moderati o forti da Nord-Ovest sulla Sardegna e sulla Sicilia; moderati occidentali sul resto del territorio.

Mari: molto mossi i bacini occidentali, localmente agitati i mari prospicienti le due isole maggiori; mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali, molto nuvoloso con piogge e isolati temporali, ma con tendenza a graduale miglioramento.
Sulle rimanenti regioni, nuvolosità variabile con possibilità di residue precipitazioni, ma con tendenza a rapido miglioramento.

Temperatura: in diminuzione più sensibile al Sud.

Venti. da deboli a moderati da Nord-Ovest.

FANTASIA

I circuiti di Schumacher

Un gioco ripropone la classica gara automobilistica, gettando i dadi

I successi della Ferrari nei circuiti di Formula uno, con Michael Schumacher protagonista, hanno riacceso l'interesse verso il mondo automobilistico non solo da parte degli appassionati, ma anche delle case editrici di giochi. E proprio il pilota delle rosse di Maranello è il testimonial di una proposta della Clementoni che non poteva che chiamarsi «Ferrari-F1, Michael Schumacher». Uscita nei negozi solo prima dell'estate, la confezione è già in fase di ristampa, un evento che non capita spesso.

Il gioco ripropone una classica gara automobilistica, con le incognite che contraddistinguono il mondo dei motori e le strategie di guida dei vari piloti. Si inizia scegliendo tra 18 diversi circuiti; alcuni favoriscono la velocità, altri la tecnica di guida soprattutto in curva. Quanto basta per disputare un vero campionato su più prove, come nella realtà, dosando rischio e calcolo alla guida delle vetture.

Ciascun giocatore-pilota dovrà stare attento alle indicazioni del proprio cruscotto, dal consumo di benzina alle marce innestate, e guardarsi le spalle dal sopraggiungere veloce di altri spericolati concorrenti. I tamponamenti sono sempre in agguato.

Interessante è il meccanismo di movimento delle auto, basato sul lancio dei dadi abbinato alla marcia inserita. In pratica si sceglie la marcia di guida (ma è possibile scalare solo di una marcia alla volta) muovendosi sulle caselle del circuito. Successivamente si possono tirare dei dadi speciali per incrementare la propria corsa. Bisogna però stare attenti alle curve: vanno impostate con la marcia giusta pena il rischio di uscire di strada. Chi azzarda in velocità, però, può contare sulla affidabilità della propria vettura e saranno sempre i dadi a stabilire la «tenuta» in curva.

Sembra facile, ma ad ogni accelerata e cambio di marcia, il livello della benzina scende costringendo a un maggior numero di soste ai box gli imprudenti. Ecco però che si possono stabilire strategie legate proprio ai rifornimenti, occasione d'oro anche per aggiustare i guasti che – imprevedibilmente – capitano lungo il circuito.

Il gioco è avvincente, in quanto non mancano le strategie per evitare di farsi superare dagli avversari o per guadagnare secondi (vale a dire caselle) da spendere poi per definire la pole-position, ma i giocatori più esperti stanno già dandosi da fare per definire il «tempo» del giro del circuito per stabilire le posizioni di partenza. La bagarre tra i piloti però inizia prima, al momento di aprire la confezione di «Ferrari-F1»: sono quattro le auto in dotazione ma una sola, la più ambita, è la rossa di Schumi. Gli altri possono rifarsi con la blu (Williams), la verde (Benetton) o la gialla (Jordan).

ra. ca.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/9	8.00	Cy WISTERIA	Koper	15
23/9	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
23/9	8.00	Rm IRINA M.	Ravenna	Rada
23/9	16.00	Da NORASIA ADRIA	Malta	49/6
23/9	17.00	Is ZIM VALENCIA	Venezia	VII
23/9	19.00	It CAPITANO GIOVANNI	Norfolk	A.f.s.
23/9	20.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
23/9	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
23/9	8.00	Ct IRIS	Lussino	30
23/9	14..00	Ue SEMINOLES	Ordini	40
23/9	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM.	Istanbul	31
23/9	20.00	Sv HVAR	Ordini	44
23/9	20.00	Tu KAPTAN MURAT	Ordini	S. Legn. A.
23/9	21.00	Et WOLWOL VOY 83	Pireo	39
23/9	22.00	Cy NUOVA ADRIA	Gioia Tauro	51/16.
23/9	24.00	Sp BUTRON	Ordini	Siot
23/9	24.00	Da NORASIA ADRIA	Koper	49

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **2** Il berrettino del neonato - **7** Gestisce la tv di Stato - **10** In corsia - **12** Insenature spagnole - **13** Bjorn ex tennista - **14** Aurora greca - **16** Primo che fu presidente della Fidal - **18** Un turista cronico - **21** Ama viaggiare - **22** Si fa ripetendo - **25** Profumati - **27** La fine dei rinvii - **28** Un padre dannunziano - **30** Colpevolezza - **33** Sesta nota - **34** Oriente - **35** Passa sotto al Ponte Vecchio - **36** La Mazzini cantante - **38** Cuore di pietra - **39** Si chiama anche asteria - **42** Ewa Aulin - **43** Si getta a Fido - **44** Il cammino burocratico.

VERTICALI: **1** Moltitudini di pecore - **3** In cura - **4** Sigla di Firenze - **5** Noto personaggio di Paolo Villaggio - **6** Provincia del Molise - **7** John Wellborn architetto statunitense - **8** Città medievale francese - **9** Il nome di Stravinskij - **11** Abituale - **13** In provincia di Bari - **15** Giocano con i fratellini - **17** Relativi a un grande tipografo italiano - **19** Casse mortuarie - **20** Globulo rosso - **23** La libera Irlanda - **24** Terminale di elaboratore che stampa grafici - **26** È composta di parole - **29** Affluente di sinistra del Rodano - **31** Salita - **32** Marilù attrice - **33** Spiaggia - **36** Motosilurante - **37** Uncini di pesca - **40** Luciano Salce - **41** Sigla di Asti.

SCARTO

Crudeltà degli zoo

Un povero leone imprigionato,
una XXXYX davver, ma un po' abbacchiato,
apre le fauci (questo mi raggela)
e invece di ruggire, ohimè, lui XXXX!

Il Baggiano

AGGIUNTA INIZIALE SILLABICA (6,8)

Lei gli ha sorriso

Finalmente per esso un po' di sole
se lo prende sul serio forse attacca.

Il Vaianese

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il falcone.

Intarsio:
lira/attrice/magli = la mitragliatrice.

Cruciverba

I O ■ ■ ■ S I G I L L O
M ■ P ■ O ■ N ■ ■ E ■ K
P I A T T A F O R M A ■
A R R E T R A M E N T O
P R E S E N T A T O R I
P A R A M E T R I ■ O ■
I D I ■ P S I ■ C E C A
N I ■ N E I ■ S O D I O
A A R ■ R ■ S A L I T I
R T ■ M A C E R A T A ■
S O N A R ■ R I T T ■ S
I ■ O N E R E ■ T O L E

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Conoscerete delle persone che vogliono farvi concorrenza: reagite con molta decisione. Nuovi incontri potrebbero trasformarsi in unioni durature.

Toro 21/4 – 19/5
Passate all'azione immediatamente ma non tradite quelli che sono i vostri ideali. Scoprirete presto qual è il segno zodiacale più affine al vostro.

Gemelli 20/5 – 20/6
Tenete nascosta la buona dose di vanità che avete: potrebbe essere controproducente. In amore non potete sempre spuntarla voi: avrete una lezione.

Cancro 21/6 – 21/7
Avrete la possibilità di orientare gli affari in modo da arrivare quanto prima al successo. In amore cercate di essere voi stessi, senza trascurare l'altro.

Leone 22/7 – 23/8
Tutti gli aspetti della vostra vita stanno andando a gonfie vele. Non c'è di che preoccuparsi. In amore però non potete avere fretta e bruciare i tempi.

Vergine 24/8 – 22/9
Nel lavoro non siate troppo smaniosi di portare subito a termine un progetto importante. Non potete essere più tanto sicuri del vostro fascino.

Bilancia 23/9 – 22/10
Cercate nuove occasioni di incontri e di allegria. Allenteranno la tensione che accumulate sul lavoro. Siete affettivamente irresistibili, ma usate prudenza.

Scorpione 23/10 – 22/11
Le vostre iniziative stanno maturando e il successo arriverà prima del previsto. Chi vi sta vicino si sente trascurato. Non dimenticate le piccole attenzioni.

Sagittario 23/11 – 21/12
Un piccolo sforzo e qualche rinuncia vi consentiranno di ottenere gli attesi miglioramenti economici. In amore fate il primo passo. Salute: no agli eccessi.

Capricorno 22/12 – 20/1
Nel lavoro siete in grado di mettere a frutto le esperienze passate. Non fidatevi di nessuno: né delle persone amiche, né di un corteggiamento serrato.

Aquario 21/1 – 19/2
Sarete allettati da diverse proposte innovative: è opportuno scegliere in fretta. In amore la vostra indipendenza fa soffrire il partner.

Pesci 20/2 – 20/3
Gradita sorpresa dal punto di vista economico. I vantaggi continueranno se manterrete nel lavoro il consueto impegno. In amore la strada è in salita.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
7.00 TG1 (7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30)
9.45 UNA TIGRE IN CIELO. Film (biografico '55). Di Gordon Douglas. Con Alan Ladd, June Allyson.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 CORSIE IN ALLEGRIA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 UNA GITA SCOLASTICA. Film (commedia '83) Di Pupi Avati Con Carlo Dalle Piane, Tiziana Pini.
15.40 SOLLETICO ESTATE
15.45 SPIDERMAN
16.05 LE AVVENTURE DI TIN TIN
16.20 ORSON E OLIVIA
16.35 BIKER MICE DA MARTE
17.35 LE SIMPATICHE CANAGLIE
18.00 TG1
18.10 DUCK TALES: BASSOTTO MANIA
18.50 LUNA PARK
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LE TORRI DELLA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 SOTTO IL CIELO DI ROMA. Con Milly Carlucci.
23.15 TG1
23.20 GRANDI MOSTRE. Documenti.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 STUDIO UNO (1966)
2.20 TG1 NOTTE
2.50 LE NOSTRE SERATE. Con Giorgio Gaber.
4.00 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: PATTY PRAVO
4.25 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1992-1993)

RAIDUE

6.40 VIDEOCOMIC
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.50 QUELL'URAGANO DI PAPA'
8.15 SORGENTE DI VITA
8.45 AL DI QUA DEL PARADISO
9.30 IL RAGAZZO HA VISTO L'ASSASSINO E DEVE MORIRE. Film (drammatico '72). Di John Hough. Con Mark Lester, Lionel Jeffries.
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 - COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 IL COMMISSARIO KRESS
15.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.20 ...E L'ITALIA RACCONTA
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 UN CASO PER DUE.
19.55 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK
22.00 SCANNER. DIETRO LA CRONACA
22.30 TURISTI PER CASO. Con Syusy Blady e Patrizio Roversi.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS LO SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 GLI INVASORI. Film (guerra '41). Di Michael Powell. Con Leslie Howard, Laurence Olivier.
2.35 SEPARE': IVA ZANICCHI
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTROTECNICA 1. LEZIONE 22. Documenti.
3.45 FLUIDODINAMICA APPLICATA. LEZIONE 22. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 L'UOMO VENUTO DA LONTANO. Film (drammatico '44). Di King Vidor. Con Brian Donlevy, Ann Richard.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Mancanza di fiducia"
13.05 VIDEOSAPERE
13.05 COMUNQUE CHIC
13.15 L'ORDITO DI LEONARDO
13.25 IL COLORE DELLE CITTA'
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 I MOSTRI VENT'ANNI DOPO. Telefilm. "Proiettile d'argento"
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.20 CALCIO: A TUTTA B
16.00 CALCIO C SIAMO
16.20 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATO ITALIANO MARCIA
16.30 MOUTAN BIKE: CAMPIONATO MONDIALE
16.40 SCI NAUTICO: GIRO DEL LARIO - VELOCITA'
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB
20.30 DISPERSI NEL DESERTO BLU. Film tv. Di Kevin Dobson. Con Ali McGraw, Robert Urich.
22.05 BRIVIDI "ULTIMO MINUTO"
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL PROCESSO DEL LUNEDI'
23.45 PUBBLIMANIA
0.15 CAROSELLO: I SUOI PRIMI 40 ANNI
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 LEOCADI
4.55 LA CIVILTA' DELLE CATTEDRALI: I GRATTACIELI DI DIO. Documenti.
5.05 IN TOURNEE': JANNACCI A MILANO

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo e Cristina Beretta.
8.35 EURONEWS
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 RAGAZZE ALLA FINESTRA. Film (commedia '52). Di Henry Levin. Con Myrna Loy, Jeanne Crain.
12.00 MATLOCK. Telefilm. "Un padre violento"
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 GLI ANTENATI
14.00 ACAPULCO. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.00 FREE SPIRITS. Telefilm.
20.30 TOMBSTONE. Film. Di George Pan Cosmatos. Con Kurt Russel, Val Kilmer.
22.30 TMC SERA
22.45 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
23.45 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
0.45 TMC DOMANI
1.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES (R)
1.50 TMC DOMANI
2.00 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW
11.30 FORUM
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI
13.40 BEAUTIFUL
14.10 UOMINI E DONNE
15.30 SISTERS
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 MAGICA, MAGICA EMI
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.00 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 THE MASK
18,00 VERISSIMO
18.45 VINCA IL MIGLIORE
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT
20.40 IL SOCIO. Film (thriller '93). Di Sidney Pollack. Con T. Cruise, G. Hackman, J. Tripplehorn.
22.45 TG5 (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.15 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
1.30 SGARBI QUOTIDIANI
1.45 ESTATISSIMA SPRINT
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Telefilm. "Un esempio perfetto"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO
5.00 CIN CIN
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN
9.45 PIANETA BAMBINO
10.20 A-TEAM
11.30 MC GYVER
12.20 SECONDO NOI
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 DENNI
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 BATMAN
13.55 IL CAVALIERE MASCHERATO
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE
15.00 PRIMI BACI
15.30 SWEET VALLEY HIGH
16.00 PLANET
16.15 BAYSIDE SCHOOL
16.30 BEVERLY HILLS, 90210
17.55 HELENE E I SUOI AMICI
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH
20.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
20.30 CI HAI ROTTO PAPA'. Film (comico '93). Di Castellano e Pipolo. Con E. Germano, L. Vigulti.
22.30 RENEGADE
23.30 FATTI E MISFATTI
23.40 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE
0.10 ANTEPRIMA COPPA DEI CAMPIONI
0.40 SPECIALE GP PORTOGALLO
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.15 STUDIO SPORT
1.25 ITALIA 1 SPORT
2.10 O'HARA. Telefilm.
3.00 L'ONORATA SOCIETA'. Film (commedia '61). Di Riccardo Pazzaglia. Con F. Franchi, Ciccio Ingrassia.
6.00 MORK E MINDY

RETE 4

6.00 UN AMORE ETERNO
6.40 LA CASA NELLA PRATERIA
7.30 IL GRANDE CUORE DI MARGARETH. Film tv (drammatico '93). Di Tom McLoughlin. Con Jean Smart, Robert Pastorelli.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE
10.00 ZINGARA
10.30 AROMA DE CAFE'
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO
12.25 LA RUOTA DELLA FORTUNA
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA
14.30 SENTIERI
15.30 CINQUE MARINES PER CENTO RAGAZZE. Film (comico '62). Di Mario Mattoli. Con Ugo Tognazzi, Virna Lisi.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT
19.35 CALIMERO E IL PAPERO PIERO
19.50 GAME BOAT
19.55 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 IL PROF. DOTT. GUIDO TERSILLI .... Film (commedia '69). Di Luciano Salce. Con Alberto Sordi, Ida Galli.
22.40 SPOGLIAMOCI COSI' SENZA PUDORE. Film (commedia '76). Di Sergio Martino. Con Barbara Bouchet, Johnny Dorelli.
1.00 RASSEGNA STAMPA
1.15 KOJAK. Telefilm.
2.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 PALLAMANO
16.30 GINNASTICA INSIEME
17.00 CALCIO: TRIESTINA - SAN DONA'
18.30 NOTIZIE DAL VATICANO
18.55 LA SALUTE A TAVOLA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 FIABE DAL MONDO
20.30 BASKET: PALL. TRIESTE - CAGIVA VARESE
22.00 FATTI E COMMENTI
22.30 BEWERLY HILLBILLIES. Telefilm.
22.55 AMORE GITANO. Telenovela.
23.45 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 FILM. Film.
16.50 MAPPAMONDO
17.30 TG JUNIOR
18.00 STUDIO 2 SPORT
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 MUSEI VATICANI. Documenti.
20.30 ORIENT EXPRESS. Scenegg.
21.25 ALICE
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 SPORTEL

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.10 A SCUOLA / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.15 CHIAMATE NORD 777. Film (drammatico '48). Di Henry Hataway. Con James Steward, Richard Conte, Lee J. Cobb.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEOSHOPPING
9.00 TELEFILM. Telefilm.
10.00 VIDEO SHOPPING
11.10 ARABAKI'S
12.00 SHAKER
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 I FUNGHI QUESTI SCONOSCIUTI (R)
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 SHAKER
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 1. RADUNO D'AUTO D'EPOCA JESOLO - PARENZO
20.30 DIBATTITO SU: "PROGETTO MONFALCONE"
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 TELEFILM. Telefilm.
0.00 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 CHIAMATE NORD 777. Film (drammatico '48). Di Henry Hataway. Con James Steward, Richard Conte, Lee J. Cobb.
5.00 TELEFRIULI NOTTE
5.30 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 GOOD VIBRATION
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 A. KHACHATURIAN: SPARTACUS
23.15 G.F. HANDEL: CONCERTO IN SOL MIN. OP. 4/1
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 GIGI LA TROTTOLA
8.00 FORZA SUGAR
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 FORZA SUGAR
14.00 CONAN
14.30 DIAMONDS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN, IL GUERRIERO
20.35 PIERINO TORNA A SCUOLA. Film tv (comico '90). Di Mariano Laurenti. Con Alvaro Vitali, Lella Fabrizi, Nadia Bengala.
22.30 I RIBELLI DELLA NOTTE. Film tv (drammatico '87). Di Curtis Hanson. Con Howard E. Rollins jr., Joanna Cassidy.
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 AUTOBAZAR
1.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 QUARTO DESIDERIO. Film (drammatico '76). Di Don Chaffey. Con John Meillon, Robyn Nevin.
4.00 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MONROE. Telefilm.
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 TG ROSA
20.30 CRESUS. Film (commedia '60). Di Jean Giono. Con Fernandel, Paul Preboist, Marcel Raonson Rellys.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM
3.30 FILM
5.00 FILM

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1 7.20 GR Regione, 7.32: GR1 - Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: GR1 Radio anch'io. Lunedi' sport; 9.00: GR1 - Ultimo minuto (10.00 - 11.00 - 12.00); 10.07: RadioZorro Estate; 10.30: GR1 Ultimo minuto (11.30 - 12.30); 10.35: GR1 - Spazio aperto; 11.05: Radiouno musica; 11.11: GR1 - Rotocalco quotidiano; 11.38: GR1 - Anteprima zapping; 12.10: GR1 - Che fine hanno fatto; 12.38: GR1 - La pagina scientifica. 13.00: GR1, 13.30: Radiomania; 13.45: Due uomini in Barcaccia; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.07: Uno per tutti; 14.30: GR1 Ultimo minuto (15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30); 14.32: Casella postale; 15.00: GR1 Ultimo minuto (17.00). 15.05: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde. 16.11: GR1 - Cultura: rubrica di libri. 17.40: Uomini e camion; 18.07: GR1 - Radio Campus; 18.20: I Mercati, 18.32: Radiohelp!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 20.40. Biblioteca Universale di Musica Leggera; 20.50: Cinema alla radio; 22.00: GR 1 - Ultimo minuto; 22.43: Bolmare; 23.10: Magic moments; 23.25: Il sogno e la memoria; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace, 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50 Il tempo libero del Commissario Ferro; 9.10: Biblioteca Universale di Musica Leggera; 9.30. Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Click. 11.38: Mezzogiorno con Mina; 12,10 GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime, 15.05: Hit Parade - Album; 15.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR2; 20.02: Serata d'estate; 21.30: Planet Rock; 22.30 GR2; 22.40: Panorama parlamentare, 0.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre, 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre 10.30 Terza pagina, 10.40 Venti Radioieder; 10.45 Archivio del jazz, 11.00 Il piacere del testo, 11.05 Grandi interpreti, 11.45 Pagine da 12.00 Opera senza confini, 13.45 GR3, 14.05. Lamp d'estate 18.00: Il quadrato magico; 18.45 GR3; 19.15: Hollywood Party; 20.15. Radiotre Suite Festival; 20.30: Il giudizio universale; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radioregionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: I teach you learn; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli Italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.35: Libro aperto. Milojka Zizmond: «Obiettivo donna», racconti brevi; 11.50: New age; 12 Viki Groselj (intervista); 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr, 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica), 14 Il caso Hrescak al Comune di Trieste; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Le ali spezzate, di Marjanka Rebula; 19. Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.30: Radio Trafic e meteo, 8.05: Disco Italia; 8.37: Radio Trafic - viabilità: 9.05: Discopiù: 9.30: I titoli del Gr Oggi, 9.35 L'oroscopo agostinelliano; 10.15 Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività, 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.30: I titoli del Gr Oggi; 12.37 Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum con Francesco Zele, 14.30 Classifichiamo - Speciale di hit dance parade, 15 Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità, 19.30: Radio Trafic e meteo; 22.30 Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r), 18.30 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni lunedì: 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05, Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Prenotazioni e ritiro abbonamenti alla Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/'97. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19.30, feriali), Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università. **Sono in vendita i posti a turno fisso disponibili.**

TEATRO STABILE - TEATRO DEI FABBRI. Stagione di prosa 1996/'97. «Aspettando il Rossetti... »: questa sera ore **21** (e fino al 25/9), Silvia Gigli in «Imprevisto». Posto unico L. 5000. Ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1996/'97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, sindacati, Utat e Teatro Cristallo. Riconferma vecchi posti fino a sabato 28 settembre.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.05, 20.15, 22.30: «Mission: impossible» con Tom Cruise. In Panavision e Dts digital sound.

ARISTON. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Striptease», con Demi Moore. Solo oggi ingresso unico L. 8000 per tutti.

SALA AZZURRA. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati. Con il film il cinegiornale: «Chiambretti», una satira spassosa sulla Mostra di Venezia.

EXCELSIOR. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «La lupa» di Gabriele Lavia, con Raul Bova, Monica Guerritore, Michele Placido e Giancarlo Giannini. Sesso, lacrime e sangue nella Sicilia di fine '800.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Selen superporca».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Bambola» di Bigas Luna con Valeria Marini. L'ossessione erotica più attesa! Dolby stereo. Vietato ai minori di 18 anni. **Attenzione** è stato chiesto il sequestro del film, **vedetelo subito!!!** In caso di sequestro il film sarà sostituito da «Cervellini fritti impanati» con A. Galiena e A. Haber.

NAZIONALE 2. 17.30, 19.45, 22: «The Rock» con Sean Connery e Nicolas Cage. Preparatevi ad esplodere! Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Qualcosa di personale». Due grandi attori in un grande film che conquisterà i vostri cuori! Con Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'uomo di casa». Dalla Walt Disney una valanga di risate! Con il più comico dei comici: Chevy Chase. **Domani:** «Il segreto dell'isola di Roan».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: In prima visione a Trieste «La felicità è dietro l'angolo». Di Etienne Chatiliez con Michel Serrault, Carmen Maura, Sabine Azema e la partecipazione del calciatore Eric Cantona.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Giovani streghe». Il film che sbalordisce il pubblico di tutto il mondo. V.m. 14.

LUMIERE FICE. Ore **18.45, 20.30, 22.15.** «La bruttina stagionata» di Anna Di Francisca. Con Carla Signoris, Edi Angelillo e Milena Vukotic. Tratto dal successo letterario di Carmen Covito. Ultimo giorno.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30,** «Bambola» di Bigas Luna. Con Valeria Marini. L'ossessione erotica più attesa. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Ilona arriva con la pioggia» con Maragarita Rosa De Francisco, Imanol Arias, Pastora Vega, Davide Riondino. In Dolby stereo. Presentato alla 53.a Mostra d'arte cinematografica di Venezia. V.m. 14 anni. Prossimo film: «Pianese Nunzio 14 anni a maggio» di Antonio Capuano.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '96/'97. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento (ad eccezione dei miniabbonamenti) fino al 5 ottobre. Nuove sottoscrizioni dall'8 ottobre p.v.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Mission: impossible» con Tom Cruise.

TEATRO / TRIESTE

Un ranocchio formato tv

La favola «rivisitata» dei fratelli Grimm apre la rassegna per ragazzi alla Contrada

La compagnia del «Principe ranocchio». Da sinistra, in alto: Giorgio Amodeo, il regista Mauro Serio, gli interpreti Michela Cadel e Gualtiero Giorgini, l'assistente alla regia Livia Carmignani.

Servizio di
Daniela Volpe

TRIESTE — Una rentrée, un debutto. Torna al teatro Mauro Serio, baciato da una folgorante popolarità televisiva. E per l'occasione sceglie di calarsi nei panni di un debuttante, lui che ha «frequentato» autori come Ayckburn e Mamet, firmando oggi la prima regia teatrale dedicata ai più piccoli: al pubblico che, negli ultimi anni, ha deciso il successo del pomeriggio Tv di Rai1 («Solletico»), o delle mattinate domenicali di Rai2 («Che fine ha fatto Carmen Sandiego?»), a base di quiz e cartoon disneyani. Questa volta, però, è con un classico dei fratelli Grimm – «Il Principe ranocchio» – che il presentatore più familiare agli under 14 ha scelto di misurarsi, nella pièce allestita dal Teatro popolare La Contrada per la consueta Rassegna di Teatro Ragazzi: una produzione eccezionalmente chiamata, in anteprima, a riaprire il sipario sull'attesa, festeggiata stagione del «ventennale».

L'ispirazione prima dello spettacolo affonda allora nel plot, arcinoto, della favola: un ripugnante ranocchio, recuperando la palla d'oro di una principessa tanto avvenente quanto scorbutica, riuscirà pian piano a farsi accettare alla mensa e nel letto reale. E solo attraverso questo piccolo miracolo di «tolleranza», si potrà spezzare l'incantesimo che, nelle viscide sembianze del ranocchio, aveva inchiodato il solito, sfortunatissimo principe. Una fantasia di «accettazione», insomma, quella di fratelli Grimm: metafora, ante litteram – parallela ad altri miti e ad altre fiabe, come la «Bella e la bestia» – della capacità di riconoscere, ammettere e magari abbracciare l'alterità, il diverso da noi. L'adattamento realizzato da Giorgio Amodeo, sceglie di sposare decisamente l'asse drammaturgico dalla vicenda originale a un episodio di litigiosa quotidianità fra una lei – Michela Cadel – gioiosamente svampita, e un lui – Gualtiero Giorgini – festaiolo e nottambulo. L'attesa allarmata di lei, il rientro notturno e caracollante di lui: e alla fine, invece di «sbranarsi», i due cominciano a «giocare» alle favole, raccontandosi, e raccontando al pubblico, la storia, appunto, del «Principe ranocchio». In qualche modo, e per intento dichiarato degli autori, i due protagonisti non perdono mai, del tutto, ruolo e indentità: non escono mai, completamente, dalla «convenzione» della coppia, per entrare nella nuova «convenzione» della fiaba, neanche quando la scena si apre per ospitare, formato sagome e burattini, un ranocchio (dalla misteriosa cadenza partenopea), il re e la principessa. Scatole cinesi, insomma: teatro nel teatro, e il piacere del gioco, nel gioco della favola. Mauro Serio scandisce sul palcoscenico tempi e dinamiche televisive: e mamma tv rimbalza, onnipresente, con le voci del tg, con citazioni, anche cinematografiche, fulminee e familiari; e la coloratissima camera da letto, disegnata da Giuliana Artico, diventa il set, ideale, di un teatro catodico e accattivante, che ai bambini parla attraverso codici di comunicazione noti e collaudati. Michela Cadel e Gultiero Giorgini dimostrano di tenere la scena con grintosa, efficace disinvoltura, e guadagnano, a fine spettacolo, una festosa accoglienza. Da segnalare le musiche del maestro Carlo Moser e i costumi firmati da Ida Visintin.

Inutile dire che, per l'anteprima di sabato scorso, i più piccoli hanno preso d'assalto la platea del Teatro Cristallo: in attesa, magari, di veder apparire il loro riccioluto eroe tv.

TEATRO / PROGRAMMA

Tra Siddharta e Pollicino

Otto gli spettacoli, soprattutto classici, per i più giovani

TRIESTE — «A Teatro in compagnia»: dei classici, preferibilmente. Nel segno delle più collaudate proposte per i giovani e per l'infanzia si apre infatti la 15.a Rassegna di Teatro Ragazzi promossa dal Teatro popolare La Contrada e curata, come di consueto, da Giorgio Amodeo. Un cartellone che, dall'11 novembre al 21 maggio, presenterà complessivamente otto spettacoli, due dei quali di produzione. Se l'inaugurazione della rassegna è infatti affidata al «Principe ranocchio» (11-14 novembre), il secondo appuntamento, in programma dal 21 al 23 gennaio (e in anteprima l'8 dello stesso mese), è con «Siddharta», l'allestimento che Gabris Ferrari metterà in scena dall'opera, celeberrima, di Hermann Hesse: un'avventura teatrale impegnativa quanto stimolante, che il regista intende affrontare con rigorosa fedeltà al testo originale.

Il 3 e 4 febbraio al Teatro Cristallo farà tappa una delle più note «creature» di Charles Perrault, «Pollicino», nell'allestimento del Teatro di Piazza e d'Occasione. Firmata dal Teatro d'Artificio, «La vera storia di Biancaneve», sul testo e regia di Bolek Polivka, proporrà il 4 e 5 marzo un'inedita rilettura della fiaba, reinventata per l'occasione dal punto di vista dei nani, ingiustamente ridicolizzati. Ancora in programma, il 18 e 19 marzo, la «favola ecologica» di Ted Hughes, «L'uomo di ferro», messa in scena dagli Attori e Cantori di Pordenone, insieme al Teatro La Contrada, mentre il 15 e 16 aprile la Compagnia A.I.D.A. presenta «Il barone di Munchausen», trasposizione teatrale ispirata al testo di Raspe: con il pretesto dell'evocazione delle sue avventure, il Barone finirà per riflettere sul suo, e sul nostro tempo. Un altro classico dei fratelli Grimm, «I tre porcellini», il 29 e 30 aprile, di scena nella pièce realizzata dalla Nuova Opera dei Burattini. A chiudere il cartellone sarà, il 20 e 21 maggio, la produzione che Accademia Perduta e Romagna Teatri hanno tratto da varie fiabe, «Il bosco delle storie»: ancora una volta, un «pretesto» a ispirazione ecologista.

All'interno della scuola, infine, la rassegna prevede, per la quarta stagione, la ripresa del fortunato allestimento delle «Mille e una notte». Sempre nell'ambito del palinsesto rivolto ai ragazzi, a grande richiesta riprendono, dal 10 novembre al 2 febbraio, gli appuntamenti domenicali con «Ti racconto una fiaba», la rassegna dedicata ai più tradizionali racconti per l'infanzia. La programmazione del Settore Ragazzi prevede inoltre i consueti seminari per insegnanti, oltre ad incontri specifici, sui temi che ruotano intorno al teatro per l'infanzia, e che vedranno protagonisti, fra gli altri, Mauro Serio e Gabbris Ferrari.

d.v.

CINEMA: RECENSIONE

Fondoschiena a parte, di quella «Bambola» non c'è altro da vedere

Valeria Marini in una scena del film di Bigas Luna «Bambola», proiettato alla Mostra di Venezia. Nel cast anche Stefano Dionisi e Anita Ekberg.

BAMBOLA
Regia di Bigas Luna
Interpreti: Valeria Marini, Stefano Dionisi, Anita Ekberg (Italia, 1996).

Recensione di
Cristina D'Osualdo

«Sono confusa, la bestia mi ha stuprato, ma mi è piaciuto. Le cose stanno cambiando... » ci racconta con un velo di improbabile tristezza l'ormai mitica Bambola-Marini, protagonista del chiacchieratissimo film di Bigas Luna, balzato sugli schermi dopo le polemiche veneziane che hanno favorito il battage pubblicitario già consistente (il film pare sia già stato venduto su tutti i mercati esteri e presentato come «l'ossessione erotica più attesa»). Il regista catalano alla sua ennesima divagazione su sesso, cibo e piaceri corporali si lascia incantare dalle piene forme di Valeria e dai sapori della Romagna, ma il soggiorno italiano nelle Valli di Comacchio, già celebrate dal neorealismo italiano, è andato a discapito della sua vena comico-surreale.

Della Marini, del suo generoso deretano, delle anguille e della mortadella si è già detto e mostrato tutto. Del film resta poco da aggiungere o da vedere.

Comunque, una voce off ci racconta di una storia di sesso, violenza e morte, e di una ragazza che voleva fare all'amore e non solo scopare con il suo amante dal nome significativo di Bestia.

Ma andiamo con ordine, Bambola alla morte della madre (Anita Ekberg) rimane con il fratello gay (Stefano Dionisi) a gestire la trattoria rigorosamente per soli uomini, comprensibilmente turbati dalle forme di Bambola. In una rissa di gelosia, dei due maschi che se la contendono, uno muore, l'altro finisce in carcere dove è costretto a subire ogni sorte di violenza fino a che Bambola non concede le proprie grazie al galeotto Furio-Bestia (che con la complicità delle guardie si stupra la Bambola, la qual cosa indigna la commissione di censura che bolla il film vietato ai minori di 18).

Uscito di prigione, Furio pensa di raggiungere la ragazza e stabilirsi con lei. Ciò scatenerà una serie di episodi che terminano con la morte di Bestia.

Erotismo, scandalo, gioia dei sensi, sesso: «Bambola» non concede nulla di tutto ciò. Privo di qualsiasi spessore narrativo, visivamente interessato solo al deretano della Marini, il film non fa ridere ma è involontariamente ridicolo, scritto quasi distrattamente e sorprende per la casualità della regia e della storia. Le polemiche hanno fatto il gioco del film, la visione diventa quasi un evento obbligato e alla fine interattivo, con risposte che arrivano da una platea ben disposta e che cerca di vincere l'insostenibile noia.

MUSICA / FERRARA

Memorie acquatiche

In prima esecuzione italiana l'opera di Sani

FERRARA — Il mondo di «Wassererinnerungen» (più o meno «memorie d'acqua»), per flauto basso e nastro magnetico ad otto canali di Nicola Sani, vive letteralmente immerso negli spazi senza memoria d'un equoreo chiudersi sui limiti infiniti del buio. Venerdì sera, all'Ater Forum Festival, in prima esecuzione italiana, la flautista Normisa Pereira Da Silva, assistita alla diffusione del suono in sala dallo stesso Sani, ha eseguito i trentacinque bellissimi minuti di echi, rumori marini, lente circonvoluzioni del suono che costituiscono la trama sospesa, quasi eterea di queste «memorie».

Un pezzo per nastro magnetico di Sani, ispirato e dedicato alla Resistenza Italiana, è stato presentato ed eseguito al Circolo delle Generali alcuni mesi orsono, nel quadro di una serie di incontri con la musica del '900 che ha finora prodotto alcuni concerti che avrebbero meritato maggior rilievo e seguito per l'altissima qualità delle proposte presentate; venerdì, Sani ha confermato l'ottimo mestiere e l'acuta sensibilità connaturata ai suoi lavori, che già s'era precedentemente avuto modo di valutare.

In «Wassererinnerungen» l'acqua si materializza nei quattro gruppi d'altoparlanti che circondano il pubblico come ricettacolo dal quale le linee vitali dell'esistenza disegnano i loro percorsi; percorsi materializzati tanto nelle sonorità elettroniche e nelle traiettorie che il flauto basso definisce all'interno del suono (con l'utilizzazione di suoni multipli, soffi e percussivi colpi di lingua e di tasti, tutti evidenziati dall'amplificazione cui lo strumento è assoggettato), quanto nel continuo muoversi della strumentista nello spazio verticale, altissimo, dell'ex zuccherificio Eridania. In questo continuo muoversi della materia sonora, in questi perenni echi che dello spazio fanno struttura vivente, l'essere umano si scopre elemento dello scorrere del Tempo. Elemento centrale. Elemento necessario.

Pierpaolo Zurlo

MUSICA

Concorso pianistico

LONDRA — Il russo Ilya Itin ha vinto il concorso internazionale pianistico 'Leeds', considerato uno dei più importanti al mondo, battendo nella finale di sabato sera l'italiano Roberto Cominati, giunto secondo.

Itin è risultato il più votato sia dai 15 membri della giuria sia da chi ha ascoltato alla radio e alla televisione i concerti e poi si è espresso telefonando a un numero istituito dalal 'Bbc'.

MUSICA / CORO

Va in tournée in Argentina il Polifonico di Ruda

UDINE — Il «Coro polifonico di Ruda» sarà in Argentina dal 3 al 14 ottobre per una serie di concerti su invito dei Fogolars furlans di Avellaneda (Santa Fè) e Buenos Aires. Sarà la 32.a tournée internazionale del coro che, sotto la guida del maestro Andrea Faidutti, proporrà programmi di rara esecuzione. Per l'occasione, infatti, sono state 'recuperate' antiche melodie friulane, alcune delle quali rielaborate da autori contemporanei come Sofianopulo e Zanettovich, accanto a brani di autori classici e romantici. A Buenos Aires, in particolare, il «Polifonico» - vincitore lo scorso anno del premio 'Nonino Risit d'aur' - eseguirà mottetti di Palestrina, di Lasso, Gallus, Ruffo e da Victoria, oltre alla «Deuxième Messe» di Charles Gounod. Il coro di Ruda ha in programma una terza tournèee concertistica entro quest'anno: la meta sarà l'Austria che festeggia il suo primo millenario di storia.

DANZA: VIDEO

Sulle punte col pancione

Elisabetta Ceron, incinta di otto mesi, diretta da Piero Pieri

Servizio di
Giorgio Placereani

TRIESTE — Il filmato si apre sull'ecografia di una bambina nel grembo materno. La musica dà un senso, o meglio lo scopre, nel movimento regolare, biologicamente meccanico, del feto: un ritmo. Ritmo/danza. Su questo concetto s'innesta e si stratifica l'importante video di Piero Pieri «Duale B», realizzato in stretta collaborazione con Elisabetta Ceron, che è autrice della coreografia e interprete assieme a Massimo Gerardi. Le musiche sono di Fabio Nieder e altri, la fotografia di Massimo Gardone, il montaggio di Piero Pieri. Il video, 18 minuti, prodotto da Atelier Liminis / Associazione Danza e Balletto / VideoEst, è stato presentato sabato sera al Museo Revoltella, che era anche servito da location.

Elisabetta è incinta, e proprio per questo (è un paradosso per la pigrizia quotidiana del common sense) in questo video ritorna dopo anni a ballare. In montaggio alternato con una sua intervista/riflessione/confessione – stilizzata dal regista caricando il bel viso in primo piano di una luce chiarissima – Elisabetta Ceron danza; il ventre pregno sporge nudo dai costumi; sfida la prima impressione per lo spettatore di sconcerto, di una messa in crisi della simmetria del corpo; e lei mette in scena nel suo balletto il suo rapporto col proprio corpo e il suo rapporto con l'uomo.

«Avere un bambino per una persona che vive del proprio corpo è una cosa... (ride) terribile». Il baricentro del corpo, l'asse di equilibrio si sposta, va ritrovato. Segnali, «suoni» interni turbano chi è abituato all'attenzione, all'armonia. Ma di più, i danzatori vivono di un'idea di bellezza fisica che rischia di infrangersi: il terrore di non rientrare in una forma fisica «accettabile». Sono problemi, tiene a dirci Elisabetta Ceron colloquiando dopo lo spettacolo, che riguardano tutte le donne: «In tempi come i nostri, in cui c'è tanta informazione, le donne sono meno preparate ad affrontare una gravidanza, tutte prese dall'apparire» e da un tecnicismo «ginnico» che copre la paura. Elisabetta recupera la sensazione della bellezza e la serenità interna attraverso la danza, in primo luogo ascoltando il profondo: ritrovandola nella bambina che porta dentro e si chiamerà Matilde. «Continua a farsi sentire con impeto e violenza... come se danzasse».

L'uomo è «tagliato fuori», escluso per natura da questo dialogo della donna e della sua creatura. Nel balletto Elisabetta Ceron e Massimo Gerardi mimano la separazione e il ritrovarsi dei corpi; il video alterna diverse forme e riprese; sfondi bianchi in cui i danzatori si integrano privilegiando la separazione, sfondi neri, in cui compaiono a specchio, staccati dal fondo, sono quelli del dialogo e dell'unione. Con «Duale B», caratterizzato da un discorso di montaggio divagante, a tempi larghi, e da un gusto fotografico lontano dalla mania attuale della definizione e della visibilità, Piero Pieri – ci dice – ha voluto lavorare sull'apparato simbolico, ch'è quello che attualmente più gli interessa, sull'astrazione; ciò che Elisabetta Ceron ha colto immediatamente (le parti coreografiche sono in parte preparate, in parte improvvisate). Possiamo dire che «Duale B», già accolto con successo a Dance Screen '96 a Lione, è un esperimento riuscito, che apre nuovi sentieri nel campo del documentario e della videodanza.

OGGI IN TV

«Il socio» di Pollack in prima visione stasera su Canale 5

Mentre esce nelle sale il suo nuovo film «Festival» Pupi Avati ritrova gloria anche televisiva. Dopo «Impiegati», trasmesso domenica a mezzanotte su Canale 5, tocca oggi al suo elegante e sussurrato **«Una gita scolastica»** del 1983 che Raiuno ripropone alle 14.05.

I film della serata sono invece pensati tutti per il grande pubblico: **«Il socio»** (1993) di Sydney Pollack (Canale 5, ore 20.40). Che John Grisham sia un bravo scrittore o no, poco importa a Hollywood che ormai saccheggiano tutta la sua opera. Ma la differenza si avverte quando la pellicola porta la firma di un regista di talento e il cast mette in bella evidenza grandi professionisti come Tom Cruise, Gene Hackman e Holly Hunter. Vi si narra del giovane avvocato Cruise che scopre a sue spese il marcio e intrighi dei suoi colleghi più navigati.

Questa prima visione tv apre ufficialmente la nuova stagione cinematografica del piccolo schermo. Che prevede altri appuntamenti importanti.

«Tombstone» (1993) di George Pan Cosmatos (Tmc, ore 20.30). La «sfida all'O.K. Corral» nella sua versione più cruda, moderna, spettacolare. Più che un western è una gangster story con Val Kilmer e Kurt Russell.

«Dispersi nel deserto blu» (1992) di Kevin Dobson (Raitre, ore 20.30). Robert Urich e Ali MacGraw fanno naufragio.

«Il Prof. Dott. Guido Tersilli...» (1970) di Liciano Salce (Retequattro, ore 20.40). Altre nefandezze del medico Alberto Sordi.

«Ci hai rotto papà » (1993) di Castellano e Pipolo (Italia 1, ore 20.30). A Roma, i nuovi ragazzi della via Paal.

Raitre, ore 23.45

La terza puntata di «Pubblimania»

Su Raitre va in onda la terza puntata di «Pubblimania» in cui saranno raccolte le parti più significative delle vecchie edizioni del programma (la prima puntata è andata in onda nel 1988). I testi di presentazione sono di Natalia Estrada.

Canale 5, ore 17.30

Arrivano i cartoni di «The Mask»

Canale 5 trasmette «The Mask», una serie di cartoni animati in onda ogni lunedì, mercoledì e venerdì. Sono incentrati sulle imprese fisiche di Stanley Ipkiss che indosserà nei 26 episodi della serie una potentissima maschera che gli regala particolari poteri.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro richieste

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A10930)

ESPERTA baby-sitter o governante offresi Gorizia dintorni tel. 0481/534768. (B00)

4 Impiego e lavoro offerte

AZIENDA chimica operante con l'estero cerca laureato/a in Medicina Veterinaria. Titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Sede del lavoro Gorizia. L'inquadramento e la retribuzione saranno strettamente connesse alle reali capacità. Per informazioni telefonare allo 0481/522730.

CERCHIAMO ragioniere/a per inserimento in nostro ufficio amministrativo. Inviare curriculum a Distillerie Comar spa via Trieste 34, 34170 Gorizia. (B00)

DITTA trasporti cerca padroncini con furgone 15 q per consegne Trieste. Telefonare 0481/520981. (B00)

LAVORO a domicilio. Società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (Gmi)

SOCIETA' commerciale cerca giovani collaboratori. Ambiente giovanile e dinamico. Offresi minimo garantito mensile 700.000, richiedesi disponibilità tempo pieno e buona dialettica. Telefonare per appuntamento 040/364557.

SOCIETA' italiana di intermediazione immobiliare e sviluppo commerciale in Croazia, cerca laureato/a, ottima conoscenza lingua croata, per apertura nuova filiale a Zagabria. Inviare curriculum vitae presso casella postale 81 - 30033 Noale (Ve).

SOCIETA' italiana settore grande distribuzione, cerca laureato/a, ottima conoscenza lingua croata, per gestione contabilità e pratiche doganali, sede lavoro Zagabria. Inviare curriculum vitae presso casella postale 81 - 30033 Noale (Ve).

TELEVISION Show Promotion agenzia seleziona ambosessi per pubblicità fotoromanzi sfilate cinema tv animazione. Presentarsi lunedì 23 dalle 15.30 alle 19.30 Hotel Astoria Udine.

Azienda Ospedaliera «S. Maria della Misericordia»

Piazzale S. Maria della Misericordia 15 - 33100 Udine

ESTRATTO BANDO DI GARA

Ai sensi del Decreto Legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, è indetta gara a licitazione privata per:

«Lavori e provviste di adeguamento degli impianti elettrici e di realizzazione di impianto di rilevazione incendi nei padiglioni di Ingresso-Chirurgie-Nuove Mediche, gallerie e cunicoli dell'Ospedale S.M.M. di Udine».

Importo a base d'asta Lire 5.051.027.273 oltre all'Iva.

Natura ed entità delle prestazioni: adeguamento impianto elettrico Lire 3.841.749.273; impianti rilevazione incendi Lire 1.209.278.000.

Iscrizione A.N.C. Ctg. 5c (importo minimo Lire 6.000 milioni - «rettificato» -).

Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso derivante dal maggior ribasso in percentuale, da applicarsi sull'importo globale a base d'asta ed esteso su tutti i prezzi, sia a misura che a corpo, contenuti negli elaborati progettuali (art. 21 Legge n. 109/94 come modificato dalla Legge n. 216/95).

I lavori dovranno essere ultimati entro 700 giorni naturali consecutivi dalla data di consegna.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato Cee alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D. Lg. n. 406/91.

È consentita la possibilità di presentare offerte da parte di imprese riunite in associazioni temporanee o in consorzio nel rispetto della normale normativa di cui agli artt. 22 e 23 del D. Lg. n. 406/91.

La richiesta d'invito, da redigersi in carta legale, in lingua italiana, firmata dal legale rappresentante, dovrà pervenire entro le ore **12** del giorno **18 ottobre 1996**, unicamente a mezzo del Servizio Postale di Stato in singolo plico raccomandato o posta celere al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia 15 - 33100 Udine, su cui sarà indicato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione».

Il bando integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 216 il 14 settembre 1996, con rettifica in corso per l'importo d'iscrizione all'A.N.C. Ctg. 5c.

Data di invio del bando alla Gazzetta Cee il 10 settembre 1996.

Il termine massimo entro il quale questa Azienda spedirà gli inviti per la licitazione privata è di 90 gg. dalla data di pubblicazioni del bando.

Le domande di partecipazione alla gara non sono vincolanti per l'Amministrazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Unità Operativa Ufficio Tecnico (tel. 0432/552050-2055-2070 - Fax: 0432/552079), nei giorni feriali, sabato escluso, dalle 9 alle 13.

Udine, 18 settembre 1996

IL DIRETTORE AMM.VO *(Dott. Carlo Temporale)*

IL DIRETTORE GENERALE *(Dott. Paolo Basaglia)*

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

MONFALCONE centro affittasi bellissimo appartamento vuoto a persone referenziatissime. 0481/411516 0347/3436043. (C0683)

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

A Lugano (Svizzera) finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.

ABBISOGNANDI finanziamenti qualsiasi importo tutta Italia aziende industrie artigianato commercio dipendenti privati. Soluzioni protestati 20.000.000 firma singola cauzioni fidejussioni concordati bancari fallimentari tassi agevolati 049/8752870.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole paghiamo contanti. 02/29518014. (Gmi)

FINANZIAMENTI a norma di legge fiduciari personali aziendali mutui a dipendenti artigiani commercianti. 049/8710657. Autorizzazione 0254365.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190. (Gmi)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (Gmi)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Paisiello: vista mare, recentissimo, ultimo piano, salone, tristanze, cucina, garage, autometano; altro con mansarda e terrazzo 220.000.000 mutuabili. (10925)

A.A. ALVEARE 040/638585 Donadoni/Piccardi: signorile, perfetto, salone matrimoniale, cucina, bagno, autometano, 129.000.000 mutuabili. (10925)

A.A. ALVEARE 040/638585 Hortis: recente, vista mare, salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi, 200.000.000.

A.A. ALVEARE 040/638585 Segantini: mansarda soleggiata 50 mq, 50.000.000 trattabili. (10925)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università: nel verde, salone doppio, tristanze, bagni, balconi. (10925)

A.A. ALVEARE 040/638585 Valmaura: perfetto, palazzina, saloncino, cucina, bicamere, parcheggio. (10925)

A. PROPRIETARIO vende direttamente primo piano 130 mq luminosissimo centralissimo idoneo uffici ambulatori 040/632889.

A. VENDESI Monfalcone maestoso tricamere termoautonomo, zona esclusiva 170.000.000 0347/2357388.

A Duino privato vende causa trasferimento appartamento ristrutturato nel verde posto auto condominiale facilità pagamento e/o rateazioni. Telefonare 040/208924. (A10302)

ABITARE a Trieste. Mazzini alta, restaurato, perfetto, saloncino, cucinone, bimatrimoniali, bagno, verandina, 200.000.000. 040/371361. (A10928)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio, panoramico, ascensore, saloncino, cucina, bicamere, bagno, poggioli, 180.000.000. 040/371361. (A10928)

ABITARE a Trieste. Emo, soleggiatissimo, soggiorno, cucinino, bimatrimoniali, bagno, poggiolo, autometano. 150.000.000. 040/371361. (A10928)

ABITARE a Trieste. Farneto, appartamento con mansarda 160 mq, garage doppio, vista mare. 040/371361. (A10928)

ABITARE a Trieste. Madonnina alta, restaurato, salone doppio, cucina, bicamere, bagno, autometano, 140.000.000. 040/371361. (A10928)

ABITARE a Trieste. Centrale, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 100.000.000. 040/371361. (A10928)

ABITARE a Trieste. Centro pedonale, lussuosa mansarda 140 mq, primo ingresso, idromassaggio, condizionamento. 040/371361. (A10928)

ABITARE a Trieste. S. Luigi, perfetto, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolone, 125.000.000. 040/371361. (A10928)

ABITARE a Trieste. Romagna inizio, salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggioli, autometano, 430.000.000. 040/371361. (A10928)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo, grazioso monolocale con doccia, autometano, piano basso, luminoso. 53.000.000. 040/371361. (A10928)

ABITARE a Trieste. S. Giusto, cucina, soggiorno, camera, bagno, lavanderia, autometano, cantina, 95.000.000. 040/371361. (A10928)

AFFARE Puglie Domio in casetta vendesi appartamento 90 mq con 2650 mq terreno di cui 810 edificabili solo 265.000.000. Di e Bi tel. 040/299137. (A10819)

ABITARE a Trieste. S. Luigi, vista mare, saloncino, cucinone, matrimoniale, singola, bagno, cantina, garage, 200.000.000. 040/371361. (A10928)

ABITARE a Trieste. Sistiana alta, villa prestigiosa, grande metratura, parco, piscina, vista mare. 040/371361. (A10928)

ABITARE a Trisete. S. Vito, mq 165, piano alto, ascensore, autometano, splendido palazzo. 345.000.000. 040/371361. (A10928)

AGAVI ottimo, arredato, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli, box, 165.000.000. Altro stesse caratteristiche, 130.000.000. Professionecasa, 638408. (A10927)

AMMINISTRAZIONE Gelletti vende libero appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina e bagno via Cappello. Telefonare ore ufficio 040/7606069 oppure 040/761149. (A10914)

BARCOLA privato tre vaniservizi, giardino, garage grande, autonomo, vende. 0337/538755. (A10957)

BARCOLA splendido appartamento in palazzina signorile splendida vista sul mare. Tel. 040/420939. (A10149)

BIBIONE Spiaggia vendiamo stupendo vista mare con garage prezzo da concordare. Appartamento arredato vicino al mare 70.000.000. Agenzia Sabina 0431/439515-430328. (A099)

BICAMERE cucina balcone ascensore riscaldamento casa decorosa ubicazione servitissima vendesi 118.000.000. Tel. 392645. (A10990)

B.G. 040/272500 perfetto appartamento centrale di 130 mq dotato di riscaldamento autonomo. Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, ripostiglio. Cantina. L. 220.000.000.

CASABELLA Gretta, vista mare: salone, ampia terrazza, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, posto auto, 380.000.000. Tel. 309166. (A10950)

CASABELLA Hortis lussuoso: ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, servizi, 170.000.000. Tel. 309166. (A10950)

CASABELLA Hortis, nuovissimo: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, scala interna, bellissima mansarda, 345.000.000. Tel. 309166. (A10950)

CASABELLA Ponzanino: ultimo attico panoramico, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazze vista mare, garage, 149.000.000 più mutuo regionale 560 mensili. Tel. 309166. (A10950)

CASABELLA Gretta, vista mare: ampio salone, cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi, doppio ingresso, scala interna, porticato, giardino, posto auto, 470.000.000. Tel. 309166. (A10950)

CASAFFARI 040/213366 Hermet adiacenze, appartamento mq 85, ultimo piano, stabile signorile, ascensore, termoautonomo, vista mare-città. (A00)

CASAFFARI 040/213366 Opicina palazzina in costruzione, appartamenti da mq 120 a mq 200 con giardini esclusivi, taverne, mansarde e posti auto. (A00)

CASAFFARI 040/213366 Padriciano ville in costruzione, immerse nel verde, ottime rifiniture, ampie metrature disposte su due livelli. (A00)

CASAFFARI 040/213386 Aurisina-Sistiana, ville accostate primi ingressi, mq 170, disposte su tre livelli, giardini, ampi box. Prezzi interessanti. (A00)

CASETTE indipendenti Roiano, vista golfo, ampio giardino, parcheggio, 425.000.000; Campanelle da ristrutturare, 125.000.000. Professionecasa, 638408. (A10927)

CENTRO storico zona pedonale con parcheggio primingressi mansarda mq 140, altro appartamento mq 80 finiture di lusso, impresa vende. Tel. 040/660094. (A10139)

COIMM Barcola villa di recente costruzione salone sala pranzo tre camere tre camerette cucina tripli servizi taverna quattro terrazzi box posto macchina ampia vista golfo. Trattative riservate. Tel. 040/371042. (A10944)

COIMM centralissimi primi ingressi anche mansardati soggiorno angolo cottura bagno e soggiorno due camere doppi servizi cucina ascensore porta blindata autometano. Tel. 040/371042. (A10944)

COIMM colle di S. Vito Residence del Duca appartamenti primingressi pronta consegna composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posti macchina riscaldamento autonomo porta blindata. Tel. 040/371042. (A10944)

COIMM trentennale stabile decoroso appartamento buone condizioni soggiorno con cucinotto ampia camera bagno ripostiglio terrazzino 110.000.000. Tel. 040/371042. (A10944)

COMMERCIALE uni-bifamiliare, cucinona, salone, cinque stanze, bagni, grandissimo giardino, L. 480.000.00. 766984, Attico Imm.
COMMERCIALE vista golfo 125 mq con mansarda salone cucina due stanze doppi servizi terrazze box 390.000.000 Lorenza 040/7606552. (10919)
CONTI-PERUGINO cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio recente tranquillo buone condizioni 85.000.000. Cmt Pizzarello 040/766676.
CORMONS ZANON vende appartamento piano rialzato bicamere taverna garage autometano. Tel. 0481/30858. (B00)
COSTIERA, panoramico appartamento di 120 mq, con terrazza e posti auto, accesso al mare. Trattative riservate. Immobiliare Canal Grande. Tel. 040/662277. (10946)
D'AZEGLIO, luminoso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 040/662277. (10946)
DOMANELLI Immobiliare, tel. 394705, vende Scomparini occupato, scontato, libero, panoramico, 165.000.000; Paisiello magazzino centrale con soppalco, uffici 550 mq, da restaurare; terreni Aurisina, Trebiciano. (A10953)
DUINO villa indipendente unibifamiliare, cucinona, salone, cinque stanze, quattro bagni, taverna, garage, giardino, L. 620.000.000. 766984, Attico Imm.
ELLECI 040/635222, Boccaccio, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. 128.000.000. (10909)
ELLECI 040/635222, Campi Elisi, piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, due balconi, cantina, soleggiatissimo, vista mare, 146.000.000. (10909)
ELLECI 040/635222, Cantù, signorile, vista verde, soggiorno, camera, cucina abitabile bagno, balcone, cantina. 125.000.000. (10909)
ELLECI 040/635222, Ospedale Maggiore, ottimo investimento, camera, cucina abitabile, servizio, occasionissima. 34.000.000. (10909)
ELLECI 040/635222, Pam, ottimo investimento, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. 47.000.000. (10909)
ELLECI 040/635222, S. Giacomo, perfetto, ingresso camera, cucina abitabile, bagno, soleggiato 70.000.000. (10909)
ELLECI 040/635222, Scala Stendhal, panoramico, recente, ingresso, camera, cameretta, tinello, cucinino, bagno, balcone, ripostiglio, termoautonomo, 85.000.000. (10909)
ELLECI 040/635222, Servola, perfetto, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, due balconi, cantina, posto auto coperto, giardino condominiale. 183.000.000. (10909)
ELLECI 040/635222, Servola, silenzioso, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, giardino proprio, occasione. 85.000.000. (10909)
ELLECI 040/635222, viale D'Annunzio, tranquillo, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina. 65.000.000. (10909)
FERDINANDEO luminoso ben rifinito, ultimo piano, ascensore, due matrimoniali, doppi servizi, salone, cucina, due poggioli, cantina, due posti macchina, 300.000.000. Tel. 943330. (A10897)
FRESCOBALDI, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina, balcone, cantina, posteggio coperto. Tel. 040/662277. (10946)
GABETTI Op.Imm S. Vito, prestigioso palazzo d'epoca. Appartamento ampia metratura, termoautonomo, giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GABETTI Op.Imm vende magazzino 1200 mq con accesso carrabile. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GABETTI Op.Imm vende zona Rossetti, appartamento ottimo stato, grande soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, termoautonomo. Minimo contanti 30.000.000 + mutuo bancario. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GABETTI Op.Imm villa a schiera recente, con giardino, ottime rifiniture, vista panoramica. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GABETTI Op.Imm zona Besenghi, palazzina signorile, ingresso, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, garage, giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GABETTI Op.Imm zona di forte passaggio, locale commerciale di grandi dimensioni. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GABETTI Op.Imm zona Università, villa bifamiliare con grande giardino. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GEOM. SBISA': locale Montebello mq 344 240.000.000. Altro stabilimento uffici abitazione terreno 2000 mq vista golfo. 040/942494.
GEOM. SBISA': Padovan moderno 108 mq vera occasione 158.000.000. Petrarca mq 77 120.000.000. Università mq 72 155.000.000. Gretta nuovo 140 mq 320.000.000. Filzi prestigioso 160 mq 360.000.000. Barcola prestigioso vista strepitosa 220 mq Aurisina villa nuova 480.000.000. 040/942494.
GORIZIA ADRIA 0481/413150 centro luminoso appartamento 1.o piano in stabile d'epoca. Ingresso soggiorno 2 letto servizio ampio terrazzo poggiolo.
GORIZIA ADRIA 0481/413150 ottima posizione centrale vendesi/affittasi locale commerciale.
GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimi perfetti appartamenti autoriscaldati, varie metrature doppi servizi terrazzi garage. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento in palazzina d'epoca mq 160, 3 camere 2 servizi ecc. giardino. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovi alloggi su due piani autoriscaldati 2-3 camere, doppi servizi, terrazze garage. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 zona Parco Rimembranza vendesi garage mq 16. OCCASIONE! (C00)
GORIZIA appartamento recente costruzione 2 camere 2 terrazze cantina garage termoautonomo. RICCI IMMOBILIARE 0481/531731. (B00)
GORIZIA centrale appartamento biletto, cucina abitabile, due terrazze, cantina, garage, riscaldamento autonomo. IMMOBILIARE FARAGONA, 0481/410230.
GORIZIA centralissimo appartamento 3 camere doppi servizi cantina garage posto auto adatto anche uso ufficio. RICCI IMMOBILIARE 0481/531731. (B00)
GORIZIA Gradisca appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 125.000.000 dilazionati. Vendita diretta Valdadige Costruzioni spa 0481/31693. (C001)
GORIZIA Lucinico villa unifamiliare in costruzione ampio giardino tavernetta mansarda ottime finiture personalizzabili. Pagamenti avanzamento lavori. RICCI IMMOBILIARE 0481/531731. (B00)
GORIZIA piazza Municipio prestigiosi appartamenti 1/2/3/4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage uffici da L. 150.000.000 dilazionati vendita diretta. Costructa srl Valdadige 0481/31693. (C001)
GORIZIA privato vende appartamento mq 216 in zona centrale recente rifiniture lussuose riscaldamento autonomo 2 garages. Tel. 0481/33493, 0337/536456 ore pasti. (B00)
GORIZIA via Campi da L. 148.000.000 appartamenti con garage giardino o mansarda visite in cantiere. RICCI IMMOBILIARE 0481/531731. (B00)
GORIZIA zona Duomo appartamenti nuovi 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage uffici villette con giardino privato da L. 175.000.000 dilazionati vendita diretta. Valdadige Costruzioni spa 0481/31693. (C001)
GORIZIA ZANON vende centralissimo negozio con vetrine di mq 36 50.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)
GORIZIA ZANON vende centrale secondo piano cucina camera soggiorno servizio. Tel. 0481/30858. (B00)
GORIZIA ZANON vende centralissimo negozio con vetrine di mq 36 50.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)
GORIZIA ZANON vende centralissimo negozio mq 60 più 60 mq di scantinato. Tel. 0481/30858. (B00)
GORIZIA ZANON vende semi centrale ultimo piano soggiorno cucina bicamere servizio. Tel. 0481/30858. (B00)
GORIZIA ZANON vende zona centrale mini appartamento ultimo piano. Tel. 0481/30858. (B00)
GORIZIA ZANON vende zona Industriale capannone 1.200 mq e 8.000 mq di terreno. Tel. 0481/30858. (B00)
GORIZIA ZANON vende zona Montesanto mini appartamento terzo piano. Tel. 0481/30858. (B00)
GORIZIA ZANON vende zona Montesanto primo piano bicamere biservizi autometano. Tel. 0481/30858. (B00)
GORIZIA ZANON zona Piedimonte cucina soggiorno camera servizio. Tel. 0481/30858. (B00)
GORIZIA ZANON vende centrale negozio di mq 68 con scantinato. Tel. 0481/30858. (B00)
GORIZIA ZANON vende a Medea rustico da ristrutturare. Tel. 0481/30858. (B00)
GRETTA casetta con giardino, soggiorno, cucina, due camere, servizi, mansarda. 040/7606016. (A10887)
IMMOBILAIRE BORSA 040/368003 Giardino Pubblico ultimo piano panoramico: salocino, due stanze, cucina, servizi separati, poggioli - riscaldamento autonomo, ascensore. 160.000.000. (10598)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Burlo Garofolo, recente due stanze, cucina, bagno. 110.000.000. (10598)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Francesco recente adatto abitazione/ufficio: due stanze, cucina, bagno, ascensore. (10598)
IMMOBILARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda completamente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore: salone con travi a vista, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento e aria condizionata autonomi.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano in palazzo neoclassico alloggio come primo ingresso: salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli - comforts moderni. (10598)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Aurisina villa circondata da giardino alberato posizione tranquilla. Circa 300 metri quadrati abitativi. (10598)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo Marzio edificio industriale su due livelli totali 600 metri quadrati - adatto a diverse attività. (10598)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grignano circa 12.500 metri quadrati di terreno edificabile già lottizzato con splendida vista golfo. Informazioni riservate. (10598)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziale, ultimo piano con attico superpanoramico. Circa 180 metri quadrati coperti con 110 metri quadrati di terrazzi ascensore, riscaldamento autonomo. (10598)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Mazzini ultimo piano ottimo, luminoso, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi - riscaldamento autonomo. 1.300.000 al metro quadrato.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Vigneti, in palazzina recente ultimo piano con mansarda panoramica: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, box auto. (10598)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 sul colle di San Giacomo in posizione panoramica vendiamo due alloggi primingresso: salone, due o tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto. (10598)
IMMOBILARE BORSA 040/368003 fine via Cologna recente ultimo piano: saloncino, due stanze, cucina, bagno, veranda, poggiolo - ascensore. 190.000.000. (10598)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano in complesso residenziale alloggio ottime condizioni con vista aperta: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. 200.000.000. (10598)
IMMOBILIARE TERGESTEA Monfalcone centro soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, postauto. 040/767092. (A10922)
IMMOBILIARE TERGESTEA Parini tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 040/767092. (A10922)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissima rosticceria zona Barriera forte lavoro, ottimo reddito. 040/767092.
LITHOS paraggi Tigor, tristanze, servizi, termoautonomo, ottime condizioni, prontamente disponibile, nessuna provvigione carico acquirente. Tel. 040/369082. (A10951)
LITHOS Gatteri, 90 mq da ristrutturare, III piano, ascensore, termoautonomo, immediatamente disponibile. Tel. 040/369082.(A10951)
LOCALE d'affari L.go Sonnino - Matteotti, 120 mq, servizio, vendesi. Cmt Pizzarello, 040/766676.
LOCALE d'affari largo Sonnino-Matteotti 120 mq servizio vendesi. Cmt Pizzarello 040/766676.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamenti autoriscaldati 2 camere doppi servizi soggiorno cucina cantina garage. Mutuo concesso!
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento indipendente autoriscaldato 2 camere, soggiorno, cucina ampio terrazzo. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale luminoso bicamere mq 80 bella terrazza. Adatto anche uso ufficio. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 vicinanze villa bifamiliare ampia zona giorno 3 camere taverna giardino mq 400. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona servita, alloggi 1-2 letto, piccola palazzina, doppi servizi, posti macchina coperti, cantine, autoriscaldati, verde condominiale. Esente mediazione!

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissima villa indipendente, biletto, ampio soggiorno, taverna, giardino mq 500.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale alloggio biletto, cucina abitabile, autoriscaldato, cantina. PERFETTO! Altro Ronchi immerso nel verde.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale ufficio mq 140, paretine mobili, autoriscaldato, vendesi.
MONFALCONE GABETTI Op.Imm appartamento perfette condizioni salotto, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto coperto. Tel. 0481/44611.
MONFALCONE GABETTI Op.Imm Grado 50 metri dall'ingresso Parco delle Rose, splendida vista panoramica, ampio appartamento due camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzini. Tel. 0481/44611.
MONFALCONE GABETTI Op.Imm Monfalcone locali commerciali e magazzini varie metrature. Tel. 0481/44611.
MONFALCONE GABETTI Op.Imm Ronchi soleggiata villetta, soggiorno, salotto, cucina, due matrimoniali, una camera, doppi servizi, ripostiglio, giardinetto. Tel. 0481/44611.
MONFALCONE GABETTI Op.Imm S. Pier villetta ottimo stato, giardino, salone, cucina, tre letto, doppi servizi, tavernetta, lavanderia, garage. Tel. 0481/44611.
MONFALCONE Impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazza, splendida mansarda, box, cantina. Mutuo Frie L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A10888)
MONFALCONE KRONOS appartamento primo ingresso su due livelli, ampia mansarda, box, cantina, mutuo agevolato al 4%, pronta consegna. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS C.so del Popolo, appartamento ultimo piano con soffitta, parzialmente da risistemare, bicamere, studio, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, L. 115.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento da risistemare, ampia metratura, 140 mq, terrazzo, ottima opportunità, L. 200.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio-ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Gradisca, in palazzina tranquilla, ultima disponibilità, appartamento con ingresso indipendente e giardino privato. L. 180.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS L.go Isonzo, in quadrifamiliare, appartamento ammobiliato con giardinetto, 1 camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, poggiolo, box, L. 110.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Pieris, appartamento bicamere, primo ingresso, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina, L. 144.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Ronchi, splendida villa accostata di recentissima costruzione, oltre 260 mq di giardino, in zona residenziale privilegiata. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS centralissimo attico bicamere, ristrutturato, ampia terazza panoramica, L. 159.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Gorizia, zona castello, in corso di restauro, appartamenti varie metrature, ottime finiture. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Staranzano, appartamento recente in palazzina, termoautonomo, ottime finiture, libero luglio 1997, L. 149.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Staranzano, prestigiosa costruzione, appartamenti piano terra con giardino privato, ingresso indipendente. Primo, secondo piano appartamenti una, due, tre camere. Consegna fine 1997. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Staranzano, villa bifamiliare, primo ingresso, giardino, tricamere, triservizi, ottime finiture. L. 280.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Trieste, Borgo Grotta, "Le Girandole", villa accostata immersa nel Carso. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: appartamento bicamere, angolo cottura, ripostiglio, bagno,cantina, L. 73.000.000. 0481/411430.
MUGGIA bifamiliare giardino vista parcheggi prezzo impegnativo da concordare per realizzo immediato. 330031.
MONTEBELLO ottimo, giardino proprio, saloncino, cucina, due camere, bagno, terrazza, garage, 240.000.000; altro, tricamere, 210.000.000. Professionecasa, 638408. (A10927)
MORERI tranquillo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, poggioli, 220.000.000, possibilità box. Professionecasa, 638408. (A10927) (A00)
NAVALI adiacenze, vista mare, lussuoso, recente: salone con terrazzo, tinello, cucina, due matrimoniali, cameretta, due bagni, poggiolo, box 40 mq. Termoautonomo. 580.000.000. Cuzzot 040/636128. (A10878)
OCCASIONE ristrutturato, tranquillissimo, cucina, soggiorno, stanza, ripostiglio, guardaroba, bagno, L. 70.000.000. 766984, Attico Imm.
OPICINA villa bifamiliare, taverna, garage, mansarda, ampio giardino, ottime condizioni. Professionecasa, 638408. (A10927)
OPICINA villetta accostata soggiorno, cucina, cinque camere, taverna, mansardina, box, giardino, 490.000.000. Evoluzione Casa, 040/639140. (10900)
OPICINA villetta, cucina, due saloni, quattro stanze, bagni, giardino, L. 390.000.000. 766984, Attico Imm.
PRIVATAMENTE vendo appartamento 80 mq S. Pasquale recente signorile riscaldamento autonomo vista mare cucina soggiorno matrimoniale cameretta due bagni finestrati ripostiglio poggiolo veranda cantina garage 295.000.000. Telefonare 366337, 946610. (A10984)
PRIVATAMENTE vendesi appartamento via Manna matrimoniale saloncino cucina ottime condizioni 040/415885. (A10689)
PRIVATO vende Scorcola alta villetta indipendente giardino posto auto 040/422508. (A10974)
QUATTROMURA Cantù villa panoramica indipendente, da sistemare, tre livelli, giardino. 580.000.000. 040/578944. (10900)
QUATTROMURA paraggi Università, uso investimento, camera, cucina, possibilità servizio interno. 38.000.000. 040/578944. (10900)
QUATTROMURA Santa Croce perfetto, soggiorno, cucina, due camere, cameretta, bagno, giardino. 230.000.000. 040/578944. (10900)
QUATTROMURA Tigor da sistemare, ampio soggiorno, cucina, camera, camerino, servizio. 89.000.000. 040/578944. (10900)
QUATTROMURA via Giulia ottimo affare, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno. 70.000.000. 040/578944. (10900)
QUATTROMURA zona Garibaldi tranquillo, ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. 130.000.000. 040/578944. (10900)
ROIANO ottimo bipiano vista golfo, terrazze, 450.000.000; altro Cattinara, recente, box, 460.000.000. Professionecasa, 638408. (A10927)
ROIANO come nuova 170 mq di casa + dependance, 110 mq giardino zona tranquilla verde. Di & Bi. Tel. 040/299137. (A10849)
SANTA Croce casetta su due piani soggiorno cucina bagno tre camere buone condizioni vendesi 160.000.000. Di & Bi. Tel. 040/299137. (A10819)
SAN VITO recente, piano alto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli. 040/7606016. (A10887)
SANZIO libero, saloncino, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, poggioli, 209.000.000. Professionecasa, 638408. (A10927)
SCALA Santa privato vende appartamento recente piano alto nel verde vista golfo mq 60 più cantina garage L. 170.000 no intermediari. Tel. 040/417236 ore pasti (10883)
TARVISIO appartamento mansardato arredato presso piste vendo. Trieste appartamento ristrutturato riscaldamento autonomo vendo. Casello autostr. Villesse vendo capannone con uffici e appartamento. Tel. 0481/961171. (B00)
TARVISIO vendesi bilocale panoramico riscaldamento autonomo posto auto coperto L. 137.000.000. Tel. 035/995595. (G224126)
TERRENO OPICINA centrale circa 1100 mq edificabile villa 200 mq più terrazze privato a privato 040/211195 orario 18-21. (A10840)

25 Animali

CUCCIOLI Yorkshire, Collie, Pincher, Bulldog inglese e francese vendo. Tel. 040/829128. (A10868)
DRAHTHAAR cuccioli, cuccioloni disponibili. Qualche pronta caccia. Tel. 0432/662414. (G.8061)

26 Matrimoniali

BIELORUSSE, lithuane lettoni estoni russe ceke slovacche e ukraine sposerebbero serio italiano. Agenzia Maruska. 011/4374472.